

Facoltà di Economia  
UniSalento

Offerta formativa  
A.A. 2015/16

# Economia aziendale L18

**Anno di corso: I**

---

## Economia aziendale AL - Modulo I

<b>Docente</b>						
<b>Stefano Adamo</b>						
Nel 2001 Professore straordinario, con 'ordinariato nel 2005.						
Negli anni accademici tra il 1998 e il 2014 ha tenuto gli insegnamenti di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata, Analisi dei costi, Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, Economia delle aziende di assicurazione, Revisione aziendale.						
Dal 2002 al 2005 è stato Vice-preside della Facoltà di Economia "A. de Viti de Marco" dell'Università di Lecce, divenendo Preside a partire dal novembre 2005 e fino all'aprile 2012. Dal 2010 al 2012 è stato componente della Giunta della Conferenza Nazionale Presidi Facoltà di Economia e Statistica.						
E' stato Presidente del Comitato di gestione del CdL interfacoltà in Scienze Politiche per l'Euromediterraneo presso l'Università del Salento (sede di Brindisi)						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	48	2	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• Lunedì ore: 12,00 - 14,00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
conoscenza dell'azienda, della dinamica aziendale e delle sue condizioni di funzionamento; conoscenze tecniche di calcolo commerciale e bancario; conoscenza delle tipologie di rilevazioni di esercizio e della tenuta della contabilità generale con introduzione al bilancio di esercizio.						
<b>Requisiti</b>						
-						
<b>Modalità d'esame</b>						
prova scritta + prova orale						
<b>Sito Internet di riferimento</b>						
<a href="http://www.unisalento.it/people/stefano.adamo">http://www.unisalento.it/people/stefano.adamo</a>						

## PROGRAMMA

### Teoria

- **Parte 1: ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE** ore: 8
  - Il calcolo mercantile
  - Il calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza
  
- **Parte 2: IL SISTEMA AZIENDALE** ore: 40
  - Finalità ed obiettivi delle aziende
  - Le tipologie aziendali
  - Cenni sulle aziende di erogazione
  - Le componenti del sistema aziendale
  - La componente personale: il soggetto aziendale
    - soggetto giuridico
    - soggetto economico
  - I modelli di governo e le forme di aggregazione aziendale
  - La componente organizzativa: elementi di organizzazione aziendale
  - La componente mezzi
  - La fase costitutiva

### Esercitazione

- **n° 2 ore settimanali di esercitazioni** ore: 2

### TESTI CONSIGLIATI

- Parte 1: DI CAGNO N., Calcolo Commerciale, Cacucci, Bari, 2010 (tutto con esclusione dei capitoli secondo e terzo della parte terza)
- Parte 2: DI CAGNO N.-ADAMO S.-GIACCARI F., Lineamenti di Economia Aziendale. Corso di lezioni, II edizione, Cacucci, Bari, 2011.

## Economia aziendale AL - Modulo II

<b>Docente</b>						
<b>Stefano Adamo</b>						
Nel 2001 Professore straordinario, con ordinariato nel 2005.						
Negli anni accademici tra il 1998 e il 2014 ha tenuto gli insegnamenti di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata, Analisi dei costi, Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, Economia delle aziende di assicurazione, Revisione aziendale.						
Dal 2002 al 2005 è stato Vice-preside della Facoltà di Economia "A. de Viti de Marco" dell'Università di Lecce, divenendo Preside a partire dal novembre 2005 e fino all'aprile 2012. Dal 2010 al 2012 è stato componente della Giunta della Conferenza Nazionale Presidi Facoltà di Economia e Statistica.						
E' stato Presidente del Comitato di gestione del CdL Interfacoltà in Scienze Politiche per l'Euromediterraneo presso l'Università del Salento (sede di Brindisi).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	48	2	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• Lunedì ore: 12,00-14,00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
Conoscenza dell'azienda, della dinamica aziendale e delle sue condizioni di funzionamento; conoscenze tecniche di calcolo commerciale e bancario; conoscenza delle tipologie di rilevazioni di esercizio e della tenuta della contabilità generale con introduzione al bilancio di esercizio.						
<b>Requisiti</b>						
-						
<b>Modalità d'esame</b>						
prova scritta + prova orale						
<b>Sito Internet di riferimento</b>						
<a href="http://www.unisalento.it/people/stefano.adamo">http://www.unisalento.it/people/stefano.adamo</a>						

## PROGRAMMA

### Teoria

- ***Il funzionamento aziendale: la dinamica economico-finanziaria dei mezzi aziendali*** ore: 48

- ' Le strutture del reddito e del capitale
- ' L'economicità e gli equilibri aziendali
- ' Le cessazioni aziendali
- ' Le rilevazioni aziendali: cenni

### Esercitazione

- ***n° 2 ore settimanali di esercitazioni*** ore: 2

### TESTI CONSIGLIATI

- DI CAGNO N.-ADAMO S.-GIACCARI F., Lineamenti di Economia Aziendale. Corso di lezioni, II edizione, Cacucci, Bari, 2011 (parte seconda)
- ADAMO S., Le rilevazioni di esercizio delle imprese. Scritture complesse e sintesi periodiche, Cacucci, Bari, 2013 (parte prima e parte seconda con esclusione del capitolo sesto)

## Economia aziendale MZ - Modulo I

<b>Docente</b>
<b>Pierluca Di Cagno</b>  (Professore Associato confermato di Economia Aziendale).  - Laurea in Economia e Commercio conseguita presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce, in data 16/07/1997, con voti 110/110 e lode, discutendo una tesi in Ragioneria Generale ed Applicata;  - dal gennaio 1998 all'aprile dello stesso anno ha frequentato presso l'Università di Northampton (UK) un corso di inglese commerciale;  - nel settembre 1998 ha partecipato alla Scuola Estiva di Specializzazione della Metodologia della Didattica presso l'Università degli Studi di Torino sede di Pinerolo;  - nel novembre 1998, è risultato vincitore della borsa di studio per il dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";  - Ricercatore Universitario (settore scientifico-disciplinare SECS P/07, ex P02A), titolo conseguito il 21 ottobre 1999, in servizio presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia dal 1 Novembre 1999 sino al 10 Marzo 2004;  - è risultato idoneo al concorso di Professore Associato (settore scientifico-disciplinare SECS P/07) il 21 Luglio 2003;  - nel Marzo 2004, dopo la conferma in ruolo (marzo 2003 con decorrenza 01/11/2002), trasferito a seguito di concorso, in qualità di ricercatore confermato, dall'Università degli Studi di Perugia a quella di Lecce;  - dal 16/12/2004, è in servizio in qualità di Professore Associato di Economia Aziendale (settore scientifico-disciplinare SECS P/07), presso la Facoltà di Economia di Lecce (decreto di nomina 2675 del 16/12/2004);  - Professore Associato Confermato con D.R. n. 1028 del 12 Maggio 2008 a decorrere dal 16/12/2007;  - abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nella I sessione di esami del 2001 ed iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Bari;  - titolo di Revisore Contabile (Decreto Ministeriale del 23 Luglio 2002 pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30 Luglio 2002) ed iscrizione nel relativo albo.
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia aziendale L18</li></ul>
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>
SECS-P/07

Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	44	4	-	-

#### Orario di ricevimento

- martedì ore: 11 - 13 o tramite appuntamento da prendere via mail

#### Obiettivi del Modulo

conoscenza dell'azienda, della dinamica aziendale e delle sue condizioni di funzionamento; apprendimento delle tecniche di calcolo commerciale e bancario e cenni sulla contabilità generale tenuta con il metodo della partita doppia

#### Requisiti

Conoscere l'azienda, il suo sistema e le sue componenti

#### Modalità d'esame

scritto e orale

#### Sito Internet di riferimento

<http://www.unisalento.it/people/pierluca.dicagno>

### PROGRAMMA

#### Teoria

- *L'attività economica e le aziende* ore: 6
- *La componente personale* ore: 12
- *La componente mezzi* ore: 12
- *Il calcolo commerciale* ore: 14  
L'interesse, lo sconto, il montante, calcoli sopracento e sottocento, i conti correnti bancari

#### Esercitazione

- *Calcolo commerciale* ore: 4

### TESTI CONSIGLIATI

- Lineamenti di Economia Aziendale, seconda Edizione, Cacucci Editore 2011

- Calcolo Commerciale, Cacucci Editore, Bari 2015

## Economia aziendale MZ - Modulo II

<b>Docente</b>
<b>Pierluca Di Cagno</b>  (Professore Associato confermato di Economia Aziendale).  - Laurea in Economia e Commercio conseguita presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce, in data 16/07/1997, con voti 110/110 e lode, discutendo una tesi in Ragioneria Generale ed Applicata;  - dal gennaio 1998 all'aprile dello stesso anno ha frequentato presso l'Università di Northampton (UK) un corso di inglese commerciale;  - nel settembre 1998 ha partecipato alla Scuola Estiva di Specializzazione della Metodologia della Didattica presso l'Università degli Studi di Torino sede di Pinerolo;  - nel novembre 1998, è risultato vincitore della borsa di studio per il dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";  - Ricercatore Universitario (settore scientifico-disciplinare SECS P/07, ex P02A), titolo conseguito il 21 ottobre 1999, in servizio presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia dal 1 Novembre 1999 sino al 10 Marzo 2004;  - è risultato idoneo al concorso di Professore Associato (settore scientifico-disciplinare SECS P/07) il 21 Luglio 2003;  - nel Marzo 2004, dopo la conferma in ruolo (marzo 2003 con decorrenza 01/11/2002), trasferito a seguito di concorso, in qualità di ricercatore confermato, dall'Università degli Studi di Perugia a quella di Lecce;  - dal 16/12/2004, è in servizio in qualità di Professore Associato di Economia Aziendale (settore scientifico-disciplinare SECS P/07), presso la Facoltà di Economia di Lecce (decreto di nomina 2675 del 16/12/2004);  - Professore Associato Confermato con D.R. n. 1028 del 12 Maggio 2008 a decorrere dal 16/12/2007;  - abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nella I sessione di esami del 2001 ed iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Bari;  - titolo di Revisore Contabile (Decreto Ministeriale del 23 Luglio 2002 pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30 Luglio 2002) ed iscrizione nel relativo albo.
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia aziendale L18</li></ul>
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>
SECS-P/07

Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	48	-	-	-

#### Orario di ricevimento

- martedì ore: 9 - 11 o previo appuntamento da concordare tramite mail

#### Obiettivi del Modulo

La componente Organizzativa e la dinamica gestionale nelle varie fasi di vita dell'impresa

#### Requisiti

Componente personale e mezzi

#### Modalità d'esame

scritto e orale

#### Sito Internet di riferimento

<http://www.unisalento.it/people/pierluca.dicagno>

### PROGRAMMA

#### Teoria

- *La componente organizzativa* ore: 10
- *La dinamica Gestionale nelle varie fasi di vita dell'impresa* ore: 12
- *La fase del Funzionamento* ore: 14
- *L'economicità e gli equilibri aziendali* ore: 12

### TESTI CONSIGLIATI

- Lineamenti di Economia Aziendale, seconda Edizione, Cacucci Editore 2011

## Istituzioni di diritto privato AL - Modulo I

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Stefano Polidori</b>						
<p>Stefano Polidori è professore ordinario di diritto privato dal 2006. In precedenza, professore associato presso Università del Salento (già Università degli studi di Lecce: 2002-2006) e dottore di ricerca in diritto civile nella legalità costituzionale presso l'Università degli studi di Camerino.</p> <p>Ha ricoperto diversi incarichi accademici: è stato coordinatore della Commissione paritetica presso il Corso di laurea in Giurisprudenza di Unisalento dal 2007 al 2014, e Presidente del medesimo Corso di laurea dal 2013 al 2015. In precedenza, componente della Giunta del Dipartimento di studi giuridici di Unisalento e vicedirettore del medesimo Dipartimento dal 2008 al 2012.</p> <p>E' stato coordinatore di unità di tre ricerche Prin (anni 2004, 2006 e 2008) ed è autore di tre monografie e numerosi lavori minori vertenti su vari ambiti del diritto privato. Per informazioni più dettagliate si rinvia alla pagina personale reperibile sul phonebook del sito di Ateneo.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia aziendale L18</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	96	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Lunedì ore: 15.00 (c/o Giurisprudenza)</li></ul>						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
<p>(N-B.: d'intesa col collega titolare del secondo modulo, data l'unicità dell'insegnamento si ritiene di fornire informazioni relative all'intero corso e a entrambi i moduli che lo compongono). Sul terreno didattico l'insegnamento è finalizzato all'apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale. L'elevato contenuto formativo della materia consente allo studente di acquisire un metodo di studio adeguato a proseguire con profitto il proprio percorso universitario.</p>						
<b>Requisiti</b>						
Non vi sono propedeuticità.						
<b>Modalità d'esame</b>						

L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati. L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica. L'esame è unico per entrambi i moduli dell'insegnamento e si svolge a fine corso, salva la possibilità di svolgere una prova intermedia (cd. esonero) alla fine del primo modulo riservata ai frequentanti.

#### **Sito Internet di riferimento**

-

## **PROGRAMMA**

### **Teoria**

#### **• Istituzioni di diritto privato (12 cfu: 6+6)**

ore: 96

Modulo 1 (Prof. Stefano Polidori) 6 cfu

Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Metodo giuridico e interpretazione. Persona fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.

Modulo 2 (Prof. Carlo Mignone) 6 cfu

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.

N.B. Il programma è da considerarsi unico, al pari dell'esame che si svolge in unica soluzione e assegna 12 cfu.

## **TESTI CONSIGLIATI**

- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte prima, lettere A, B, D, E, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E, F; Parte quarta, lettere A, C, D sottolettera a), E; Parte quinta] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2014, attualmente in commercio). Per la preparazione dell'esame, è altresì indispensabile la consultazione del Codice civile in edizione aggiornata, che costituisce parte integrante del programma di esame.

## Istituzioni di diritto privato AL - Modulo II

<b>Docente</b>						
<b>Carlo Mignone</b>						
Ricercatore Universitario						
Titolare insieme al Prof. Stefano Polidori della Cattedra di Istituzioni di Diritto Privato AL nel Corso di Laurea in Economia Aziendale (a.a. 2015-2016). E' stato docente di Diritto Civile 1 - Procedimenti formativi ed esecuzione dei contratti, nella Scuola delle Professioni Legali V. Aymone dell'Università del Salento nell'a.a. 2014-2015 e 2015-2016.						
Nel 2012 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto Civile nella Legalità Costituzionale presso la S.A.S. (School of Advanced Studies) dell'Università di Camerino. Ha ricevuto il Primo Premio per tesi di dottorato intitolato alla memoria di V. Buonocore conferito dalla Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile.						
Autore di pubblicazioni scientifiche e relatore a convegni su temi del diritto civile patrimoniale e delle situazioni esistenziali. Con la monografia "Identità della persona e potere di disposizione" è stato finalista del Premio Divulgazione Scientifica 2015 promosso dall'AIL con il patrocinio del CNR e nel 2016 è stato insignito del Premio "Eccellenza Scientifica" promosso dalla Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile (S.I.S.Di.C.).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/01						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
I	secondo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• Lunedì ore: 15.00-16.00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
(N.B.: d'intesa col collega titolare del primo modulo, data l'unicità dell'insegnamento si ritiene di fornire informazioni relative all'intero corso e a entrambi i moduli che lo compongono). Sul terreno didattico l'insegnamento è finalizzato all'apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale. L'elevato contenuto formativo della materia consente allo studente di acquisire un metodo di studio adeguato a proseguire con profitto il proprio percorso universitario.						
<b>Requisiti</b>						

-
<b>Modalità d'esame</b>
L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati. L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica. L'esame è unico per entrambi i moduli dell'insegnamento e si svolge a fine corso, salva la possibilità di svolgere una prova intermedia (cd. esonero) alla fine del primo modulo riservata ai frequentanti.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

## PROGRAMMA

### Teoria

#### • *Istituzioni di diritto privato A/L - Modulo 2*

ore: 48

Modulo 2 - 6 cfu

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.

N.B. Il programma è da considerarsi unico, al pari dell'esame che si svolge in unica soluzione e assegna 12 cfu. (insieme al Modulo 1 del Prof. Polidori).

### TESTI CONSIGLIATI

- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte prima, lettere A, B, D, E, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E, F; Parte quarta, lettere A, C, D sottolettera a), E; Parte quinta] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2014, attualmente in commercio). Per la preparazione dell'esame, è altresì indispensabile la consultazione del Codice civile in edizione aggiornata, che costituisce parte integrante del programma di esame.

## Istituzioni di diritto privato MZ - Modulo I

<b>Docente</b>						
Olga Lombardi						
Professore Associato di diritto privato, Università del Salento.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 14,00-15,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Sul terreno didattico l'insegnamento è finalizzato all'apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale. L'elevato contenuto formativo della materia consente allo studente di acquisire un metodo di studio adeguato a proseguire con profitto il proprio percorso universitario.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati. L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Istituzioni di diritto privato MZ - Modulo I*

ore: 48

Modulo I (Prof.ssa Olga LOMBARDI)

Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte prima, lettere A, B, D, E, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E, F; Parte quarta, lettere A, C, D sottolettera a), E; Parte quinta] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2014, attualmente in commercio). Per la preparazione dell'esame, è altresì indispensabile la consultazione del Codice civile in edizione aggiornata, che costituisce parte integrante del programma di esame.

## Istituzioni di diritto privato MZ - Modulo II

<b>Docente</b>						
Francesca Dell'Anna Misurale						
Professore II Fascia (Associato) di Diritto privato.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• contattare docente per email ore: -

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Sul terreno didattico l'insegnamento è finalizzato all'apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale. L'elevato contenuto formativo della materia consente allo studente di acquisire un metodo di studio adeguato a proseguire con profitto il proprio percorso universitario.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati. L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Istituzioni di diritto privato MZ - Modulo II*

ore: 48

Modulo II (Prof.ssa Francesca DELL'ANNA MISURALE)

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte prima, lettere A, B, D, E, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E, F; Parte quarta, lettere A, C, D sottolettera a), E; Parte quinta] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2014, attualmente in commercio).

## Matematica generale - AL

<b>Docente</b>						
<b>Gisella Facchinetti</b>						
Professore I Fascia (Ordinario/Straordinario).						
Present Academic Position Full Professor of Mathematical Methods of Economics and Financial Sciences (Since 1st Genuary 2003).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/06						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	8	64	20	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Comprensione e corretta applicazione degli strumenti matematici alle scienze economiche finanziarie ed aziendali.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>

Anche se non formalmente l'esame in oggetto si sviluppa in due parti. La prima che occuperà la prima metà del corso, ossia dall'inizio delle lezioni allo stop del mese di novembre, previsto per prove d'esame ed intermedie, riguarderà il recupero delle nozioni che si ritengono indispensabili per accedere con sufficiente preparazione alle materie matematiche di questo corso di laurea. Nel periodo di interruzione verrà svolta una prova intermedia dedicata al programma svolto. Chi supera questa prova, sarà esonerato dallo svolgimento di questa parte nella prova finale. Nel secondo periodo, cioè dalla ripresa delle lezioni al 21 dicembre il programma si svolgerà come previsto nel successivo programma dettagliato. Le prove d'esame che seguiranno, come previsto da calendario, saranno sia scritte ed orali e saranno sempre dedicate alle due parti di programma relative ai due periodi di lezione. Per chi farà la prova scritta solo riguardante la seconda parte, in quanto esonerato in seguito ad esito positivo della prima prova, e la supererà ottenendo una votazione maggiore o uguale a 18/30 seguirà una prova orale. Per chi farà la prova scritta completa, la correzione della prova avverrà nella modalità seguente. Prima verrà corretta la parte relativa alla prima parte e se essa produce esito almeno sufficiente, allora si passerà alla correzione della seconda. In questo caso tutto si svolge come precedentemente. La prova orale avverrà in ogni caso nello stesso appello della prova scritta. Questa verterà su una approfondita analisi della prova scritta al fine di valutare se lacune dimostrate in essa siano state superate. In questo ambito verranno sviluppati argomenti teorici con eventuali dimostrazioni tra quelle in programma e svolte a lezione.

**Sito Internet di riferimento**

<http://www.unisalento.it/people/gisella.facchinetti>

**PROGRAMMA****Teoria**

• **Matematica generale A/L**

ore: 64

## PARTE PRIMA

- Conoscenze preliminari

Insiemi. Logica.

Relazioni. Funzioni. Equazioni. Operazioni e strutture.

Numeri naturali. Numeri interi. Numeri razionali. Numeri reali. Confronto tra numeri reali. Continuità del campo dei numeri reali. Potenza e radice ennesima di un numero reale. Il campo dei numeri reali.  $\mathbb{R}$  'ampliamento' di  $\mathbb{Q}$ . Rappresentazione geometrica dei numeri reali. Numeri complessi. 'Algebra elementare' 'Monomi. Polinomi. Prodotti notevoli. Divisione di polinomi. Scomposizioni. Frazioni algebriche. Equazioni lineari. Sistemi lineari. Radicali. Potenza a esponente razionale. Radicali algebrici. Equazioni di secondo grado. Equazioni di grado superiore al secondo. Equazioni irrazionali. Sistemi algebrici non lineari. Geometria analitica. Coordinate cartesiane. La retta. Circonferenza. Parabola. Ellisse. Iperbole. 'Funzioni elementari. Funzione esponenziale. Funzioni logaritmiche. Funzioni e formule goniometriche. Identità ed equazioni goniometriche. 'Disequazioni' 'Disequazioni razionali. Disequazioni irrazionali. Disequazioni esponenziali e logaritmiche. Disequazioni goniometriche. Applicazioni delle disequazioni. Disequazioni in due variabili.

## SECONDA PARTE

- Lo spazio numerico  $\mathbb{R}$  'Il campo dei numeri reali. Valore assoluto e distanza euclidea. Insiemi di numeri reali. Estremo superiore e inferiore di un insieme di numeri reali. Relazioni fra punto e insieme. Insiemi aperti. Insiemi chiusi. Complemento. Insiemi numerabili.

- Funzioni in  $\mathbb{R}$

Definizioni. Rappresentazioni di una funzione. Proprietà di alcune funzioni. Grafici notevoli di funzioni elementari. Trasformazioni elementari del grafico di funzioni. Funzione composta. Determinazione del dominio. Funzioni inverse. Funzioni goniometriche inverse.

- Limiti delle funzioni di una variabile 'Introduzione al concetto di limite di una funzione. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Limiti di una funzione all'infinito. Definizione generale e unitaria di limite. Teoremi fondamentali sui limiti. Infinitesimi. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

- Funzioni continue 'Definizioni. Continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Continuità delle funzioni composte. Continuità delle funzioni inverse. Due limiti fondamentali. Limiti notevoli. Infinitesimi. Infiniti. Punti di discontinuità di una funzione.

- Derivate

Introduzione al concetto di derivata. Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata.

Funzione derivata. Derivate di funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata logaritmica. Derivata della funzione inversa. Tabelle di derivazione. Derivate di ordine superiore. Significati 'economici'.

- Calcolo differenziale'Teorema di teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Conseguenze del teorema di Lagrange.Teorema di De L'Hospital. Approssimazione delle funzioni per mezzo di polinomi. Formula di Taylor e di Mac Laurin.

- Studio di funzione

Introduzione. Massimi e minimi assoluti e relativi. Condizione necessaria per l'esistenza di estremi relativi (Teorema di Fermat). Condizioni sufficienti per l'esistenza di estremi relativi. Applicazioni all'Economia. Massimi e minimi assoluti. Convessità e concavità. Punti di flesso. Asintoti. Studio di una funzione.

- Funzioni reali di  $n$  variabili reali

Spazi numerici reali a  $n$  dimensioni. Funzioni reali di due variabili reali. Dominio delle funzioni.

- Calcolo differenziale in più variabili

Derivate parziali delle funzioni di più variabili. Interpretazione geometrica. Funzioni marginali ed elasticità parziali. Derivate parziali di ordine superiore. Teorema di SCHWARZ. Massimi e minimi delle funzioni in più variabili. Condizioni per l'esistenza di estremi. Massimi e minimi vincolati in più variabili. Massimo e minimo assoluto di una funzione di più variabili. Ottimizzazione. Applicazioni alla microeconomia.

## Esercitazione

### • **Matematica generale A/L - Esercitazioni**

ore: 20

Quattro ore settimanali di esercitazione (come da calendario).

## TESTI CONSIGLIATI

- Testi consigliati per la prima parte: Bianchi M., Scaglianti L., (2010). Precorso di Matematica, ed. CEDAM, oppure un qualsiasi testo universitario. Dispense integrative.
- Testi consigliati per la seconda parte: Torriero A., Scovenna M., Scaglianti L., (2009). Manuale di Matematica, ed. CEDAM, oppure un qualsiasi testo universitario.
- Scovenna M., Grassi R., (2013). Esercizi di Matematica, ed. CEDAM, oppure un qualsiasi testo (vanno bene anche i testi di scuola superiore ma con un adeguato livello di difficoltà).

## Matematica generale - MZ

<b>Docente</b>						
Giovanni Mastroleo						
Ricercatore Universitario.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/06						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	8	64	20	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• si consiglia di verificare in bacheca ore: _

<b>Obiettivi del Modulo</b>
comprensione ed applicazione degli strumenti matematici alle scienze economiche e finanziarie.
<b>Requisiti</b>
Nessun debito formativo.
<b>Modalità d'esame</b>

prova scritta e prova orale.

immatricolati anni precedenti all'A.A. 15/16:

il superamento di una prova scritta consente l'accesso alla prova orale, fissata nello stesso appello. Nella prova scritta verrà accertata la capacità di soluzione di problemi che richiedono l'applicazione degli argomenti teorici studiati; nella prova orale verrà accertata la conoscenza e il livello di confidenza raggiunto con gli strumenti matematici riportati nel Vecchio Programma.

Immatricolati A.A. 15/16:

è prevista una prova parziale scritta a Novembre; se superata consente l'accesso ad una seconda prova parziale scritta a Gennaio, altrimenti si deve superare l'esame scritto intero, da Gennaio in poi. Chi supera anche la seconda prova parziale scritta di Gennaio o l'esame scritto intero può accedere alla prova orale. Possono partecipare alle prove parziali gli studenti immatricolati nell'anno in corso e quelli degli anni precedenti (seguendo il nuovo programma) che non abbiano già superato l'esame di Matematica Finanziaria. Nelle prove successive, possono scegliere il nuovo programma gli studenti immatricolati prima dell' a.a. 15/16 che non abbiano già superato l'esame di Matematica Finanziaria.

**Sito Internet di riferimento**

<http://www.unisalento.it/people/giovanni.mastroleo>

**PROGRAMMA**

**Teoria**

• **Matematica generale M/Z**

ore: 64

PARTE PRIMA Conoscenze preliminari Insiemi. Logica. Relazioni. Funzioni. Equazioni. Operazioni e strutture. Numeri naturali. Numeri interi. Numeri razionali. Numeri reali. Confronto tra numeri reali. Continuità del campo dei numeri reali. Potenza e radice ennesima di un numero reale. Il campo dei numeri reali.  $\mathbb{R}$  'ampliamento' di  $\mathbb{Q}$ . Rappresentazione geometrica dei numeri reali. Numeri complessi. Algebra elementare Monomi. Polinomi. Prodotti notevoli. Divisione di polinomi. Scomposizioni. Frazioni algebriche. Equazioni lineari. Sistemi lineari. Radicali. Potenza a esponente razionale. Radicali algebrici. Equazioni di secondo grado. Equazioni di grado superiore al secondo. Equazioni irrazionali. Sistemi algebrici non lineari. Geometria analitica Coordinate cartesiane. La retta. Circonferenza. Parabola. Ellisse. Iperbole. Funzioni elementari Funzione esponenziale. Funzioni logaritmiche. Funzioni e formule goniometriche. Identità ed equazioni goniometriche. Disequazioni Disequazioni razionali. Disequazioni irrazionali. Disequazioni esponenziali e logaritmiche. Disequazioni goniometriche. Applicazioni delle disequazioni. Disequazioni in due variabili.

PARTE SECONDA Lo spazio numerico  $\mathbb{R}$  Il campo dei numeri reali. Valore assoluto e distanza euclidea. Insiemi di numeri reali. Estremo superiore e inferiore di un insieme di numeri reali. Relazioni fra punto e insieme. Insiemi aperti. Insiemi chiusi. Complemento. Insiemi numerabili.

Funzioni in  $\mathbb{R}$  Definizioni. Rappresentazioni di una funzione. Proprietà di alcune funzioni. Grafici notevoli di funzioni elementari. Trasformazioni elementari del grafico di funzioni. Funzione composta. Determinazione del dominio. Funzioni inverse. Funzioni goniometriche inverse. Limiti delle funzioni di una variabile Introduzione al concetto di limite di una funzione. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Limiti di una funzione all'infinito. Definizione generale e unitaria di limite. Teoremi fondamentali sui limiti. Infinitesimi. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Funzioni continue Definizioni. Continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Continuità delle funzioni composte. Continuità delle funzioni inverse. Due limiti fondamentali. Limiti notevoli. Infinitesimi. Infiniti. Punti di discontinuità di una funzione. Derivate Introduzione al concetto di derivata. Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivate di funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata logaritmica. Derivata della funzione inversa. Tabelle di derivazione. Derivate di ordine superiore. Significati 'economici'. Calcolo differenziale Teorema di teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Conseguenze del teorema di Lagrange. Teorema di De L'Hospital. Approssimazione delle funzioni per mezzo di polinomi. Formula di Taylor e di Mac Laurin. Estremi. Studio di funzione Introduzione. Massimi e minimi assoluti e relativi. Condizione necessaria per l'esistenza di estremi relativi (Teorema di Fermat). Condizioni sufficienti per l'esistenza di estremi relativi. Applicazioni all'Economia. Massimi e minimi assoluti. Convessità e concavità. Punti di flesso. Asintoti. Studio di una funzione. Funzioni in  $\mathbb{R}^2$  Lo spazio numerico  $\mathbb{R}^2$  . Spazi numerici reali a  $n$  dimensioni. Funzioni reali di due variabili reali. Dominio delle funzioni in  $\mathbb{R}^2$  . Limite di una funzione in  $\mathbb{R}^2$  . Funzioni continue. Calcolo differenziale in  $\mathbb{R}^2$  Derivate parziali delle funzioni di due variabili. Interpretazione geometrica. Funzioni marginali ed elasticità parziali. Derivate parziali di ordine superiore. Sulle derivate seconde miste. Teorema di SCHWARZ. Massimi e minimi delle funzioni di due variabili. Condizioni per l'esistenza di estremi. Massimi e minimi vincolati in  $\mathbb{R}^2$  . Massimo e minimo assoluto di una funzione di due variabili. Ottimizzazione.

## Esercitazione

### • *Esercitazioni di Matematica*

ore: 20

4 ore settimanali

### TESTI CONSIGLIATI

- Testi consigliati per la prima parte: Bianchi M., Scaglianti L., (2010). *Precorso di Matematica*, ed. CEDAM, oppure un qualsiasi testo universitario. Dispense integrative.
- Testi consigliati per la seconda parte: Torriero A., Scovenna M., Scaglianti L., (2009). *Manuale di Matematica*, ed. CEDAM, oppure un qualsiasi testo universitario.
- Per le esercitazioni: Scovenna M., Grassi R., (2013). *Esercizi di Matematica*, ed. CEDAM, oppure un qualsiasi testo (vanno bene anche i testi di scuola superiore ma con un adeguato livello di difficoltà).

## Microeconomia AL

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Marco Di Cintio</b>						
Marco Di Cintio, è ricercatore di Economia Politica della Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze dell'Economia - Università del Salento.						
Laureatosi in Economia e Commercio presso l'Università di Lecce, ha successivamente conseguito il titolo di dottore di Ricerca in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati presso la stessa Università.						
Il Curriculum completo è reperibile al seguente link:						
<a href="https://www.economia.unisalento.it/c/document_library/get_file?folderId=1400491&amp;name=DLFE-221795.pdf">https://www.economia.unisalento.it/c/document_library/get_file?folderId=1400491&amp;name=DLFE-221795.pdf</a>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
I	secondo	8	64	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• Martedì ore: 11:00-13:00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
Al termine del corso, gli studenti acquisiscono padronanza dei contenuti e della metodologia microeconomica di base relativamente: alla teoria del consumatore; alla teoria dell'impresa concorrenziale e non concorrenziale; alla teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio generale; alle scelte in condizioni di incertezza.						
<b>Requisiti</b>						
-						
<b>Modalità d'esame</b>						
La prova d'esame si terrà in modalità scritta con esercizi e domande a risposta aperta, al fine di valutare, verificare e quantificare l'apprendimento da parte degli studenti.						
<b>Sito Internet di riferimento</b>						
<a href="http://www.dsems.unisalento.it/index.php?module=CMpro&amp;func=viewpage&amp;pageid=435&amp;expsubid=3">http://www.dsems.unisalento.it/index.php?module=CMpro&amp;func=viewpage&amp;pageid=435&amp;expsubid=3</a>						

# PROGRAMMA

## Teoria

• *Programma*

ore: 64

I modelli economici:

- Relazioni e Modelli economici
- Modelli comportamentali e modelli di equilibrio
- Interazione tra agenti e forme di mercato

La teoria delle scelte del consumatore:

- Preferenze e vincoli
- L'ottimo del consumatore
- La teoria della domanda

Offerta di lavoro e offerta di risparmio:

- L'offerta di lavoro
- Le decisioni intertemporali e il risparmio

La teoria dell'impresa:

- La rappresentazione della tecnologia
- I vincoli tecnologici nel breve periodo

L'impresa concorrenziale:

- I costi
- I profitti
- La sostituibilità tra i fattori

L'equilibrio dei mercati:

- L'equilibrio del singolo mercato
- Equilibrio generale ed efficienza

Scelte in condizioni di incertezza:

- Utilità attesa
- Atteggiamento verso il rischio

I Mercati non Concorrenziali

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia. Metodi e Strumenti, Torino, Giappichelli, II ed. 2012.

- Dispense integrative distribuite dal docente.

## Microeconomia MZ

<b>Docente</b>						
<b>Marcella Scrimatore</b>						
Associate Professor of Economics, University of Salento, since 07/10/2015.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 14,00 (durante periodo di lezione) - ore 11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
l'esame è costituito da una prova scritta selettiva e una prova orale facoltativa. La prova scritta consiste nella soluzione di quesiti ed esercizi e nel rispondere a domande aperte. La prova orale mira ad accertare le capacità dello studente di organizzare ed elaborare in maniera critica i contenuti della disciplina.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Microeconomia corso M-Z*

ore: 64

I modelli economici  
La teoria delle scelte del consumatore  
La scelta del consumatore  
La scelta del consumatore: estensioni  
La teoria della domanda  
Offerta di lavoro e offerta di risparmio  
I vincoli tecnologici  
La tecnologia dell'impresa  
L'impresa concorrenziale  
L'impresa concorrenziale: i costi  
L'impresa concorrenziale: i profitti  
La sostituibilità tra i fattori  
L'equilibrio dei mercati  
L'equilibrio del singolo mercato  
Equilibrio generale ed efficienza  
I mercati monopolistici  
I mercati oligopolistici  
Scelte in condizioni di incertezza

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia. Metodi e strumenti. I mercati concorrenziali, Editore G. Giappichelli, Torino, 2012.
- dispensa 'I mercati imperfettamente concorrenziali' disponibile alla pagina del volume sul sito web dell'editore.

## Statistica I - AL

<b>Docente</b>						
<b>Prof.ssa Monica Palma</b>						
Professore II Fascia (Associato)						
Statistica (Settore scientifico-disciplinare SECS S01) presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	annuale	10	50	30	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• MARTEDI' ore: 18:00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone di fornire
<ul style="list-style-type: none"><li>• metodologie e strumenti di Statistica descrittiva, per l'acquisizione di competenze nell'analisi esplorativa dei dati, ovvero per descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili economico-aziendali;</li><li>• elementi di calcolo combinatorio e concetti fondamentali di teoria della probabilità e variabili aleatorie, i quali rappresentano un valido strumento per lo studente che intende affrontare studi più avanzati di Statistica inferenziale.</li></ul>
<b>Requisiti</b>
Prerequisiti: elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado
Eventuali propedeuticità: Nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
PROVA SCRITTA E ORALE
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/monica.palma/corsi">http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/monica.palma/corsi</a>

### PROGRAMMA

## Teoria

### • **Statistica I - AL**

ore: 50

Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev. Cenni di calcolo combinatorio e teoria della probabilità.

## Esercitazione

### • **Applicazioni con dati reali**

ore: 30

Applicazioni delle tecniche e degli strumenti della Statistica descrittiva mediante l'utilizzo delle Fonti statistiche ufficiali (ISTAT, ISMEA, ecc.).

## TESTI CONSIGLIATI

- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: Il edizione, Giappichelli Editore, 2008.
- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità, Giappichelli editore, 2009.
- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.

## Statistica I - MZ

<b>Docente</b>						
Dott.ssa Claudia Cappello						
Docente a contratto						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	annuale	10	50	30	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• martedì ore: 18:00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone di fornire <ul style="list-style-type: none"><li>• metodologie e strumenti di Statistica descrittiva, per l'acquisizione di competenze nell'analisi esplorativa dei dati, ovvero per descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili economico-aziendali;</li><li>• elementi di calcolo combinatorio e concetti fondamentali di teoria della probabilità e variabili aleatorie, i quali rappresentano un valido strumento per lo studente che intende affrontare studi più avanzati di Statistica inferenziale.</li></ul>
<b>Requisiti</b>
elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado
Eventuali propedeuticità: Nessuna
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/claudia.cappello">http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/claudia.cappello</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Statistica I - MZ**

ore: 50

Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev. Cenni di calcolo combinatorio e teoria della probabilità.

**Esercitazione**

• **Applicazioni con dati reali**

ore: 30

Applicazioni delle tecniche e degli strumenti della Statistica descrittiva mediante l'utilizzo delle Fonti statistiche ufficiali (ISTAT, ISMEA, ecc.).

**TESTI CONSIGLIATI**

- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: II edizione, Giappichelli Editore, 2008.
- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità, Giappichelli editore, 2009.
- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.

## Tecnologia dei cicli produttivi AL

<b>Docente</b>						
<b>Stefania Massari</b>						
Posizione attuale						
Professore ordinario in Scienze Merceologiche, in servizio con tale qualifica dal 1 ottobre 2009, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Economia - Università del Salento, Lecce.						
Profilo dell'attività di ricerca svolta						
L'attività di ricerca di Stefania Massari, condotta presso: "Dipartimento di Biochimica Medica e Biologia Medica" Università di Bari, il "Department of Biochemistry" King's College - Londra, il "Dipartimento di Zoologia" Università di Bari, il "Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali" Università di Lecce, l'UNEP di Parigi, il "Dipartimento DISTEBA" dell'Università di Lecce ed il "Dipartimento di Scienze dell'Economia" dell'Università del Salento, ha interessato i seguenti argomenti:						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Biochimica sulle cinetiche enzimatiche</li><li>• Produzione di alimenti e interazione con l'ambiente naturale</li><li>• Attività antiossidante di selezionate classi di alimenti</li><li>• Rifiuti, inquinamento, ambiente</li><li>• Valorizzazione ed utilizzo delle risorse naturali nei cicli produttivi</li><li>• Qualità</li><li>• Innovazione tecnologica e ambiente</li><li>• Energia e combustibili</li><li>• Innovazione e sviluppo sostenibile</li></ul>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia aziendale L18</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/13						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	8	64	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• mercoledì ore: ore 15-17</li></ul>						

<b>Obiettivi del Modulo</b>
risultati attesi: lo studente imparerà i concetti fondamentali alla base dei processi produttivi e della dinamica tecnologica e studierà alcuni processi produttivi dei più importanti settori industriali
<b>Requisiti</b>
nessuna conoscenza pregressa richiesta
<b>Modalità d'esame</b>
orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

## PROGRAMMA

### Teoria

- *Tecnologia dei cicli produttivi*

ore: 64

Parte prima:

Il ciclo produttivo. Il sistema di produzione. Input, output, scarti e rifiuti. L'acqua nei cicli produttivi. L'energia e le leggi della Termodinamica. L'entropia nei processi produttivi.

Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica. Il paradosso dell'informazione.

La tecnologia come funzione di produzione. Rendimento. Fattori di produzione. Produttività, Efficienza ed Efficacia. Tipi e forme di tecnologia. Le tecnologie appropriate. Le tecnologie ambientali. Il ciclo vitale di una tecnologia. La valutazione di un tecnologia. Le curve ad S del miglioramento tecnologico. Il Progresso tecnologico. Significato di macchina. Le fasi della dinamica tecnologica. Le attività di R&S. L'impresa come adaptive open system. La capacità di assorbimento. Le forme di conoscenza. I produttori di conoscenza. I luoghi della Ricerca. I distretti tecnologici. Scoperta, invenzione, innovazione. Le proprietà intellettuali. Forme di protezione. I Brevetti. Il trasferimento tecnologico. Spin-off. Il ruolo dell'innovazione nel tempo. L'innovazione tecnologica. Il processo innovativo. Tipi di innovazione. Teorie Demand pull e Technology push. L'innovazione come minaccia ed opportunità. Il SNI. La diffusione dell'innovazione. Il Paradosso europeo. Indicatori di innovazione. La strategia di Lisbona. I Programmi Quadro dell'UE. Horizon 2020.

Attuali indirizzi di Ricerca. Le nuove tecnologie. I nuovi materiali. I semiconduttori. L'importanza dell'elettronica. La fotonica. L'intelligenza artificiale. Le nanotecnologie.

Le risorse naturali. Risorse, Riserve, Materie Prime, materie prime strategiche. Le terre rare. Significato di merce. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità: opportunità e limiti. Soglia di sostituzione. Dematerializzazione.

Processi produttivi e ambiente. I principali problemi ambientali. I maggiori inquinanti. Il problema della CO2 e strumenti di mitigazione. Lo sviluppo sostenibile.

Parte seconda

-I combustibili fossili. Gli idrocarburi. La combustione. Il petrolio, il carbone, il gas naturale: composizione, estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili fossili. Riserve, produzione e mercato. L'OPEC. Il gas naturale in Italia. Combustibili non convenzionali. Il PCI. Criteri di scelta dei combustibili fossili;

I processi di raffinazione del petrolio; criteri di classificazione; i processi di topping, vacuum, cracking e reforming; i prodotti della raffinazione.

- Produzione di energia elettrica: Forme e fonti di energia; trend attuali e problematiche; scelta delle varie fonti. Centrali termoelettriche tradizionali e a ciclo combinato, il diagramma ad M, differenza tra gli impianti di produzione. L'efficienza energetica ed il costo dell'energia elettrica. La cogenerazione; la trigenerazione. Produzione, trasporto e distribuzione di corrente elettrica, la scelta del conduttore. Le smart grids.

-Le fonti rinnovabili di energia; la biomassa, il solare termico e fotovoltaico; le centrali idroelettriche e geotermoelettriche, le wind farm, l'uso dell'energia dal mare. I vari incentivi alle FER. I CV. La Politica europea per le rinnovabili.

-La radioattività. L'energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. EURATOM. Tipi di

centrali termonucleari. Le generazioni di reattori. Lo stoccaggio dei rifiuti nucleari, il nucleare in Italia, la SOGIN. Pro e contro dell'energia nucleare. La Fusione nucleare.

- Minerali e ferro. Proprietà del ferro. Corrosione e ruggine. Le leghe Fe-C. I processi preliminari. Ghisa e acciaio. Il coke, l'altoforno, evoluzione dei convertitori, il centro siderurgico integrale. Il forno elettrico. Semilavorati e prodotti finiti. Il mercato dell'acciaio.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Libro di testo: B. Leoci, Cicli Produttivi e Mercati, ARACNE EDITRICE , Roma, 2007
- Dispense delle lezioni (depositate presso la copisteria di Biologia ad Ecotekne)
- Appunti di lezione

## Tecnologia dei cicli produttivi MZ

<b>Docente</b>						
Federica De Leo						
Ricercatore universitario - Dipartimento di Scienze dell'Economia.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/13						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Giovedì ore: 11,00-13,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
lo studente imparerà i concetti fondamentali alla base dei processi produttivi e della dinamica tecnologica e studierà alcuni processi produttivi dei più importanti settori industriali.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Durante la prova orale verranno poste allo studente più domande riguardanti i concetti generali che sottendono i processi produttivi, valutando la capacità di estrapolazione e collegamento fra gli stessi. Verranno altresì chieste informazioni più specificatamente tecniche, al fine di valutare il reale possesso di tutti i principi che riguardano la tecnologia dei processi produttivi.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Tecnologia dei cicli produttivi M-Z*

ore: 64

Parte Prima (interamente dagli appunti di lezione e dalle dispense)

Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le attività di R&S. I produttori di conoscenza. I luoghi della Ricerca. I distretti tecnologici. Il trasferimento tecnologico.

Scoperta, invenzione, innovazione. Il ruolo dell'innovazione nel tempo. L'innovazione tecnologica. Il processo innovativo. Il trasferimento tecnologico. I brevetti. Attuali indirizzi di Ricerca. Le nuove tecnologie. Le tecnologie ambientali.

Le fasi della dinamica tecnologica. Il paradosso dell'informazione.

La tecnologia come funzione di produzione. Rendimento. Fattori di produzione. Produttività, Efficienza ed Efficacia. Tipi e forme di tecnologia. Il ciclo vitale di una tecnologia. La valutazione di un tecnologia. Le curve ad S del miglioramento tecnologico. Il Progresso tecnologico.

Le risorse naturali. Risorse, Riserve, Materie Prime. Materie prime dalla litosfera, dall'idrosfera e dall'atmosfera. La biodiversità. Le risorse ambientali e la carrying capacity. Biocapacità ed impronta ecologica. Sviluppo sostenibile ed indicatori di sviluppo (PIL, GPI; ISU). Gestione delle risorse rinnovabili. Indice statico delle riserve. Significato di merce. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità: opportunità e limiti. Soglia di sostituzione. Il riciclaggio. Processi produttivi e ambiente. I principali problemi ambientali

Il ciclo produttivo. Il sistema di produzione. Input, output, scarti e rifiuti. La gestione dei rifiuti. L'energia e le leggi della Termodinamica. L'entropia nei processi produttivi. L'efficienza ed il risparmio energetico.

Parte seconda (Parte in corsivo dal libro di testo, da integrare comunque con gli appunti. Parte sottolineata dagli appunti e dalle dispense)

-I combustibili fossili. Il petrolio (estrazione, trasporto e caratteristiche del petrolio; il ruolo dei Paesi OPEC; il petrolio non convenzionale; processi di raffinazione); il carbone (classificazione, tipi di estrazione, preparazione e trasporto del carbone, processi di trasformazione del carbone, tecnologie per la riduzione dell'impatto nell'uso del carbone); Il gas naturale: composizione, trasporto, stoccaggio. Riserve, produzione e mercato. Il gas naturale in Italia. Lo shale gas. Estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili fossili. Gli idrocarburi. La combustione. IL PCI. Criteri di scelta dei combustibili fossili; la curva di Hubbert; criteri di classificazione dei combustibili.

- Produzione di energia elettrica:.. Forme e fonti di energia; trend attuali e problematiche; scelta delle varie fonti.

-Le fonti rinnovabili di energia; la biomassa, i pannelli solari e i moduli fotovoltaici; le centrali idroelettriche e geotermoelettriche, le wind farm. Il Conto Energia. La Politica europea per le rinnovabili

-La radioattività. L'energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. Arricchimento dell'uranio. Il costo dell'uranio. Tipi di centrali termonucleari. Le generazioni di reattori. Lo stoccaggio dei rifiuti nucleari, il nucleare in Italia, la SOGIN. Pro e contro dell'energia nucleare. La Fusione nucleare.

- La Petrolchimica. I prodotti della petrolchimica. Differenza tra petrolchimica e

raffinazione

-Produzione di materiali polimerici; monomeri e reazioni di polimerizzazione; L'importanza dei catalizzatori. le materie plastiche: proprietà e classificazione. I principali materiali plastici. Gli elastomeri. Principali tipi di elastomeri e proprietà.

- La Qualità. Normazione Certificazione e Accreditamento. La famiglia di norme della serie ISO 9000.

- Minerali e ferro. Proprietà del ferro. Corrosione e ruggine. Le leghe Fe-C. I processi preliminari. Ghisa e acciaio. Il coke, l'altoforno, evoluzione dei convertitori, il centro siderurgico integrale. Il forno elettrico. Semilavorati e prodotti finiti. Il mercato dell'acciaio.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- B. Leoci, Cicli Produttivi e Mercati, ARACNE EDITRICE, Roma, 2007
- Dispense delle lezioni.

**Anno di corso: II**

---

## Diritto commerciale - AL

<b>Docente</b>						
Serenella Luchena						
Ricercatore universitario.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/04						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	annuale	12	96	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì ore: 11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
lo scopo del corso è quello di offrire agli studenti un metodo di lettura e di interpretazione delle norme di legge. La trattazione degli argomenti è caratterizzata dallo studio della disciplina con approfondimento delle implicazioni pratiche e dalla discussione dei casi giurisprudenziali rilevanti per le problematiche considerate.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'esame finale si sosterrà al termine del corso e consisterà in una prova orale. La prova orale ha la finalità di accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli argomenti studiati. Attraverso la prova orale si valutano altresì le capacità di approccio critico alla lettura delle norme e le capacità interpretative delle stesse ai fini della soluzione di casi concreti.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria



- Impresa e imprenditore nel codice civile
- Le categorie di imprenditori: Imprenditore agricolo, Imprenditore commerciale, Piccolo imprenditore, Impresa familiare, Impresa collettiva, Impresa pubblica
- L'acquisto della qualità di imprenditore: Imputazione dell'attività d'impresa, Inizio e fine dell'attività d'impresa, Capacità e impresa
- Lo statuto dell'imprenditore commerciale: La pubblicità legale, Le scritture contabili, La rappresentanza commerciale
- L'azienda - I segni distintivi: il marchio
- Concorrenza e regole - I contratti commerciali: nozioni generali
- Le società: Principi generali
- La società semplice
- La società in nome collettivo
- La società in accomandita semplice
- Le società per azioni: Nozioni introduttive, La costituzione, I conferimenti
- Le azioni, Le obbligazioni, Gli strumenti finanziari partecipativi, I patrimoni destinati ad uno specifico affare
- L'assemblea dei soci
- L'amministrazione e il controllo
- Le modifiche dell'atto costitutivo
- Il diritto contabile e l'impresa
- La società in accomandita per azioni
- La società a responsabilità limitata
- Scioglimento liquidazione ed estinzione
- Le società cooperative
- Ristrutturazioni societarie: La trasformazione, La fusione, La scissione
- Forme di integrazione fra imprese: Consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi, Le società consortili, Gruppo europeo di interesse economico, Altre forme associative
- I Gruppi di società
- Titoli di credito in generale
- Procedure concorsuali e soluzioni stragiudiziali

## TESTI CONSIGLIATI

- AA.VV. Diritto Commerciale, Monduzzi Editore, (Ult. Ed.) con esclusione dei capitoli: I ' II ' XV - XVI.
- G.F. Campobasso, Diritto Commerciale, 1. Diritto dell'Impresa, UTET, (Ult. Ed.)
- G.F. Campobasso, Diritto Commerciale, 3. Contratti, Titoli di credito, Procedure concorsuali UTET (Ult. Ed.)

## Diritto commerciale - MZ

<b>Docente</b>						
Salvatore De Vitis						
Ricercatore universitario.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/04						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	annuale	12	96	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Lunedì e Venerdì ore: 10,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
<p>L' insegnamento si propone di far acquisire allo studente una conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto commerciale nonché le metodologie di studio degli istituti e le tecniche di applicazione della disciplina In particolare saranno approfonditi tutti gli aspetti più problematici della gestione d'impresa collettiva, dalla scelta del modello organizzativo, alle modalità di presentazione sul mercato e alla governance. Tali istituti vengono</p> <p>inquadri nel regime di mercato e nel sistema economico attuale. Non sarà trascurato un confronto con altri ordinamenti europei. L'obiettivo del metodo didattico (vedi sopra) è quello di abituare lo studente in primo luogo all'interpretazione del dettato normativo, alla luce del sistema disciplinare nel quale è inserita la disposizione,e, in secondo luogo, ad applicare la stessa disposizione al caso concreto.</p>
<b>Requisiti</b>
- Diritto privato
<b>Modalità d'esame</b>

Prova orale.

I metodi di accertamento della preparazione degli studenti si sviluppano:

- a) a lezione attraverso il coinvolgimento dello studente con domande e dibattiti a lezione e durante l'esercitazione;
- b) nella prova intermedia attraverso una verifica orale per i frequentanti che viene svolta orale a metà corso;
- c) attraverso orari di ricevimento dedicati a chiarire gli aspetti più problematici della materia. In tal modo è possibile instaurare con gli studenti un rapporto di frequentazione che consente non solo di monitorare, ma anche di valutare la preparazione, l'impegno e la capacità di ciascuno.

**Sito Internet di riferimento**

<http://www.unisalento.it/people/salvatore.devitis>

**PROGRAMMA**

**Teoria**

• **Diritto commerciale M/Z**

ore: 96

A) L'Imprenditore collettivo;

B) Le Società: nozione, Società semplice e società commerciali, società con struttura a scopi particolari

C) La società semplice: nozione, organizzazione, amministrazione, rapporti fra società e soci, scioglimento;

D) La società in nome collettivo: la costituzione, l'organizzazione del patrimonio, l'autonomia patrimoniale e i rapporti con i terzi, le società tra professionisti;

E) La società in accomandita semplice: disciplina;

F) La società a responsabilità limitata: nozione, costituzione, recesso, l'assemblea dei soci, gli amministratori e la rappresentanza sociale, il controllo sull'amministrazione, le modificazioni dell'atto costitutivo;

G) Trasformazione, Fusione e scissione delle società

**TESTI CONSIGLIATI**

- Graziani, Minervini, Belviso, Santoro, Manuale di diritto commerciale, CEDAM, 2013, nelle seguenti parti: Parte III (limitatamente ai Capp. 1,2,3,4,5,9,11).

## Economia e gestione delle imprese - AL

<b>Docente</b>						
<b>Amedeo Maizza</b>						
Professore Ordinario di Economia a gestione delle imprese dal 2003.						
Preside della Facoltà di Economia di UniSalento.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/08						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì e Giovedì ore: dalle 11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Conoscenza dei processi di governo, e gestione delle imprese.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Economia e gestione delle imprese A/L**

ore: 64

- Modelli d'impresa e temi di gestione attuali;
- La Corporate governance ed i diversi modelli di governo;
- Aspetti organizzativi e strategici del governo delle imprese;
- La strategia ed il suo ruolo nella soluzione delle crisi d'impresa;
- Decentramento produttivo e reti d'impresa;
- Il B.P.R.;
- Equilibrio d'impresa, ambiente-mercato, analisi di settore;
- Gli equilibri gestionali d'impresa;
- Il B.E.P.;
- L'analisi settoriale;
- Nuove tecnologie e produzione;
- Il Just in time
- Strumenti e sistemi di produzione flessibile;
- Sistemi e strumenti della qualità;
- La logistica aziendale;
- La gestione dei materiali e la programmazione della produzione;
- Il sistema distributivo;
- La logistica in uscita;
- I trade off;
- Analisi dinamica dei costi;
- Gestione del sistema logistico in uscita;
- La misurazione delle performance dell'impresa.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Scicutella M. "La gestione d'impresa" ed. Cacucci 2011 con esclusione dei capitoli 4-5-14

## Economia e gestione delle imprese - MZ

<b>Docente</b>						
<b>Gianluigi Guido</b>						
Professore I Fascia (Ordinario/Straordinario)						
Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/08						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• lunedì ore: 18,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
<p>È evidente come l'Information Technology stia trasformando le relazioni tra imprese, clienti e fornitori, come pure le dinamiche concorrenziali di mercato. La competitività strutturale dell'ambiente non solo tende a modificare le basi tecnologiche delle imprese, ma cambia profondamente i rapporti tra gli attori di mercato e il modo stesso di fare impresa. Il corso di Economia e Gestione delle Imprese si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi per seguire i mutamenti introdotti dall'economia emergente per competere convenientemente sul mercato. L'esposizione della materia segue un proprio modello, secondo il quale l'impresa, parte integrante del suo settore d'appartenenza, esercita le proprie caratteristiche funzioni nell'ottica di un approccio strategico finalizzato alla creazione di valore. In particolare, gli argomenti trattati sono, di seguito, sintetizzati.</p> <p>Modalità di insegnamento:</p> <p>Oltre allo studio del modello teorico di riferimento, il processo di apprendimento prevede delle modalità di svolgimento del programma multidisciplinari, problem-oriented ed interattive, fondate sulla filosofia del learning, contrapposta a quella tradizionale dell'education. Gli studenti sono spinti ad analizzare i problemi e le opportunità che affrontano le imprese, sviluppando proprie conoscenze attraverso esperienze ed attività formative diverse: lezioni, seminari, progetti di ricerca, esercitazioni, iniziative extracurricolari, utilizzo di software statistici, lab e field projects.</p> <p>Ulteriori informazioni sul corso saranno, di volta in volta, rese note in bacheca e nel sito della Cattedra, <a href="http://www.study.net">www.study.net</a> (al quale tutti gli studenti sono invitati a iscriversi).</p>

## Requisiti

-

## Modalità d'esame

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME L'esame finale consisterà in due prove scritte, ognuna della durata di 45 minuti, contenenti ciascuna fino a sei domande aperte sul programma (testo, lezioni ed esercitazioni pratiche), in particolare: la Prima Prova verterà sugli argomenti dei primi quattro capitoli del manuale (Capp. 1-4) e la Seconda Prova verterà sui restanti quattro capitoli (Capp. 5-8). Le due parti scritte potranno essere svolte senza ordine di precedenza anche in appelli e sessione d'esame distinte. Per gli studenti frequentanti, la Prima Prova potrà essere svolta anche a metà del corso, sotto forma di esonero, durante la settimana di sospensione delle lezioni per la sessione d'esame di Novembre. Il voto finale sarà dato dalla media aritmetica delle votazioni acquisite sui due scritti. A questo voto finale potranno poi essere aggiunti dei bonus di punteggio per gli studenti che partecipano, su base volontaria e facoltativa, alle attività didattiche e di ricerca della Cattedra. N.B.: Per gli studenti lavoratori, il programma è lo stesso. Tuttavia, essi potranno ricevere un bonus di 2 punti sul voto finale dietro loro esplicita richiesta in sede di verbalizzazione, dimostrando al contempo, in modo documentale, il loro status di lavoratori.

ACQUISIZIONI DI BONUS SUL VOTO FINALE (FACOLTATIVE) Su base volontaria, potranno essere aggiunti fino a 1,5 punti totali sul voto finale, partecipando a due esercitazioni che saranno svolte durante il corso, in forma di prova scritta open book (cioè con l'ausilio del testo, non della guida, senza annotazioni, fotocopie o foglietti sparsi), in date da definire, relative a: (A) Metodi di produzione e di gestione delle scorte; (B) Metodi di valutazione finanziaria e di controllo di bilancio. Inoltre, per i frequentanti, un superbonus fino a 4 punti potrà essere aggiunto sul voto finale partecipando ai lavori di gruppo su di un case study relativo all'applicazione del contenuto del corso ad un caso reale, riguardante lo sviluppo di un business plan (secondo le indicazioni che saranno fornite a lezione). Si consiglia caldamente la partecipazione a queste attività a tutti coloro che vogliono superare l'esame con una votazione superiore. ATTENZIONE: Coloro che hanno già sostenuto queste prove (esercitazioni e lavori di gruppo), anche solo parzialmente (per esempio, una sola esercitazione), in un anno precedente, se decidessero di partecipare alle esercitazioni e ai lavori di gruppo di un anno successivo (o anche solo a una di queste), PERDEREBBERO il bonus acquisito nell'anno precedente.

## Sito Internet di riferimento

<http://www.unisalento.it/people/gianluigi.guido>

## PROGRAMMA

### Teoria

• **Economia e gestione delle imprese - MZ**

ore: 64

## PARTE PRIMA:

1. L'Organizzazione dell'Impresa: 1.1 L'impresa; 1.1.1 Le teorie d'impresa; 1.1.2 Le forme d'impresa. 1.2 Il rapporto impresa-ambiente; 1.2.1 Ambiente verso mercato; 1.2.2 Il rischio d'impresa; 1.3 La funzione imprenditoriale; 1.3.1 L'imprenditore; 1.3.2 La gestione dell'impresa; 1.3.3 Il sistema informativo aziendale; 1.3.4 Il processo decisionale; 1.3.5 I criteri decisionali. 1.4 Le forme organizzative; 1.4.1 L'evoluzione storica delle soluzioni organizzative; 1.4.2 La progettazione organizzativa; 1.4.3 La scelta dell'organizzazione. 1.5 Le risorse umane; 1.5.1 Le relazioni industriali; 1.5.2 La conduzione del personale. 2. L'Analisi di Settore: 2.1 Il settore industriale; 2.1.1 I modelli della micro-economia; 2.1.2 L'analisi operativa del settore. 2.2 La domanda; 2.2.1 La previsione della domanda del settore; 2.2.2 La previsione della domanda dell'impresa. 2.3 L'offerta; 2.3.1 I confini settoriali; 2.3.2 La differenziazione; 2.3.3 Le barriere all'entrata; 2.3.4 La concentrazione; 2.3.5 Le economie di scala; 2.3.6 L'integrazione verticale; 2.3.7 Il decentramento; 2.3.8 La diversificazione. 2.4 Il ciclo di trasformazione del settore. 2.5. Il sistema industriale italiano. 3. La Progettazione e la Gestione della Produzione: 3.1 Il sistema produttivo; 3.1.1 La combinazione produttiva; 3.1.2 Le tipologie dei processi produttivi; 3.1.3 I cicli di lavorazione; 3.1.4 La flessibilità produttiva. 3.2 La progettazione del sistema produttivo; 3.2.1 La scelta dell'impianto; 3.2.2 Il dimensionamento della capacità produttiva; 3.2.3 La disposizione del layout; 3.2.4 Il rapporto tra flessibilità e automazione; 3.2.5 L'innovazione tecnologica; 3.2.6 L'organizzazione del lavoro in fabbrica. 3.3 La programmazione e il controllo della produzione; 3.3.1 I criteri di gestione dei flussi; 3.3.2 Il controllo della produzione; 3.3.3 La qualità; 3.3.4 La produzione di servizi. 3.4. L'evoluzione dei paradigmi di produzione nei paesi occidentali. 4. La Logistica in Entrata e in Uscita: 4.1 La logistica integrata. 4.2 Gli approvvigionamenti; 4.2.1 Il mercato della fornitura; 4.2.2 Il marketing d'acquisto; 4.2.3 La gestione del magazzino; 4.2.4 La classificazione e i costi delle scorte; 4.2.5 I metodi di gestione delle scorte. 4.3 La distribuzione; 4.3.1 La distribuzione commerciale; 4.3.2 La politica distributiva; 4.3.3 I rapporti concorrenziali tra imprese commerciali; 4.3.4 I rapporti tra industria e distribuzione. 4.4: Il sistema distributivo italiano.

## PARTE SECONDA:

5. Il Marketing Strategico e lo Sviluppo Internazionale: 5.1 La gestione del marketing. 5.2 L'analisi del mercato; 5.2.1 L'analisi della concorrenza; 5.2.2 Il comportamento del consumatore; 5.2.3 La segmentazione del mercato; 5.2.4 Il posizionamento del prodotto; 5.2.5 Il marketing industriale. 5.3 La definizione del marketing mix; 5.3.1 La politica di prodotto; 5.3.2 La politica di prezzo; 5.3.3 La politica di comunicazione. 5.4 L'espansione all'estero; 5.4.1 La scelta dei mercati esteri; 5.4.2 Le strategie d'entrata; 5.4.3 I canali d'entrata; 5.4.4 Il marketing internazionale. 6. La Finanza e il Controllo Economico-Finanziario: 6.1 La gestione finanziaria; 6.1.1 La previsione del fabbisogno finanziario; 6.1.2 La definizione della struttura finanziaria; 6.1.3 La valutazione degli investimenti; 6.1.4 La gestione del capitale circolante. 6.2 Il controllo economico-finanziario; 6.2.1 Le analisi prospettiche; 6.2.2 Le analisi dei flussi; 6.2.3 L'analisi di bilancio; 6.2.4 L'analisi dei costi. 6.3: Forme tecniche di finanziamento. 7. La Strategia Competitiva: 7.1 Gli elementi della strategia; 7.1.1 L'ambito strategico; 7.1.2 Il soggetto strategico; 7.1.3 L'oggetto strategico; 7.1.4 Le risorse strategiche. 7.2 La determinazione della strategia; 7.2.1 L'analisi strategica; 7.2.2 L'analisi del portafoglio delle attività; 7.2.3 Il confronto competitivo. 7.3 La pianificazione strategica; 7.3.1 La pianificazione pluriennale; 7.3.2 La programmazione aziendale; 7.3.3 Il controllo direzionale. 8. Il Valore dell'Impresa nel Mercato Finanziario: 8.1 La creazione del valore; 8.1.1 I principi della creazione del valore; 8.1.2 La valutazione dell'impresa; 8.1.3 La valutazione con operazioni di finanza

straordinaria; 8.1.4 La diffusione del valore; 8.1.5 La crisi d'impresa. 8.2 Il funzionamento del mercato finanziario; 8.2.1 L'organizzazione del mercato finanziario; 8.2.2 La valutazione dei titoli azionari; 8.2.3 La teoria del portafoglio; 8.2.4 I modelli sulla formazione dei prezzi d'equilibrio

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Il testo di riferimento per il corso è: Guido, G. (2011), *Economia e Gestione delle Imprese: Principi, Schemi, Modelli*, Milano: Franco Angeli (integralmente), comprendente anche un volume intitolato: Guido, G. (2011), *Guida alla Lettura del testo Economia e Gestione delle Imprese* (questo volume è accluso e compreso nel prezzo della nuova edizione del manuale e comprende gli schemi riassuntivi del testo).

## Geografia economica - AL

<b>Docente</b>						
<b>Stefano De Rubertis</b>						
Professore I Fascia (Ordinario/Straordinario)						
Professore ordinario di Geografia economico-politica.						
Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Economia.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
M-GGR/02						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 10,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso affronta il tema del rimodellamento dello spazio economico alla luce dei rapidi e profondi mutamenti che hanno interessato la società negli ultimi decenni
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'accertamento dell'acquisizione delle competenze previste dal Corso avviene tramite una prova orale durante la quale si valutano la qualità delle conoscenze acquisite e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti del programma.
Per gli studenti frequentanti la valutazione terrà conto dei risultati di una prova intermedia e dei risultati delle prove da sostenere alla fine del corso.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/stefano.derubertis">http://www.unisalento.it/people/stefano.derubertis</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

- **Geografia economica A/L**

ore: 64

Nelle prime lezioni del corso si utilizzano i modelli 'classici' della geografia economica per comprendere le principali logiche localizzative delle attività economiche. Nelle lezioni successive, si analizzano i nuovi approcci territoriali su cui sembrano convergere gli interessi di geografi, economisti e sociologi (sistemi produttivi locali, distretti industriali), al fine di comprendere il ruolo dello spazio nelle dinamiche economiche, di saper riconoscere la varietà delle qualità organizzative e di saper interpretare le attuali dinamiche territoriali locali e globali. Circa il 70% dell'attività svolta in aula è dedicata a lezioni frontali durante le quali intervengono anche docenti di altre discipline, specialisti e imprenditori. Il restante 30% è dedicato allo svolgimento di lavori di gruppo, alla discussione dei temi trattati nelle lezioni frontali, alle verifiche con e senza valutazione finalizzate essenzialmente a favorire l'apprendimento.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Conti S., Lanza C., Dematteis G., Nano F., 2006, geografia dell'economia mondiale, UTET (tutti i capitoli)

## Geografia economica - MZ

<b>Docente</b>						
<b>Antonella Rinella</b>						
Professore di ruolo nella scuola secondaria in Geografia economica nell'anno scolastico 1992-1993, diventa ricercatrice di Geografia economica presso la Facoltà di Economia dell'Ateneo barese nell'aprile 1993. Dal dicembre 2000 è professore associato presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento.						
La sua produzione scientifica privilegia le problematiche relative agli equilibri ambientali e all'evoluzione del sistema economico regionale, i temi della sostenibilità urbana, della tutela e della valorizzazione dei beni ambientali e culturali						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
M-GGR/02						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	8	42	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• mercoledì presso Ecotekne ore: 11-14

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Ogni sistema economico ha una dimensione spaziale: ogni bene è generalmente offerto e domandato in luoghi differenti; tutte le attività e gli operatori utilizzano uno o più ambiti regionali, frutto della diversa combinazione di molteplici elementi fisici, sociali, culturali, politici ed economici. Lo spazio non è un pavimento isotropico, non riflette solo le decisioni di allocazione ed efficienza ottimale ma anche, e soprattutto, il modo in cui donne e uomini danno significato a tale entità, ne utilizzano le diverse parti e ne modificano l'organizzazione, generando nuovi scenari economici e geopolitici e profonde trasformazioni territoriali a scala locale e globale. il corso mira a descrivere/interpretare la dimensione e il comportamento spaziale dei fenomeni economici, al fine di ipotizzare interventi volti alla promozione di nuovi assetti territoriali sostenibili.
<b>Requisiti</b>
nessuno
<b>Modalità d'esame</b>

per gli studenti non frequentanti: orale

per gli studenti frequentanti: valutazione in itinere mediante prove scritte e orali, individuali e di gruppo e prova finale orale

**Sito Internet di riferimento**

-

## PROGRAMMA

### Teoria

- evoluzione storica della geografia economica, localizzazione industriale, teoria delle località centrali, geografia della grande impresa, distretti industriali, globalizzazione e sviluppo locale, sviluppo sostenibile*** ore: 42

### TESTI CONSIGLIATI

- per i non frequentanti: G. Dematteis, C. Lanza, F. Nano, A. Vanolo, Geografia dell'economia mondiale, TORINO, utet università, 2010 (tutti i capitoli)
- per i frequentanti: dispense e slide fornite dalla docente

## Lingua Inglese - AL

<b>Docente</b>						
<b>Antonella Calogiuri</b>						
Antonella Calogiuri è ricercatore confermato di Lingua Inglese della Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Università del Salento.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
L-LIN/12						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	annuale	10	80	20	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• consultare la bacheca ore: 10,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il Corso di Lezioni ha due obiettivi principali. Il primo è quello di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua. Il secondo è di portare gli studenti ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i vari testi e contesti dei linguaggi dell'economia. Ciò verrà effettuato essenzialmente attraverso attività di comprensione e produzione scritta mirate, specifiche attività di ascolto e produzione orale, e sistematica revisione delle strutture linguistiche.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e prova orale.  1. Prova scritta di General English  2. Prova scritta di Business English  3. Verifica orale consistente in un colloquio in lingua inglese relativo agli argomenti trattati durante le lezioni e le esercitazioni.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/antonella.calogiuri">http://www.unisalento.it/people/antonella.calogiuri</a>

### PROGRAMMA

## Teoria

- **Lingua inglese - AL** ore: 80  
per il programma del corso si rimanda a Lingua Inglese del CdL Economia e finanza (L33).

## Esercitazione

- **Esercitazioni di Lingua inglese** ore: 20  
Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi.

## TESTI CONSIGLIATI

- per i libri di testo si rimanda a Lingua Inglese del CdL Economia e finanza (L33).

## Lingua Inglese - MZ

<b>Docente</b>						
<b>Antonella Calogiuri</b>						
Antonella Calogiuri è ricercatore confermato di Lingua Inglese della Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Università del Salento.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
L-LIN/12						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	annuale	10	80	20	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• consultare la bacheca ore: 10,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il Corso di Lezioni ha due obiettivi principali. Il primo è quello di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua. Il secondo è di portare gli studenti ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i vari testi e contesti dei linguaggi dell'economia. Ciò verrà effettuato essenzialmente attraverso attività di comprensione e produzione scritta mirate, specifiche attività di ascolto e produzione orale, e sistematica revisione delle strutture linguistiche.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova scritta e prova orale.  1. Prova scritta di General English  2. Prova scritta di Business English  3. Verifica orale consistente in un colloquio in lingua inglese relativo agli argomenti trattati durante le lezioni e le esercitazioni.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/antonella.calogiuri">http://www.unisalento.it/people/antonella.calogiuri</a>

### PROGRAMMA

## Teoria

- **Lingua inglese - MZ** ore: 80  
Si rimanda al programma di Lingua inglese del CdL in Economia e finanza (L33).

## Esercitazione

- **Esercitazioni di Lingua inglese** ore: 20  
Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi.

## TESTI CONSIGLIATI

- Si rimanda ai libri di testo previsti per l'insegnamento del CdL in Economia e finanza (L33).

## Macroeconomia - AL

<b>Docente</b>						
<b>Claudia Sunna</b>						
Ricercatore Universitario						
Economia politica (SSD SECS-P/01)						
Referente del Rettore per le Pari Opportunità - Delegata alla Valutazione e al Monitoraggio.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• martedì ore: 10-12

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Alla fine del corso lo studente sarà in grado di definire i principali concetti dell'approccio macroeconomico e di collocare le diverse posizioni teoriche rilevanti nei dibattiti economici che hanno ad oggetto le variabili aggregate
<b>Requisiti</b>
Non sono previste propedeuticità
<b>Modalità d'esame</b>
Scritto.  La valutazione della preparazione avverrà mediante una prova scritta con domande a risposte aperte. Il punteggio assegnato alle singole domande viene indicato sul testo d'esame.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/claudia.sunna">http://www.unisalento.it/people/claudia.sunna</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Macroeconomia A/L**

ore: 64

- ' Introduzione alla Macroeconomia
- ' i dati della macroeconomia
- ' il modello macroeconomico del reddito
- ' la moneta e l'inflazione
- ' l'economia aperta
- ' la disoccupazione
- ' la teoria della crescita
- ' la teoria del ciclo economico
- ' il modello IS-LM
- ' il modello Mundell-Fleming
- ' la curva di Phillips
- ' le politiche di stabilizzazione
- ' il debito pubblico

**TESTI CONSIGLIATI**

- Gregory Mankiw, Mark P. Taylor, Macroeconomia, V ed., Bologna, Zanichelli.

## Macroeconomia - MZ

<b>Docente</b>						
<b>Michele G. Giuranno</b>						
PhD (Essex, UK), MSc (Essex, UK), DPhil (Catania), Laurea (Bari, summa cum laude).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Alla fine di ogni lezione ore: Alla fine di ogni lezione

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Gli studenti studieranno le teorie economiche di base che consentono di comprendere l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche (Prodotto interno lordo, debito pubblico, crescita, disoccupazione, inflazione, tasso d'interesse ecc.).
<b>Requisiti</b>
Nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
Scritto (negli appelli dell'anno di riferimento). E' prevista una prova intermedia nell'appello di novembre 2015.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Programma dei corsi di Macroeconomia (MZ) 2015-2016*

ore: 64

D.E.F. 2015. Nota di aggiornamento del Documento di Economia e finanza del 18 settembre 2015, scaricabile dal seguente sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze: [http://www.mef.gov.it/focus/article\\_0008.html](http://www.mef.gov.it/focus/article_0008.html)

Capitoli 1-11, 16-17 del seguente libro di testo: Rudiger Dornbusch, Stanley Fischer, Richard Startz, Giuseppe Canullo, Paolo Pettenati, 'Macroeconomia' XI/ed, ISBN: 978 88 386 6833-3, 2014.

Sergio Steve, (1995). 'La Finanza di Antonio de Viti de Marco', in Antonio De Viti de Marco tra liberismo economico e democrazia liberale, a cura di Antonio Pedone. - Roma; Bari: Laterza, 1995. ' XVI. (Libro disponibile in biblioteca)

## Matematica finanziaria - AL

<b>Docente</b>						
Donato Scolozzi						
Professore ordinario (SECS-S/06)						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/06						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì ore: 11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/donato.scolozzi">http://www.unisalento.it/people/donato.scolozzi</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Matematica finanziaria A/L*

ore: 64

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO. Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. L'equazione di L.A.CAUCHY: struttura e proprietà fondamentali delle soluzioni. Modello principale di capitalizzazione di un capitale. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relative intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse a-pronti e tasso di interesse a-termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Esistenza ed unicità nel caso di poste monetarie non necessariamente non negative. Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Metodo di bisezione dell'intervallo per la determinazione del valore approssimato della radice di una equazione. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano e tedesco. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La funzione valore ed il mercato dei capitali. La tecnica del "coupon stripping". Struttura di un mercato a due periodi: tasso di rendimento definito implicitamente. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termine assegnata. Rendimenti apronti e rendimenti a-termine. Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Tasso di parità definito da una successione di tassi a-pronti. Titolo a cedola implicita definito da un capitale  $C$ . Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI. Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine  $n > 2$  per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine  $n$  ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi:

definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti. Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi di "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi di "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

**IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.** L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

**CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'** Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. La funzione densità. Variabili aleatorie vettoriali. Le funzioni di ripartizione congiunta e marginali. Le funzioni densità congiunta e marginali. Valore medio e varianza di una variabile aleatoria scalare e di una variabile aleatoria vettoriale. Covarianza di due variabili aleatorie. Indice di correlazione. Esempi variabili aleatorie. Successioni di variabili aleatorie: definizione di convergenza quasi certa, definizione di convergenza in probabilità e loro legame. Teorema centrale limite (enunciato).

**CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE.** Aspetti elementari. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di una opzione. Il modello di Black e Sholes . Alcune conseguenze ed alcune generalizzazioni.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- M. DE FELICE - F. MORICONI. La teoria dell'immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino Ricerca. 1991.
- F. MORICONI. Matematica finanziaria. Il Mulino. 1994
- G. Castellani ' M. De Felice ' F. Moriconi, Manuale di finanza. I. Tassi d'interesse. Mutui e obbligazioni. Il Mulino, 2005.
- Per gli argomenti di Calcolo delle Probabilità si può consultare il testo seguente: L.



## Matematica finanziaria - MZ

<b>Docente</b>						
<b>Lucianna Cananà</b>						
Ricercatore Universitario						
S.S.D. SECS-S/06 "Metodi matematici dell'Economia e delle Scienze attuariali e finanziarie".						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/06						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì e Mercoledì ore: prima e dopo delle lezioni

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone di fornire agli Studenti strumenti che consentano di rispondere all'esigenza di leggere la realtà dei mercati finanziari e di interpretare le scelte di chi opera in quei mercati.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
1) Prova scritta: durante la prova scritta, si valutano le conoscenze e le capacità nell'uso delle tecniche di risoluzione dei principali quesiti e problemi di matematica finanziaria.
2) Prova orale: durante la prova orale, verranno poste più domande inerenti i concetti generali della materia, con particolare attenzione alla capacità di collegamento tra gli stessi
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/lucianna.canana">http://www.unisalento.it/people/lucianna.canana</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria



OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO. Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. L'equazione di L.A.CAUCHY: struttura e proprietà fondamentali delle soluzioni. Modello principale di capitalizzazione di un capitale. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relative intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse a-pronti e tasso di interesse a-termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Esistenza ed unicità nel caso di poste monetarie non necessariamente non negative. Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Metodo di bisezione dell'intervallo per la determinazione del valore approssimato della radice di una equazione. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano e tedesco. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La funzione valore ed il mercato dei capitali. La tecnica del "coupon stripping". Struttura di un mercato a due periodi: tasso di rendimento definito implicitamente. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termine assegnata. Rendimenti apronti e rendimenti a-termine. Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Tasso di parità definito da una successione di tassi a-pronti. Titolo a cedola implicita definito da un capitale  $C$ . Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI. Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine  $n > 2$  per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine  $n$  ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi:

definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti. Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi di "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi di "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

**IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.** L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

**CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'** Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. La funzione densità. Variabili aleatorie vettoriali. Le funzioni di ripartizione congiunta e marginali. Le funzioni densità congiunta e marginali. Valore medio e varianza di una variabile aleatoria scalare e di una variabile aleatoria vettoriale. Covarianza di due variabili aleatorie. Indice di correlazione. Esempi variabili aleatorie. Successioni di variabili aleatorie: definizione di convergenza quasi certa, definizione di convergenza in probabilità e loro legame. Teorema centrale limite (enunciato).

**CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE.** Aspetti elementari. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di una opzione. Il modello di Black e Sholes . Alcune conseguenze ed alcune generalizzazioni.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Carlo Mari - Matematica per il Management: gli Strumenti Finanziari;
- oppure: Franco Moriconi-Matematica Finanziaria.

## Ragioneria generale ed applicata - AL

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Alberto Dell'Atti</b>						
- laurea in Economia e Commercio conseguita con voti 110/110 e lode e tesi in Ragioneria Generale ed Applicata con il Chiar.mo Prof. Giuseppe Paolone;						
- abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nella II sessione di esami del 1990 ed iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Lecce;						
- titolo di Revisore Contabile (Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. del 21 aprile 1995) ed iscrizione nel relativo albo;						
- è risultato idoneo al concorso di Professore Associato (settore scientifico-disciplinare SECS P/07) e come tale è stato dichiarato con D.R. n. 213 del 04/12/2002 dell'Università degli Studi di Lecce. Ha ottenuto il giudizio di conferma in ruolo con effetto dal 16/12/2005;						
- dal 2002 è Professore Associato di Economia Aziendale (settore scientifico-disciplinare SECS P/07) in servizio presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento;						
- già Ricercatore Universitario (settore scientifico-disciplinare SECS P/07, ex P02A).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	annuale	10	80	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• giovedì ore: 9-11

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Conoscenza della metodologia contabile e delle problematiche connesse alla redazione e formazione del bilancio d'esercizio
<b>Requisiti</b>
come da curriculum
<b>Modalità d'esame</b>
Prova scritta e orale

## PROGRAMMA

### Teoria

• **Metodologia contabile e bilancio d'esercizio**

ore: 80

) Il sistema delle rilevazioni contabili: strumenti e metodologia

b) Il bilancio d'esercizio:

- comunicazione aziendale e informazioni societarie
- la clausola generale
- i principi di redazione
- strutture e contenuto del bilancio di esercizio
- il raccordo tra scritture contabili e bilancio di esercizio
- i criteri di valutazione
- la relazione sulla gestione
- il bilancio in forma abbreviata

### TESTI CONSIGLIATI

- Adamo S., Le rilevazioni di esercizio delle imprese. Scritture complesse e sintesi periodiche, Cacucci Editore, Bari, 2013 (esclusa la III parte).
- Di Cagno N., Il bilancio d'esercizio (Normativa civilistica e principi contabili nazionali), Cacucci, Bari, 2011.
- Dell'Atti A-Di Cagno P., Temi svolti di contabilità e bilancio, Cacucci Editore, Bari, 2008.

## Ragioneria generale ed applicata - MZ

<b>Docente</b>						
<b>Mario Turco</b>						
Ricercatore di ruolo confermato nel settore disciplinare SECS P/07; Professore Aggregato di Ragioneria Generale ed Applicata.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	annuale	10	80	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• martedì ore: 11,00-13,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
conoscenza della metodologia contabile e delle problematiche connesse alla redazione del bilancio d'esercizio.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova scritta e Prova orale.  L'accertamento della conoscenza e capacità di comprensione avviene tramite una prova scritta ed orale durante la quale si valuta la capacità di risolvere problematiche di carattere ragioneristico.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/mario.turco">http://www.unisalento.it/people/mario.turco</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Ragioneria generale e applicata M/Z*

ore: 80

a) Il sistema delle rilevazioni contabili: strumenti e metodologia

b) Il bilancio d'esercizio:

- Comunicazione aziendale e informazioni societarie
- La clausola generale
- I principi di redazione
- Strutture e contenuto del bilancio di esercizio
- I criteri di valutazione

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Adamo S., Lezioni di ragioneria. Le rilevazioni di esercizio, Cacucci Editore, Bari, II ed., 2013.
- Di Cagno N., Il bilancio d'esercizio (Normativa civilistica e principi contabili nazionali), Cacucci, Bari, 2011.
- Casi Applicativi: - Dell'Atti A-Di Cagno P., Temi svolti di contabilità e bilancio, Cacucci Editore, Bari, 2008.

**Anno di corso: III**

---

## Diritto tributario

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Franco Paparella</b>						
Il Prof. Franco Paparella si è laureato in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma con il massimo dei voti, specializzandosi presso il Politecnico di Londra e superando il corso di perfezionamento in Diritto Tributario Internazionale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma. Attualmente è professore ordinario di ruolo presso la facoltà di Economia dell'Università del Salento, docente di diritto tributario presso l'Universitas Mercatorum di Roma nonché presso la Link Campus University. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali ed internazionali.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/12						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
III	secondo	8	60	2	-	2

<b>Orario di ricevimento</b>
• LUNEDI' ore: 14,00 - 17,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Compiuta conoscenza dei principi generali e degli istituti del diritto tributario nonché delle principali imposte del sistema tributario italiano.
<b>Requisiti</b>
- Nessuna ma si suggerisce di sostenere prima altri esami di diritto.
<b>Modalità d'esame</b>
Esclusivamente in forma orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/franco.paparella">http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/franco.paparella</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Il diritto tributario*

ore: 60

le prestazioni imposte ed il tributo; le fonti del diritto tributario; Natura, tipologia e struttura della norma tributaria; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione della norma tributaria.

L'applicazione della norma tributaria: l'attuazione del prelievo; gli schemi teorici di attuazione del prelievo; i soggetti.

L'accertamento; la riscossione; il rimborso; le situazioni giuridiche soggettive e le loro vicende. Le sanzioni tributarie; il contenzioso. PARTE SPECIALE: Il sistema tributario italiano.

L'imposta sul reddito delle persone fisiche; le categorie reddituali; il reddito d'impresa: nozione, concetto e determinazione; la disciplina degli elementi positivi e negativi del reddito. L'imposta sul reddito delle società. L'imposta sul valore aggiunto.

### **Esercitazione**

- ***Chiusura del bilancio di esercizio e determinazione dell'imposta dovuta*** ore: 2

### **Laboratorio**

- ***Processo tributario*** ore: 2  
Seminario presso Commissione tributaria Prov.le

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Parte generale: A. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Torino, Utet, 2004, fino a pag. 350
- Parte speciale: A. FANTOZZI - F. PAPARELLA, Lezioni di diritto tributario dell'impresa, Padova, Cedam, 2014, i seguenti capitoli: II, III, IV, V, VII, XI

## Economia degli intermediari finanziari

<b>Docente</b>						
Paolo A. Cucurachi						
Professore I Fascia - Economia degli intermediari finanziari SECS-P11.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/11						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Lunedì ore: 13,00-14,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Acquisire le conoscenze per una corretta analisi degli strumenti finanziari e per l'interpretazione del funzionamento del sistema finanziario.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Esame scritto (risposte multiple, esercizi e domande aperte) con possibilità di orale integrativo facoltativo (+/- 3 punti rispetto allo scritto).
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Economia degli Intermediari finanziari*

ore: 64

Il corso si propone di analizzare la struttura ed il funzionamento del sistema finanziario inteso come l'insieme degli intermediari, dei mercati e degli strumenti. A tal fine si propone un percorso di analisi che partendo dall'esame della struttura finanziaria dell'economia consenta di comprendere le funzioni del sistema finanziario e le regole che lo governano. Nell'ambito di questa cornice, gli strumenti, gli intermediari e i mercati sono indagati sotto il duplice profilo dell'inquadramento teorico e delle problematiche empiriche. Più in particolare: l'analisi degli strumenti si concentra sulla loro tipologia con riferimento ai bisogni finanziari degli operatori e tratta poi le caratteristiche di rendimento/costo e di rischio; l'analisi degli intermediari parte dal loro inquadramento istituzionale e dai principali modelli organizzativi e si sofferma poi sulle problematiche di gestione con specifico riferimento ai rischi e alle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; l'analisi dei mercati muove dalla definizione dell'assetto istituzionale e tratta poi le principali forme organizzative con particolare attenzione alla formazione dei prezzi e alle condizioni di efficienza. Un aspetto specifico di approfondimento è infine costituito dalla regolamentazione e dal controllo del sistema finanziario.

Il corso si chiude con un business game sulla gestione bancaria (Banking management game).

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Forestieri G. ' Mottura P., Il sistema finanziario, Egea, 2013
- Fabrizi P.L.- Forestieri G. ' Mottura P., Gli strumenti e i servizi finanziari, Egea, 2003

## Economia degli intermediari finanziari

<b>Docente</b>						
<b>Prof.ssa Valeria Stefanelli</b>						
<p>Attualmente, è Professore Aggregato in Economia degli Intermediari finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento, con delega del Rettore alle partecipazioni di Ateneo.</p> <p>Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per la II Fascia - Professore Associato, Settore Scientifico Concorsuale 13/B4 - Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale (I Tornata 2012).</p> <p>E' visiting Research Fellow presso University of Wales (Bangor, UK).</p> <p>Già Dottore di Ricerca in Banca e Finanza presso l'Università di Roma Tor Vergata; è stata anche Assegnista di Ricerca in Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università del Salento e Cultore della materia di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Lum Jean Monnet (Bari).</p> <p>Ha partecipato alle scuole estive per la ricerca, "Quantitative Research Methods in Banking and Finance" e "Metodologia della ricerca quantitativa".</p> <p>E' vincitrice di diverse borse di studio e premi per la ricerca.</p> <p>Inoltre, è membro dell'Associazione Italiana dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari (ADEIMF) e membro dell'Associazione degli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti (Nedcommunity) di Milano.</p> <p>E' anche membro del Comitato Scientifico del Laboratorio di Ricerca su Governance e Controlli Interni istituito dalle Università di Roma Tor Vergata e Parma.</p> <p>Partecipa da tempo a gruppi di studio e formazione presso banche, intermediari finanziari ed associazioni di categoria.</p> <p>Relatore in diversi convegni, è autore di numerose pubblicazioni, nazionali ed internazionali, in tema di: controlli interni e governance nelle banche commerciali e cooperative, compliance bancaria e contenziosi banca-cliente, rapporto banca-impresa e qualità del credito.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia aziendale L18</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/11						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
III	primo	8	33	10	6	15

### Orario di ricevimento

- Primo Semestre: Lunedì; ore: 12-14 (e su richiesta dello studente, inviata tramite e-mail al docente)
- Secondo semestre: su richiesta dello studente, inviata tramite e-mail al docente; ore: concordato con lo studente

### Obiettivi del Modulo

Il Corso prende in esame le caratteristiche strutturali e di funzionamento del sistema finanziario, inteso come insieme di intermediari, strumenti e mercati finanziari. A tal fine, esso sviluppa un percorso di analisi che, partendo dall'esame della struttura finanziaria dell'economia, consenta di comprendere le funzioni del sistema finanziario e le regole che lo governano. Nel percorso di analisi, gli intermediari, gli strumenti ed i mercati sono indagati sotto il duplice profilo dell'inquadramento teorico e delle problematiche gestionali, tecniche ed operative. In particolare, l'analisi degli intermediari parte da un inquadramento istituzionale e dai principali modelli organizzativi, soffermandosi brevemente sugli equilibri di gestione e sulle problematiche affrontate nel presidio dei rischi tipici; l'analisi degli strumenti si concentra sulle loro finalità, caratteristiche tecniche e valutazione del rendimento, del costo e del rischio; l'analisi dei mercati muove dalla definizione dell'assetto istituzionale per esaminare le principali forme organizzative con particolare attenzione alla formazione dei prezzi ed alle possibili condizioni di efficienza. Un aspetto specifico di approfondimento del Corso è infine la regolamentazione e dal controllo di vigilanza del sistema finanziario.

### Requisiti

Nessuna

### Modalità d'esame

Prova orale. Sono previsti esoneri scritti per gli studenti frequentanti.

### Sito Internet di riferimento

[http://www.unisalento.it/web/guest/scheda\\_personale/-/people/valeria.stefanelli](http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/valeria.stefanelli)

## PROGRAMMA

### Teoria

- *Il sistema reale, il sistema finanziario e l'intermediazione* ore: 2
- *Le teorie dell'intermediazione finanziaria* ore: 2
- *I mercati finanziari* ore: 2
- *L'intermediazione creditizia* ore: 5
- *I rischi tipici dell'intermediazione finanziaria* ore: 8

- **La regolamentazione del sistema finanziario** ore: 4
- **Le innovazioni regolamentari e la vigilanza bancaria** ore: 7
- **La politica monetaria ed il controllo del credito** ore: 3

### **Esercitazione**

- **Gli strumenti ed i servizi finanziari** ore: 10  
Analisi di casi ed esempi numerici finalizzati a comprendere degli aspetti tecnici ed operativi degli strumenti e servizi finanziari di raccolta ed impiego fondi offerti tipicamente dagli intermediari alla propria clientela (retail e corporate).

### **Progetto**

- **Project work a cura degli studenti (facoltativo)** ore: 6  
Lavori di gruppo o individuali su un tema di attualità nel settore bancario proposto dal docente ad inizio corso, con valutazione aggiuntiva al voto finale d'esame.

### **Laboratorio**

- **Case study ed esercitazioni su strumenti e servizi finanziari** ore: 9  
Case study: analisi e confronto dei modelli di governance, risk management e di controllo interno implementati nelle principali banche.

Esercitazioni, tramite utilizzo del programma Excel, per la valutazione del profilo di rendimento e rischio degli strumenti finanziari offerti sul mercato bancario.

- **Testimonianze dal mondo bancario** ore: 6  
Intervento di manager bancari, professionisti e esperti di intermediazione finanziaria su temi specifici oggetto del corso.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Nadotti L., Porzio C., Previati D., Economia degli intermediari finanziari, McGraw-Hill, Ultima Edizione
- Materiali didattici a cura del docente forniti durante le lezioni.

## Economia e management delle amministrazioni pubbliche

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Carmine Viola</b> Professore II Fascia (Associato). Facoltà di Economia "A. de Viti de Marco" dell'Università del Salento						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	secondo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Venerdì ore: 13-14

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Si prenderà in esame l'importanza che rivestono sul piano economico, sociale e giuridico le Istituzioni Pubbliche, partendo dallo Stato, attraverso le Regioni e quindi gli Enti Locali. Una volta individuate le specificità aziendali si indagheranno i loro profili manageriali, organizzativi, contabili e di controllo. Il corso sarà integrato con dei seminari ad hoc al fine di trattare con maggior accuratezza il profilo degli Istituti Pubblici nel territorio pugliese.
<b>Requisiti</b>
Economia Aziendale
<b>Modalità d'esame</b>
Prova Scritta
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/carmine.viola/corsi">http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/carmine.viola/corsi</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Economia e management delle amministrazioni pubbliche**

ore: 48

Parte 1: - Introduzione alle istituzioni pubbliche

- Funzioni
- Caratteristiche del management

Parte 2: - Concetto di burocrazia e di politica

- Il modello burocratico
- Il New Public Management
- Differenza tra government e governance

Parte 3: - Il processo decisionale

- Acquisizione e impiego delle risorse
- I sistemi di governance e i processi decisionali
- Etica e corruzione: fisiologia e patologia nelle amministrazioni pubbliche

Parte 4: - Il processo di definizione delle strategie nelle amministrazioni pubbliche e le decisioni

- Organizzazione e cambiamento nelle amministrazioni pubbliche
- Gestire le persone delle amministrazioni pubbliche

Parte 5: - Accountability e Performance Management

- E-government e innovazione nei servizi pubblici

Parte 6: - La programmazione e la pianificazione

- Il bilancio di previsione finanziario, economico e patrimoniale

Parte 7: - Il Bilancio nella Pubblica Amministrazione

- Funzione finanziaria

Parte 8: - La funzione finanziaria nelle pubbliche amministrazioni

- La PA e i rapporti con gli attori economici

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Borgonovi, Fattore e Longo, Management delle istituzioni Pubbliche, Egea, 2015, ISBN: 9788823822030 [Capitoli: I-XXI]
- Riccardo Mussari, Economia delle Amministrazioni Pubbliche, McGraw-Hill, 2011, ISBN: 9788838666490.
- Luca Anselmi, Percorsi aziendali per le pubbliche amministrazioni, G. Giappichelli

Ed., 2014, ISBN: 9788834846834;

- Durante il corso saranno consegnate dispense e materiali didattici aggiuntivi

## Economia industriale

<b>Docente</b>						
<b>Marcella Scrimatore</b> Associate Professor of Economics, University of Salento, since 07/10/2015. N.B. Il Cv continua sulla scheda personale del docente.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	secondo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 14,00 (durante periodo di lezione) - ore 11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'esame è costituito da una prova scritta selettiva e una prova orale facoltativa. La prova scritta consiste nella soluzione di quesiti ed esercizi e nel rispondere a domande aperte. La prova orale mira ad accertare le capacità dello studente di organizzare ed elaborare in maniera critica i contenuti della disciplina.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Economia industriale**

ore: 48

La teoria dell'organizzazione industriale per l'analisi dei mercati e la disciplina antitrust

Struttura di mercato e potere di mercato

La discriminazione di prezzo: prezzi lineari e non lineari

Varietà e qualità del prodotto in monopolio

Oligopolio e interazione strategica

Giochi simultanei e giochi sequenziali

Il modello di Cournot e il modello di Bertrand rivisitati

La differenziazione del prodotto

La concorrenza sequenziale nei prezzi e nelle quantità

Strategie anticompetitive

Prezzo limite e deterrenza all'entrata

Il comportamento predatorio

La concorrenza dinamica

Giochi ripetuti

Cartelli e collusione implicita

Le relazioni contrattuali tra imprese

Le fusioni orizzontali

Le restrizioni verticali

Pubblicità e potere di mercato

Cenni introduttivi

L'investimento ottimo in pubblicità e la condizione di Dorfman-Steiner

Ricerca e sviluppo

Innovazione e brevetti: cenni introduttivi

Struttura di mercato e incentivi all'innovazione. Il modello di Dasgupta-Stiglitz (1980)

Il modello di d'Aspremont-Jacquemin (1988): competizione e cooperazione in R&S

Regolamentazione e liberalizzazioni.

## **TESTI CONSIGLIATI**

- Pepall L., Richards D.J., Norman G., Calzolari G. (2013), Organizzazione Industriale, McGraw-Hill.
- Scrittore M., Problemi svolti di Economia Industriale, in corso di stesura (alcuni capitoli sono disponibili presso la copisteria di Biologia).

## Informatica - idoneità

<b>Docente</b>						
<b>Antonio Mongelli</b>						
Dal 2001 ad oggi è ricercatore confermato nel Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/05 Elaborazione delle Informazioni, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.						
Attualmente è docente dei corsi di Informatica A.A.2015/2016 (Corso di Laurea In Economia Aziendale: curriculum professionale e curriculum manageriale.						
Il settore di ricerca riguarda la Realtà Virtuale ed Aumentata applicate ai settori della medicina e dei beni culturali.						
Fa parte dello staff dell'Augmented and Virtual Reality Laboratory (AVR Lab – <a href="http://www.avr.unisalento.it">www.avr.unisalento.it</a> ) presso il dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.						
Fa parte dello staff del "Virtual Reality for Medicine Research Group" del DReAM (Laboratory of Interdisciplinary Research Applied to Medicine) presso l'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
ING-INF/05						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	secondo	4	20	2	-	10
<b>Orario di ricevimento</b>						
• Mercoledì ore: 09.00 - 11.00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
L'idoneità informatica assicura una conoscenza di base delle tecnologie informatiche e dei più comuni programmi applicativi per la produttività individuale.						
<b>Requisiti</b>						
Non è richiesta alcuna conoscenza pregressa o propedeuticità.						
<b>Modalità d'esame</b>						

La prova di esame è scritta e consiste in:

- Domande a risposta multipla e aperta su argomenti inerenti il programma del corso.
- Presentazione e discussione di un progetto inerente l'implementazione di un database.

**Sito Internet di riferimento**

-

## PROGRAMMA

### Teoria

- **Concetti di base.** ore: 4  
Concetti di base relativi all'uso, alla struttura ed al funzionamento del personal computer.
- **Logica booleana** ore: 2  
Descrizione dei concetti base della logica booleana e la sua applicazione nell'informatica.
- **Sistemi Operativi** ore: 1  
Caratteristiche di base dei sistemi operativi. Differenze fondamentali fra i vari S.O. in commercio.
- **Principi di programmazione** ore: 1  
Concetti di base sulla programmazione. Le principali strutture logiche utilizzate in programmazione: sequenza, iterazione, controllo.
- **Le Reti** ore: 2  
Concetto di reti di elaboratori. Le varie topologie di rete: bus, anello, stella.
- **Internet** ore: 2  
Storia di internet. Protocollo. Servizi: www, email, ftp, voip.
- **Ricerca in Internet** ore: 2  
Differenze fra data retrieval e information retrieval. I motori di ricerca. Operatori di base e operatori avanzati per la ricerca di informazioni in rete.
- **Il foglio elettronico** ore: 2  
Caratteristiche di base e funzionamento del software applicativo Excel.
- **I database Relazionali** ore: 4  
Nozioni di base sui database relazionali: Il modello concettuale - il modello logico - il modello fisico. Esempi

## Esercitazione

- **Numerazione posizionale** ore: 1  
Esercitazione su conversione tra le numerazioni binaria, ottale ed esadecimale. Le quattro operazioni con la numerazione binaria, ottale ed esadecimale.
- **Logica Booleana** ore: 1  
Esercizi di logica

## Laboratorio

- **Foglio elettronico** ore: 8  
Funzioni principali di Excel. Le funzioni. Le formule: Somma - MIN - MAX - CONTA.NUMERI - CONTA.VALORI - SE. La formattazione delle celle. I grafici. Creazione di tabelle su fogli differenti con formule su dati incrociati. Creazione di un prospetto con formule relativo ad una fattura commerciale.
- **Access** ore: 2  
Descrizione del funzionamento degli oggetti di base del Software Applicativo Access. Creazione di un piccolo database. Creazione di query e report.

## TESTI CONSIGLIATI

- Informatica di Base 5/ed, (Dennis P. Curtin, Kim Foley, Kunal Sen, Cathleen Morin)
- Per la parte esercitativa al calcolatore può essere impiegato qualsiasi libro per il conseguimento della Patente Europea del Computer aderente al "Syllabus 5.0".
- Slide fornite a lezione

## Informatica - idoneità

<b>Docente</b>						
<b>Antonio Mongelli</b>						
Dal 2001 ad oggi è ricercatore confermato nel Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/05 Elaborazione delle Informazioni, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.						
Attualmente è docente dei corsi di Informatica A.A.2015/2016 (Corso di Laurea In Economia Aziendale: curriculum professionale e curriculum manageriale.						
Il settore di ricerca riguarda la Realtà Virtuale ed Aumentata applicate ai settori della medicina e dei beni culturali.						
Fa parte dello staff dell'Augmented and Virtual Reality Laboratory (AVR Lab – <a href="http://www.avr.unisalento.it">www.avr.unisalento.it</a> ) presso il dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.						
Fa parte dello staff del "Virtual Reality for Medicine Research Group" del DReAM (Laboratory of Interdisciplinary Research Applied to Medicine) presso l'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
ING-INF/05						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	secondo	4	20	2	-	10
<b>Orario di ricevimento</b>						
• Mercoledì ore: 09.00 - 11.00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
L'idoneità informatica assicura una conoscenza di base delle tecnologie informatiche e dei più comuni programmi applicativi per la produttività individuale.						
<b>Requisiti</b>						
Non è richiesta alcuna conoscenza pregressa o propedeuticità.						
<b>Modalità d'esame</b>						

La prova di esame è scritta e consiste in:

- Domande a risposta multipla e aperta su argomenti inerenti il programma del corso.
- Presentazione e discussione di un progetto inerente l'implementazione di un database.

**Sito Internet di riferimento**

-

**PROGRAMMA**

**Teoria**

- **Concetti di base.** ore: 4  
Concetti di base relativi all'uso, alla struttura ed al funzionamento del personal computer.
- **Logica booleana** ore: 2  
Descrizione dei concetti base della logica booleana e la sua applicazione nell'informatica.
- **Sistemi Operativi** ore: 1  
Caratteristiche di base dei sistemi operativi. Differenze fondamentali fra i vari S.O. in commercio.
- **Principi di programmazione** ore: 1  
Concetti di base sulla programmazione. Le principali strutture logiche utilizzate in programmazione: sequenza, iterazione, controllo.
- **Le Reti** ore: 2  
Concetto di reti di elaboratori. Le varie topologie di rete: bus, anello, stella.
- **Internet** ore: 2  
Storia di internet. Protocollo. Servizi: www, email, ftp, voip.
- **Ricerca in Internet** ore: 2  
Differenze fra data retrieval e information retrieval. I motori di ricerca. Operatori di base e operatori avanzati per la ricerca di informazioni in rete.
- **Il Foglio Elettronico** ore: 2  
Caratteristiche di base e funzionamento del software applicativo Excel.
- **I Database Relazionali** ore: 4  
Nozioni di base sui database relazionali: Il modello concettuale - il modello logico - il modello fisico. Esempi

## Esercitazione

- **Numerazione posizionale** ore: 1  
Esercitazione su conversione tra le numerazioni binaria, ottale ed esadecimale. Le quattro operazioni con la numerazione binaria, ottale ed esadecimale.
- **Logica Booleana** ore: 1  
Esercizi di logica

## Laboratorio

- **Foglio elettronico** ore: 8  
Funzioni principali di Excel. Le funzioni. Le formule: Somma - MIN - MAX - CONTA.NUMERI - CONTA.VALORI - SE. La formattazione delle celle. I grafici. Creazione di tabelle su fogli differenti con formule su dati incrociati. Creazione di un prospetto con formule relativo ad una fattura commerciale.
- **Access** ore: 2  
Descrizione del funzionamento degli oggetti di base del Software Applicativo Access. Creazione di un piccolo database. Creazione di query e report.

## TESTI CONSIGLIATI

- Informatica di Base 5/ed, (Dennis P. Curtin, Kim Foley, Kunal Sen, Cathleen Morin)
- Per la parte esercitativa al calcolatore può essere impiegato qualsiasi libro per il conseguimento della Patente Europea del Computer aderente al "Syllabus 5.0".
- Slide fornite a lezione

## Marketing

<b>Docente</b>						
<b>Gianluigi Guido</b>						
Professore I Fascia (Ordinario/Straordinario)						
Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/08						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• lunedì ore: 18.00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si rivolge agli studenti che vogliono comprendere le modalità attraverso le quali la comunicazione di marketing esplica la propria influenza su aspettative, desideri e percezioni delle esperienze di consumo, alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle società affluenti. L'obiettivo è di fornire dei modelli di riferimento per interpretare il ruolo del marketing induzionale – cioè diretto a indurre nei consumatori la volontà di cooperare con l'impresa – nelle strategie di segmentazione dei mercati e posizionamento dei prodotti, la pianificazione dei messaggi e la scelta dei mezzi di comunicazione, nonché lo sviluppo di tutte le moderne forme di comunicazione aziendale.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>

Lavori di gruppo (facoltativi, ma consigliati) e scritto.

Anche quest'anno, il corso di Marketing è svolto al terzo anno del corso di laurea in Economia Aziendale ed è un ESAME DA 8 CREDITI. Gli studenti iscritti a questo corso devono svolgere entrambi i moduli (Modulo A e Modulo B). Quest'ultima parte (Modulo B) può essere svolta, alternativamente, in due modi: 1) per i frequentanti: partecipando ai lavori di gruppo organizzati all'interno del corso (alternativa consigliata); oppure 2) per i non frequentanti: svolgendo un esame scritto (cosiddetta "Prima Parte dell'Esame") precedente alla prova finale scritta, cosiddetta "Seconda Parte dell'Esame" (comune a frequentanti e non).

ATTENZIONE: Gli studenti afferenti ad altri corsi di laurea, il cui programma di Marketing è di 6 CREDITI, devono svolgere SOLO IL MODULO A.

Anche gli studenti lavoratori che possano dimostrare, in sede di verbalizzazione, attraverso documenti (busta paga, dichiarazione del datore di lavoro, ecc.) il loro status di dipendenti, possono svolgere solo il Modulo A.

Nota: Se queste categorie di studenti decidessero, volontariamente, di sostenere anche la Prima Parte dell'Esame (Modulo B), partecipando ai lavori di gruppo o sostenendo l'esame scritto dei non frequentanti, avrebbero diritto a un bonus da 1 a 3 punti (a seconda della votazione raggiunta: 18-21-->1 punto; 22-26-->2; 27-30-->3) che si sommerebbe al voto conseguito sullo scritto relativo alla Seconda Parte dell'Esame (comune a frequentanti e non), oppure al voto medio tra Prima e Seconda Parte (se più alto di quello conseguito sommando il bonus). Sarà cura degli studenti interessati far notare al docente, in sede di verbalizzazione, le condizioni per l'attribuzione di tale bonus.

**Sito Internet di riferimento**

<http://www.unisalento.it/people/gianluigi.guido>

**PROGRAMMA**

**Teoria**

• **Marketing**

ore: 64

Il corso si articola in due Moduli:

A) PARTE ISTITUZIONALE: Marketing Induzionale (Introduzione alla comunicazione di marketing, Il pubblico-obiettivo, I messaggi, I mezzi di comunicazione, Forme diverse di comunicazione);

B-nuovo) PARTE MONOGRAFICA: Il Comportamento di Consumo degli Anziani (Effetti per le strategie di marketing delle imprese).

MODULO A) PARTE ISTITUZIONALE: Marketing Induzionale Parte Prima: Introduzione alla comunicazione di marketing. 1) Il marketing induzionale: focalizzazione sulla comunicazione pubblicitaria; 2) L'approccio del 'consumatore come prodotto': importanza della leva della comunicazione. Parte Seconda: Il pubblico-obiettivo. 3) L'audience: conoscenze, speranze, e percezioni delle esperienze di consumo. 4) Le ricerche: marketing intelligence strategico e operativo. 5) Il prodotto: lo sviluppo delle offerte dell'impresa per i clienti. 6) Le strategie: la segmentazione e il posizionamento nei modelli strategici competitivi. 7) Le politiche: la manipolazione della mente dei consumatori. Parte Terza: I messaggi. 8) La pianificazione: struttura e ruolo dell'agenzia pubblicitaria nelle campagne di comunicazione. 9) Il copy: creatività e sviluppo della parte verbale delle pubblicità. 10) Il design: layout e sviluppo della parte figurale delle pubblicità. Parte Quarta: I mezzi di comunicazione. 11) La pubblicità a mezzo stampa: quotidiani, riviste e cartellonistica. 12) La pubblicità via etere: TV, radio, cinema e interattività. 13) Lo sviluppo internazionale: minacce e opportunità delle campagne su più mercati geografici. Parte Quinta: Forme diverse di comunicazione. 14) Le pubbliche relazioni: sviluppo della corporate e brand image. 15) Le promozioni: dirette ai consumatori finali ed alla distribuzione. 16) La distribuzione: l'organizzazione e i rapporti con il trade. 17) La vendita personale: le diverse forme di marketing diretto. 18) Il pricing e le vendite: le politiche di prezzo e il controllo delle vendite.

MODULO B) PARTE MONOGRAFICA: Il Comportamento di Consumo degli Anziani Esercitazione: Segmentazione situazionale sul comportamento di consumo degli anziani. Utilizzo delle tecniche situazioniste per la segmentazione dei consumatori anziani presenti in un territorio geograficamente limitato (in particolare, una città). Analisi di marketing esperienziale fondata sullo studio del rapporto sensoriale dell'individuo anziano col suo ambiente di consumo. Individuazione dei canali di comunicazione indirizzati ai processi decisionali d'acquisto dei consumatori della terza età.

Ulteriori informazioni sul corso saranno, di volta in volta, rese note in bacheca e nel sito della Cattedra, [www.study.net](http://www.study.net) (al quale tutti gli studenti sono invitati a iscriversi).

### TESTI CONSIGLIATI

- Per il Modulo A: PARTE ISTITUZIONALE (Marketing Induzionale) Per tutti: - Dispensa N. 1: Nuove diapositive delle lezioni (scaricabili dal sito [www.study.net](http://www.study.net)) e - G. Guido (2011): Economia e gestione delle imprese: Principi, Schemi, Modelli, Milano: Franco Angeli ' di cui vanno studiati: Capitolo 1 (Sezioni 1.1, 1.2 e 1.3), Capitolo 4 (Sezione 4.3), Capitolo 5 (Sezioni 5.1, 5.2 e 5.3) e Capitolo 7 (integralmente).
- Per il Modulo B: PARTE MONOGRAFICA (Comportamento di Consumo degli Anziani) Per i frequentanti - Dispensa N. 2: Letture sulla segmentazione situazionale,

di supporto allo svolgimento del caso di studio durante il corso delle lezioni (non sono oggetto d'esame, ma di approfondimento per gli argomenti trattati nei lavori di gruppo); Per i non frequentanti (vale a dire per coloro che NON partecipano ai lavori di gruppo): - G. Guido (2014): Il Comportamento di Consumo degli Anziani, Bologna: Il Mulino (integralmente).

## Organization and Knowledge Management

<b>Docente</b>						
<b>Prof.ssa Ginevra Gravili</b>						
E' docente di Organizzazione aziendale presso la Facoltà di Economia "de Viti de Marco" di Lecce.						
Nel 1992 si è laureata in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia di Pescara Nel 1997 ha conseguito il Ph.D in "Economia aziendale" presso l'Università degli Studi di Bari						
- dal 2001 insegna Organizzazione aziendale presso la Facoltà di Economia di Lecce						
- dal 2003 al 2005 ha insegnato Organizzazione aziendale presso la Facoltà di Scienze Giuridiche di Lecce.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/10						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	secondo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• mercoledì ore: dalle ore 11:00 alle ore 13:00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
The course aims to provide students with the foundation for a theoretical knowledge of managerial organizational phenomena in business. In particular it seeks to answer the following questions:						
a. What is organization and what does it do?						
b. What is the relationship between organization and people?						
c. What are the main rules of organizational design?						
Books: Pilati, Tosi, Managing organizational behavior, EE, 2011						
d. What are the main mechanisms for managing people in business?						
<b>Requisiti</b>						
-nessuna						

<b>Modalità d'esame</b>
Oral
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

## PROGRAMMA

### Teoria

- *Organizational Theories* ore: 8
- *Decisional Process* ore: 8
- *Motivational theories* ore: 8
- *Structures* ore: 8
- *HRM* ore: 16

## Organizzazione aziendale

<b>Docente</b>						
<b>Prof.ssa Ginevra Gravili</b>						
E' docente di Organizzazione aziendale presso la Facoltà di Economia "de Viti de Marco" di Lecce.						
Nel 1992 si è laureata in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia di Pescara Nel 1997 ha conseguito il Ph.D in "Economia aziendale" presso l'Università degli Studi di Bari						
- dal 2001 insegna Organizzazione aziendale presso la Facoltà di Economia di Lecce						
- dal 2003 al 2005 ha insegnato Organizzazione aziendale presso la Facoltà di Scienze Giuridiche di Lecce.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/10						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	primo	6	42	6	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• mercoledì ore: dalle 11:00 alle 13:00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per una conoscenza teorica e manageriale dei fenomeni organizzativi in impresa. In particolare esso cerca di rispondere alle seguenti domande:						
cos'è e a cosa serve l'organizzazione?						
qual è la relazione tra organizzazione e persone?						
quali sono le principali regole di progettazione organizzativa						
quali sono i principali meccanismi di gestione delle persone in impresa?						
<b>Requisiti</b>						
-nessuna						
<b>Modalità d'esame</b>						

1) Prova scritta. L'accertamento della conoscenza delle tematiche oggetto di studio avviene tramite una prova scritta, elaborata tramite un test a risposta multipla, durante la quale si valutano la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti della disciplina oggetto di esame.

2) Prova orale. Durante la prova orale verranno poste allo studente più domande riguardanti i concetti generali che sottendono le tematiche organizzative, valutando la capacità di collegamento fra le stesse. Verranno poste domande al fine di valutare la padronanza dei contenuti studiati.

Testi di riferimento:

1. Pilati, Tosi, Comportamento Organizzativo, EGEA, 2008 (tutto)

2. Materiali a cura del docente (i materiali a cura del docente verranno resi disponibili in aula o presso lo studio del docente)

**Sito Internet di riferimento**

-

## PROGRAMMA

### Teoria

- **Le teorie organizzative** ore: 7  
In che modo i pensatori del passato hanno influenzato il comportamento delle imprese e a quali crisi concettuali è stata data risposta nel tempo
- **Comportamento organizzativo** ore: 7  
In che modo le persone decidono, interagiscono e risolvono i conflitti. Come funzionano i processi di influenza in impresa?
- **La progettazione micro-organizzativa** ore: 7  
In che modo è possibile creare condizioni di lavoro motivanti attraverso il disegno delle attività e delle mansioni
- **Le strutture organizzative** ore: 7  
Quali sono le principali configurazioni organizzative e a quali fabbisogni rispondono
- **La progettazione macro-progettazione** ore: 7  
In che modo è possibile ottimizzare le scelte di divisione del lavoro e di coordinamento
- **Il ciclo del personale in impresa** ore: 7  
In che modo è possibile influenzare il comportamento delle persone attraverso i meccanismi di gestione del personale

## Esercitazione

- **Le strutture organizzative**

ore: 6

Diverse tipologie di strutture organizzative

## Ragioneria professionale

<b>Docente</b>						
<b>Simona Marchetti</b>						
Ricercatrice confermata di Economia Aziendale.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Lunedì e Martedì ore: 11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
conoscenza da parte dello studente della struttura economico-finanziaria-patrimoniale di impresa attraverso la tecnica dell'analisi di bilancio per indici e per flussi.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova orale.  Durante la prova orale allo studente sono somministrate domande teoriche e applicative relative al programma dell'insegnamento.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/simona.marchetti">http://www.unisalento.it/people/simona.marchetti</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Ragioneria professionale*

ore: 48

## IL MODELLO DI BILANCIO

-Classificazione delle voci e schemi formali

## LA RICLASSIFICAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

## LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE AZIENDALE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEGLI INDICI DI BILANCIO:

-Analisi dell'equilibrio economico

-Analisi dell'equilibrio patrimoniale

-Analisi dell'equilibrio finanziario

## LA DINAMICA FINANZIARIA: FLUSSI E RENDICONTO FINANZIARIO

### **TESTI CONSIGLIATI**

- SOSTERO U., AA.VV. ' L'analisi economico - finanziaria di bilanci o, Giuffré Editore, Milano, 2014
- OIC ' ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITA' ' Documenti nn. 10, 11 e 12
- Direttiva comunitaria n. 34/2013/EU
- Decreto Legislativo 18/8/2015, n. 136

## Revisione aziendale

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Carmine Viola</b>						
Professore II Fascia (Associato).						
Facoltà di Economia "A. de Viti de Marco" dell'Università del Salento						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia aziendale L18						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	secondo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Venerdì ore: 13-14

<b>Obiettivi del Modulo</b>
I principi della revisione aziendale concentrandosi in particolare sul processo di revisione contabile, di cui saranno evidenziati: finalità, oggetto, rischi, norme giuridiche ed etico-professionali di riferimento, strumenti di pianificazione e documentazione.
<b>Requisiti</b>
Economia Aziendale, Ragioneria
<b>Modalità d'esame</b>
SCRITTO - Durante la prova scritta verranno poste allo studente domande riguardanti i concetti della revisione aziendale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/carmine.viola/corsi">http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/carmine.viola/corsi</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Revisione aziendale*

ore: 48

Sintesi del Programma:

I principi della revisione aziendale concentrandosi in particolare sul processo di revisione contabile, di cui saranno evidenziati: finalità,

oggetto, rischi, norme giuridiche ed etico-professionali di riferimento, strumenti di pianificazione e documentazione.

I principali argomenti:

Finalità e oggetto della revisione. Il processo di revisione contabile. L'evoluzione della disciplina giuridica in materia di revisione contabile.

I principi contabili nella revisione aziendale. La pianificazione e la documentazione della revisione. La valutazione del controllo interno

nell'area contabile. Le procedure di revisione contabile e le verifiche dirette di bilancio. Il reporting di revisione. La revisione contabile

nell'area Crediti. La revisione contabile nell'area cassa e banche. La revisione contabile nell'area magazzino.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Luciano Marchi, Revisione aziendale e sistemi di controllo interno, Giuffré 2012, ISBN 9788814174810 Pagine/Capitoli: Dal capitolo introduttivo al capitolo 6
- N.B. Durante il corso saranno consegnate dispense e materiali didattici aggiuntivi.

## Scienza delle finanze

<b>Docente</b>						
<b>Giampaolo Arachi</b>						
<p>Giampaolo Arachi is full professor of Public finance at University of Salento. He graduated cum laude in Economics and Social Sciences at Università Bocconi (Italy) in 1991. He subsequently received his M.Phil. in economics from the University of Oxford in 1994 and his Doctoral Degree in Public Finance from the University of Pavia in 1995.</p> <p>Prior to coming to Lecce in 2001 he was assistant professor in Università Bocconi from 1994.</p> <p>He is member of the research center Dondena- Università Bocconi.</p> <p>His main research interests are optimal taxation theory, the theoretical and empirical analysis of tax competition and fiscal federalism and the effects of taxes on capital and corporate income.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia aziendale L18</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/03						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
III	primo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Giovedì ore: 12:45-13:45</li></ul>						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
<p>Il corso si propone di fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dello Stato nel campo della produzione e finanziamento di beni e servizi ed in quello della redistribuzione del reddito e della ricchezza. Gli effetti dell'intervento statale saranno studiati da una duplice prospettiva: quella dell'operatore pubblico, che si pone il problema di disegnare politiche efficienti ed eque, e quella del contribuente/utente dei servizi che cerca di modificare il proprio comportamento per trarre il massimo beneficio dalla spesa pubblica e ridurre al minimo l'onere delle imposte.</p> <p>L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, anche se verrà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati, ed ai problemi di coordinamento (soprattutto fiscale) in ambito europeo.</p>						
<b>Requisiti</b>						

Nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
L'accertamento della conoscenza e capacità di comprensione avviene tramite una prova scritta articolata in 6 domande in parte a risposta multipla e in parte a risposta aperta volte a valutare la conoscenza delle nozioni base e la capacità di applicare le nozioni teoriche per valutare i principali programmi di spesa pubblica e la struttura del sistema fiscale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://formazioneonline.unisalento.it">http://formazioneonline.unisalento.it</a>

## PROGRAMMA

### Teoria

- **Scienza delle finanze**

ore: 48

1 La finanza pubblica italiana: principali aggregati ed evoluzione storica

2 Richiami di economia del benessere

I teoremi dell'economia del benessere

I fallimenti del mercato

3 Il sistema sanitario

Le ragioni dell'intervento pubblico

Le modalità dell'intervento pubblico: servizio sanitario nazionale e quasi mercati

Il sistema sanitario in Italia

Confronti internazionali

4 Il sistema pensionistico

Inquadramento storico ed elementi quantitativi

Le giustificazioni di un sistema pensionistico

Classificazione dei sistemi pensionistici

Equità ed efficienza dei sistemi pensionistici

Il sistema pensionistico Italiano

Equilibrio finanziario ed equilibrio macroeconomico

Confronti internazionali

5 Imposta sui redditi delle persone fisiche

Base imponibile, determinazione dell'imposta, modalità di pagamento.

Le nozioni di reddito

La progressività dell'imposta

La scelta dell'unità impositiva

Elusione ed evasione dell'imposta

6 Imposta sui redditi societari

Base imponibile e determinazione dell'imposta

Effetti dell'Ires sulle scelte di investimento delle imprese

Effetti dell'Ires sulle scelte di finanziarie delle imprese

Strategie di elusione dell'imposta

## 7 Le imposte sulle attività finanziarie

Problemi di tassazione delle attività finanziarie: efficienza ed equità

Innovazione finanziaria ed elusione fiscale

Le modalità di imposizione in Italia e le prospettive di riforma

Problemi di tassazione internazionale dei redditi di capitale: paradisi fiscali e pianificazione fiscale internazionale

Competizione fiscale dannosa e proposte di coordinamento nella UE

## 8 Le imposte indirette

Iva

Irap

Le imposte sulle vendite in un contesto internazionale

L'armonizzazione dell'imposizione indiretta nella UE

## 9. L'evoluzione del debito pubblico

### **TESTI CONSIGLIATI**

- R. Artoni, "Elementi di Scienza delle finanze" OTTAVA EDIZIONE, Il Mulino, 2015

# Economia e finanza L33

**Anno di corso: I**

---

## Economia aziendale - Modulo I

<b>Docente</b>						
<b>Antonio Costa</b>						
Professore Ordinario di Economia Aziendale, Facoltà di Economia, Università del Salento, dal 1 gennaio 2005.						
N.B. Il Cv continua sulla scheda personale del docente.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Giovedì ore: 9,00-11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
lo studente che segue il corso di Economia aziendale acquisisce i concetti base per l'apprendimento dei principi che regolano le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle aziende. L'insegnamento è impostato in modo tale da far cogliere all'allievo l'oggetto della disciplina - l'azienda, appunto - analizzandolo secondo diverse prospettive. Infatti la visione organica della dinamica aziendale, considerata nella sua complessità, richiede l'approfondimento dell'ampio ed articolato quadro concettuale in cui il sistema azienda si muove: dalle relazioni con l'ambiente in cui essa opera, alle strutture in cui essa si organizza, ai compiti e alle funzioni che essa è chiamata a svolgere.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>

prova scritta e orale

La prova scritta è composta da una serie esercizi che consentono di verificare le conoscenze acquisite dallo studente relativamente agli aspetti connessi al calcolo commerciale e al sistema delle rilevazioni contabili tenute con il metodo della Partita Doppia.

Con la prova orale, invece, lo studente viene sottoposto ad una serie di domande tese a verificare che egli abbia appreso i fondamenti teorici alla base dell'economia aziendale: dai caratteri strutturali delle aziende, alle problematiche inerenti la determinazione economico-quantitativa delle grandezze aziendali, dal funzionamento delle principali dinamiche gestionali alle logiche organizzative.

**Sito Internet di riferimento**

-

## PROGRAMMA

### Teoria

• *Economia aziendale mod.1*

ore: 48

## PARTE PRIMA: CALCOLO COMMERCIALE

- I sistemi di misurazione delle merci
- La moneta e i suoi calcoli.
- Calcoli inerenti ai costi e ricavi di una merce.
- Calcoli di interesse e di sconto
- Unificazione di tassi, capitali, scadenze
- I conti correnti fruttiferi
- I conti correnti bancari

## PARTE SECONDA: IL SISTEMA AZIENDALE

- Finalità ed obiettivi delle aziende.
- Le tipologie aziendali.
- Le componenti del sistema aziendale.
- Funzioni e processi aziendali.
- Il soggetto aziendale: soggetto giuridico e soggetto economico.
- Modelli di governo aziendale.
- La dinamica dei mezzi aziendali: strutture del reddito e del capitale.
- L'equilibrio economico generale.
- Elementi di organizzazione aziendale.

## PARTE TERZA: LE RILEVAZIONI

- Le rilevazioni inventariali.
- Le rilevazioni di esercizio:
  - rilevazioni sistematiche e cronologiche di funzionamento
  - chiusura e riapertura dei conti
  - problemi di rappresentazione contabile
  - cenni sulle gestioni commerciali.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- DI CAGNO N., Calcolo commerciale, Cacucci, Bari, 2015;

- DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F., Lineamenti di Economia Aziendale, Corso di lezioni, Cacucci Editore, Bari, 2011;
- ADAMO S., Le rilevazioni di esercizio delle imprese. Scritture complesse e sintesi periodiche, Cacucci Editore, Bari, 2013 (parte I e II).

## Economia aziendale - Modulo II

<b>Docente</b>						
<b>Antonio Costa</b>						
Professore Ordinario di Economia Aziendale, Facoltà di Economia, Università del Salento, dal 1 gennaio 2005.						
N.B. Il Cv continua sulla scheda personale del docente.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Giovedì ore: 9,00-11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
lo studente che segue il corso di Economia aziendale acquisisce i concetti base per l'apprendimento dei principi che regolano le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle aziende. L'insegnamento è impostato in modo tale da far cogliere all'allievo l'oggetto della disciplina - l'azienda, appunto - analizzandolo secondo diverse prospettive. Infatti la visione organica della dinamica aziendale, considerata nella sua complessità, richiede l'approfondimento dell'ampio ed articolato quadro concettuale in cui il sistema azienda si muove: dalle relazioni con l'ambiente in cui essa opera, alle strutture in cui essa si organizza, ai compiti e alle funzioni che essa è chiamata a svolgere.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>

prova scritta e orale.

La prova scritta è composta da una serie esercizi che consentono di verificare le conoscenze acquisite dallo studente relativamente agli aspetti connessi al calcolo commerciale e al sistema delle rilevazioni contabili tenute con il metodo della Partita Doppia.

Con la prova orale, invece, lo studente viene sottoposto ad una serie di domande tese a verificare che egli abbia appreso i fondamenti teorici alla base dell'economia aziendale: dai caratteri strutturali delle aziende, alle problematiche inerenti la determinazione economico-quantitativa delle grandezze aziendali, dal funzionamento delle principali dinamiche gestionali alle logiche organizzative.

**Sito Internet di riferimento**

-

**PROGRAMMA**

**Teoria**

• ***Economia aziendale mod.2***

ore: 48

## PARTE PRIMA: CALCOLO COMMERCIALE

- I sistemi di misurazione delle merci
- La moneta e i suoi calcoli.
- Calcoli inerenti ai costi e ricavi di una merce.
- Calcoli di interesse e di sconto
- Unificazione di tassi, capitali, scadenze
- I conti correnti fruttiferi
- I conti correnti bancari

## PARTE SECONDA: IL SISTEMA AZIENDALE

- Finalità ed obiettivi delle aziende.
- Le tipologie aziendali.
- Le componenti del sistema aziendale.
- Funzioni e processi aziendali.
- Il soggetto aziendale: soggetto giuridico e soggetto economico.
- Modelli di governo aziendale.
- La dinamica dei mezzi aziendali: strutture del reddito e del capitale.
- L'equilibrio economico generale.
- Elementi di organizzazione aziendale.

## PARTE TERZA: LE RILEVAZIONI

- Le rilevazioni inventariali.
- Le rilevazioni di esercizio:
  - rilevazioni sistematiche e cronologiche di funzionamento
  - chiusura e riapertura dei conti
  - problemi di rappresentazione contabile
  - cenni sulle gestioni commerciali.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- DI CAGNO N., Calcolo commerciale, Cacucci, Bari, 2015;

- DI CAGNO N., ADAMO S., GIACCARI F., Lineamenti di Economia Aziendale, Corso di lezioni, Cacucci Editore, Bari, 2011;
- ADAMO S., Le rilevazioni di esercizio delle imprese. Scritture complesse e sintesi periodiche, Cacucci Editore, Bari, 2013 (parte I e II).

## Istituzioni di diritto privato - Modulo I

Docente

## **Prof. Francesco Viterbo**

Il Prof. Avv. Francesco Giacomo VITERBO è nato a Noci (BA), il 12 giugno 1977.

Ha conseguito il Diploma di Laurea in Giurisprudenza in data 24.10.2000 presso l'Università degli Studi di Bari con la votazione di 110/110 e lode.

Ha conseguito il Diploma di specializzazione in "Diritto ed Economia delle Comunità Europee", in data 28/10/2002, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari.

Dal febbraio 2004 è iscritto nell'Albo degli Avvocati dell'Ordine di Bari.

Vincitore del concorso di ammissione al Dottorato di ricerca in "I problemi civilistici della persona", XIX ciclo, presso l'Università degli Studi del Sannio di Benevento.

Nominato Dottore di ricerca in data 10.03.2008 con il seguente giudizio: ottimo.

Vincitore di Borsa di studio biennale per lo svolgimento di attività di ricerca post-dottorato nell'ambito della seguente Area disciplinare: IUS/01 – Diritto civile, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salerno, ha svolto con profitto le relative attività nel periodo gennaio 2009-maggio 2011.

Ha svolto attività didattica e incarichi di insegnamento in diverse Università italiane ed europee.

È Professore Associato confermato a tempo pieno per il settore scientifico-disciplinare IUS/01 "DIRITTO PRIVATO" (Macrosettore: 12/A) presso l'Università del Salento.

Collabora con la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL) dell'Università del Salento, dove ha svolto incarichi di insegnamento di "Diritto civile", SSD IUS/01.

È avvocato civilista iscritto nell'Elenco speciale aggiunto presso l'Ordine degli Avvocati di Bari.

Nell'anno 2011-2012 è stato componente della Commissione dell'esame di Avvocato presso la Corte di Appello di Lecce.

È membro della Scuola di Dottorato di ricerca su "Diritto dei beni privati, pubblici e comuni - Tradizione e innovazione nei modelli di appartenenza e fruizione" presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento.

È membro della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile (SISDiC).

Ha una buona conoscenza della lingua inglese (parlata e scritta): livello B2 (Common European Framework of Reference) certificato nel 2015.

Nell'ambito della sua attività di ricerca e professionale, particolare attenzione è dedicata ai temi dell'autonomia negoziale, dei diritti della persona, dei contratti dell'economia reale e dell'economia finanziaria, della proprietà pubblica e privata, dell'interpretazione e delle tecniche di redazione degli atti giuridici. È autore, coautore o curatore di numerose pubblicazioni scientifiche.

<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• martedì/giovedì ore: 11.00 - 13.00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il Corso si propone di illustrare il significato e la disciplina dei principali istituti del diritto privato mediante la disamina delle connesse problematiche applicative nell'ambito dei rapporti economici di mercato. L'attività formativa, in particolare, è rivolta allo studio e all'analisi dei soggetti, persone fisiche e giuridiche, che operano nel mercato, dei beni e delle situazioni soggettive reali e di credito. La didattica sarà svolta con specifica attenzione all'evoluzione del sistema delle fonti, secondo una prospettiva metodologica orientata a evidenziare le tecniche dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica e a stimolare la capacità di analisi critica delle questioni giuridiche.
<b>Requisiti</b>
nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
esame orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

## PROGRAMMA

### Teoria

- **Istituzioni di diritto privato - Modulo 1** ore: 48  
 Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Metodo giuridico e interpretazione. Persona fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.

## TESTI CONSIGLIATI

- P. PERLINGIERI e AA.VV., Manuale di diritto civile, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane

## Istituzioni di diritto privato - Modulo II

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Francesco Viterbo</b>						
Professore Associato a tempo pieno per il settore scientifico-disciplinare IUS/01 "DIRITTO PRIVATO" (Macrosettore: 12/A) presso l'Università del Salento.						
I principali ambiti dell'attività di ricerca svolta dal Prof. Viterbo includono lo studio dell'autonomia contrattuale e negoziale nella disciplina italiana ed europea, in particolare sotto il profilo della circolazione dei 'nuovi beni' e dei limiti derivanti dalla tutela dei diritti della personalità; la protezione dei contraenti deboli (consumatori, risparmiatori, piccole e medie imprese); la tutela della privacy e la protezione dei dati personali negli ambienti online e offline; i servizi di investimento e la tutela degli investitori nella regolamentazione dei mercati finanziari; la proprietà pubblica e privata, con particolare riguardo al condominio e alle varie forme di comproprietà; le nuove forme di finanziamento alla PMI; il legal drafting; il diritto regionale.						
Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in volumi e riviste di rilevanza nazionale e internazionale.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• lunedì/mercoledì ore: 12.00-13.00, 17.00-18.00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
Il Corso si propone di illustrare il significato e la disciplina dei principali istituti del diritto privato mediante la disamina delle connesse problematiche applicative nell'ambito dei rapporti economici di mercato. L'attività formativa, in particolare, è rivolta allo studio e all'analisi dell'autonomia negoziale e contrattuale, dei singoli contratti, del regime di pubblicità degli atti e della responsabilità civile. La didattica sarà svolta con specifica attenzione all'evoluzione del sistema delle fonti, secondo una prospettiva metodologica orientata a evidenziare le tecniche dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica e a stimolare la capacità di analisi critica delle questioni giuridiche.						
<b>Requisiti</b>						
nessuno						

<b>Modalità d'esame</b>
esame orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

## PROGRAMMA

### Teoria

- ***Istituzioni di diritto privato - Modulo 2*** ore: 48

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Atti a contenuto non patrimoniale. Singoli contratti, con particolare attenzione ai contratti di finanziamento e di investimento. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.

### TESTI CONSIGLIATI

- P. PERLINGIERI e AA.VV., Manuale di diritto civile, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane

## Lingua Inglese

<b>Docente</b>						
<b>Antonella Calogiuri</b>						
Antonella Calogiuri è ricercatore confermato di Lingua Inglese della Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche, Università del Salento.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
L-LIN/12						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	annuale	10	80	20	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• consultare la bacheca ore: 10,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
L'obiettivo del corso è quello di far acquisire una conoscenza della lingua inglese sufficiente da permettere di leggere e comprendere testi scritti appartenenti ai diversi generi testuali tipici di Business English; di comprendere testi orali, sia di carattere generale, sia rappresentativi dei generi testuali caratteristici di Business English (quali relazioni, conversazioni telefoniche, discussioni, dibattiti, meetings, colloqui di lavoro); produrre testi scritti nell'ambito di generi testuali tipici dell'inglese commerciale (quali emails, lettere commerciali, brevi relazioni); comunicare e interagire in contesti e situazioni tipiche dell'ambito professionale (es. brevi presentazioni, conversazioni telefoniche, colloqui di lavoro, discussioni).
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta + prova orale.
1. Prova scritta di General English
2. Prova scritta di Business English
3. Verifica orale consistente in un colloquio in lingua inglese relativo agli argomenti trattati durante le lezioni e le esercitazioni.
Nel corso della frequenza verrà periodicamente monitorato l'apprendimento in modo da consentire il superamento di prove intermedie e l'acquisizione di risultati parziali.

## **PROGRAMMA**

### **Teoria**

• **Lingua inglese**

ore: 80

**FINALITÀ E CONTENUTI DEL CORSO (LANGUAGE AND BUSINESS)**

Il Corso di Lezioni ha due obiettivi principali. Il primo è quello di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua. Il secondo è di portare gli studenti ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i vari testi e contesti dei linguaggi dell'economia. Ciò verrà effettuato essenzialmente attraverso attività di comprensione e produzione scritta mirate, specifiche attività di ascolto e produzione orale, e sistematica revisione delle strutture linguistiche.

### **Esercitazione**

• **Esercitazioni di Lingua inglese**

ore: 20

Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi.

## **TESTI CONSIGLIATI**

- Emmerson, P., Business Vocabulary Builder, Macmillan.
- Downes, C., Cambridge English for Job-hunting, Cambridge University Press.
- Murphy, R., Essential Grammar in Use, Grammatica di base della lingua inglese, 3a edizione, Cambridge University Press.
- Davidson, A., How the City Really Works, Kogan Page.
- Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso.
- - Strutt, P., Market Leader: Business Grammar and Usage, Longman. - Johnson, C., Intelligent Business. Skills Book, Intermediate, Longman. - Johnson, C., Market Leader: Banking and Finance, Longman. - Pilbeam, A., Market Leader: International Management, Longman. - Saracino Favale, M., et al., Negotiating Texts and Contexts, Santoro Editore. - Saracino, G. M., T. M. Ricciardo, A. L. Viterbo, Natural Companion, Adriatica Editrice. - Ambrosini, R., A. Rutt, A. Elia, The UK, Learning the Language, Studying the Culture, Carocci. - Collins, Cobuild English Language Dictionary. - Oxford Wordpower Dictionary, Oxford University Press. - Dizionario Garzanti di Business English.

## Matematica generale

<b>Docente</b>						
Donato Scolozzi						
Professore I Fascia (Ordinario/Straordinario)						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/06						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	8	64	20	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì ore: 11,00 (dopo le lezioni)

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
Superamento del debito formativo eventualmente maturato dopo test d'accesso.
<b>Modalità d'esame</b>
Prova scritta e prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/donato.scolozzi">http://www.unisalento.it/people/donato.scolozzi</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Matematica generale**

ore: 64

N.B. Il seguente programma va preso solo come proposta. Il docente si riserva di apportare eventuali modifiche nel corso delle lezioni.

CENNI DI TEORIA DEGLI INSIEMI. Quantificatori universale ed esistenziale. Definizione di insieme. Definizione di appartenenza e di non appartenenza. Sottoinsieme di un insieme dato. Operazioni tra sottoinsiemi: unione, intersezione, complemento o differenza. Proprietà relative. Prodotto cartesiano. Definizione di funzione tra insiemi. Esempi. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive e inversa. Esempi. Funzioni composte di due o più funzioni.

NOZIONI PRINCIPALI SUI NUMERI REALI. L'insieme  $\mathbb{R}$  dei numeri reali. Operazioni tra numeri reali e relative proprietà: addizione e moltiplicazione. Relazione d'ordine. Gli insiemi dei numeri naturali, dei numeri relativi e dei numeri razionali visti come sottoinsiemi dei numeri reali. Intervalli: definizioni ed esempi. Assioma di completezza dei numeri reali. Minorante e maggiorante di un sottoinsieme dei numeri reali. Massimo e minimo di un sottoinsieme di  $\mathbb{R}$ . Estremo inferiore ed estremo superiore di un sottoinsieme di  $\mathbb{R}$ . Esempi nel caso degli intervalli.  $\mathbb{R}$  ampliato : operazioni e forme indeterminate. Valore assoluto di un numero reale. Proprietà della funzione valore assoluto. Metrica in  $\mathbb{R}$ . Intorni di un numero reale. Piano cartesiano ortogonale. Metrica euclidea nel piano cartesiano. Curve principali nel piano: retta, circonferenza, ellisse, iperbole, parabola.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Definizione di funzione monotona. Funzione identità in  $\mathbb{R}$ . Funzioni potenza e radice ennesima. Funzioni esponenziale e logaritmica. Funzione potenza ad esponente reale. Richiami di trigonometria e funzioni trigonometriche. Funzioni trigonometriche inverse. Alcune relazioni trigonometriche fondamentali. Principio di identità tra polinomi. Teorema fondamentale dell'algebra (enunciato). Decomponibilità di un polinomio. Disequazioni ed equazioni di primo e di secondo grado. Alcuni altri tipi di disequazioni. Successioni di numeri reali. Esempi. Successioni limitate e successioni monotone. La successione di Nepero. Estremi inferiore e superiore della successione di Nepero. Il numero di Nepero.

LIMITI DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Intorni di un punto di  $\mathbb{R}$ . Definizione di punto di accumulazione per un insieme. Esempi. Definizione di limite. Esempi geometrici. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno e suo reciproco. Teorema del confronto e suo reciproco (enunciato). Teorema delle tre funzioni (enunciato). Limite di una funzione costante. Limite della funzione identica. Teorema sul limite della somma tra funzioni, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Esempi dei teoremi precedenti sui polinomi e sulle funzioni razionali. Teoremi del limite di una funzione prodotto tra una funzione infinitesima ed una funzione limitata e di una funzione rapporto di una funzione che ha limite diverso da zero con una funzione infinitesima (enunciato). Esempi. Definizione di punto di accumulazione a sinistra e a destra per un insieme. Teorema del limite di una funzione monotona (enunciato). Esempi. Forme indeterminate per i polinomi. Limiti notevoli. Teorema del limite di una funzione composta (enunciato). Successioni convergenti e successioni limitate. Studio del limite della funzione esponenziale, della funzione logaritmo; monotonia di queste due funzioni.

CONTINUITA'. Continuità: definizione e prime proprietà. Continuità e operazioni. Teorema di Weierstrass (enunciato). Teorema degli zeri per funzioni di una variabile (enunciato). Esercizi sui polinomi di grado dispari. Teorema di Bolzano (enunciato). Teorema inverso di Bolzano (enunciato).

DERIVABILITA'. Definizione di derivata di una funzione in un punto interno. Derivabilità e continuità. Derivata delle funzioni costante ed identica. Regole di derivazione della somma, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Teorema di derivazione delle funzioni composte (enunciato). Teorema di derivazione della funzione inversa (enunciato). Derivata delle funzioni: polinomi, trigonometriche, esponenziale, logaritmica. Derivata delle funzioni arccosx, arcsinx, arctanx. Crescenza e decrescenza in un punto. Teoremi che legano il segno della derivata prima con la monotonia in un punto. Teorema di Fermat. Condizione sufficiente perché un punto sia di minimo o di massimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange. Conseguenze del Teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy. Teoremi di l'Hospital. Applicazioni del teorema di l'Hospital. Infinitesimi ed infiniti: confronto. La formula di Taylor con il resto nella forma di Peano e nella forma di Lagrange (enunciato). Definizione di funzione convessa (concava) su un intervallo. Funzioni derivabili convesse (concave) in un punto interno e su un intervallo. Condizione sufficiente per la convessità (concavità) per funzioni dotate di derivata seconda su un intervallo. Condizione sufficiente perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (mediante la derivata seconda e mediante le derivate di ordine superiore). Definizione di asintoto obliquo, di asintoto orizzontale e di asintoto verticale (a destra e a sinistra) per il grafico di una funzione. Studio del grafico di una funzione di una variabile.

CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI. Definizione di intorno di un punto del piano cartesiano. Definizione di punto di accumulazione per un sottoinsieme del piano. Definizione di limite per una funzione di due o più variabili. Teoremi sui limiti per funzioni di due variabili. Funzioni di due o più variabili continue. Teorema di Weierstrass per funzioni di due o più variabili. Derivate parziali di una funzione di due variabili. Gradiente, matrice hessiana. Teorema di Schwartz sulle derivate seconde miste. Punti di massimo e punti di minimo assoluti e relativi per una funzione di due variabili. Teorema di Fermat per funzioni di due o più variabili. Condizioni sufficienti perché un punto sia di massimo o di minimo relativo (caso  $n=2$ ). Punti di massimo e di minimo vincolati. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange.

INTEGRAZIONE. Definizione di integrale secondo Riemann. Caratterizzazione della integrabilità mediante le somme integrali. Teorema della media integrale per funzioni integrabili e per funzioni continue. Teorema sulla integrabilità delle funzioni continue (enunciato). Teorema di integrabilità delle funzioni monotone (enunciato). Primitiva di una funzione. Linearità e monotonia dell'integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Dipendenza dell'integrale dall'intervallo di integrazione. Integrale improprio. Integrabilità della funzione potenza ad esponente reale. Relazione tra due primitive di una funzione su un intervallo. Integrale indefinito. Regola di integrazione indefinita. Regole di integrazione per parti e per sostituzione (enunciato). L'integrale indefinito di alcune classi di funzioni.

SERIE NUMERICHE. Definizione di serie numerica. Definizione di serie convergente, divergente e non regolare. Condizione necessaria per la convergenza. Studio del carattere di alcune serie: serie geometrica. serie armonica fondamentale e generalizzata. Serie a termini di segno costante e a termini di segno alterno. Criteri di convergenza per le serie a termini di segno non negativo: criterio del confronto, criterio del rapporto e criterio della radice (enunciato). Definizione di serie assolutamente convergente. Relazione tra convergenza semplice e convergenza assoluta. Criterio di Leibnitz per la convergenza delle serie a termini di segno alterno (enunciato).

CENNO SUI SISTEMI LINEARI. Definizione di matrice. Rango. Matrice non singolare.

Matrice inversa. Teorema di Cramer. Teorema di Rouchè-Capelli.

### **Esercitazione**

- ***Esercitazioni di Matematica***

ore: 20

2 ore settimanali di esercitazioni.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Appunti del Docente.

## Microeconomia

<b>Docente</b>						
<b>Alessandra Chirco</b>						
Professore I Fascia (Ordinario/Straordinario) di Economia Politica, Settore Scientifico Disciplinare SECS/P-01.						
Dipartimento di Scienze dell'Economia						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 16-18

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Al termine del corso gli studenti acquisiscono padronanza dei contenuti e dei metodi basilari in merito alle problematiche di microeconomia.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova scritta selettiva, prova orale facoltativa.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/alessandra.chirco">http://www.unisalento.it/people/alessandra.chirco</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Microeconomia*

ore: 64

Al termine del corso gli studenti acquisiscono padronanza dei contenuti e dei metodi basilari:

- a) della teoria delle scelte del consumatore in contesti quali l'allocazione di risorse monetarie tra beni, l'allocazione del tempo, l'allocazione intertemporale delle risorse;
- b) della teoria dell'impresa concorrenziale e non concorrenziale;
- c) della teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio generale e delle relative proprietà di efficienza;
- d) delle scelte in condizioni di incertezza.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia. Metodi e Strumenti, Bologna, Esculapio, II ed. 2008, oppure qualsiasi altro testo di livello equivalente concordato con il docente.
- Dispense integrative distribuite dal docente.

## Statistica I

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Donato Posa</b>						
PROFESSORE ORDINARIO di Statistica (Settore scientifico-disciplinare S/01) presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento dall'anno 2000.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	annuale	10	50	30	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• martedì ore: 18:00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone di fornire
<ul style="list-style-type: none"><li>• metodologie e strumenti di Statistica descrittiva, per l'acquisizione di competenze nell'analisi esplorativa dei dati, ovvero per descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi, anche in campo aziendale, economico e finanziario;</li><li>• elementi di calcolo combinatorio e concetti fondamentali di teoria della probabilità e variabili aleatorie, i quali rappresentano un valido strumento per lo studente che intende affrontare studi più avanzati di Statistica inferenziale.</li></ul>
<b>Requisiti</b>
Prerequisiti: elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado
Eventuali propedeuticità: Nessuna
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/donato.posa/corsi">http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/donato.posa/corsi</a>

### PROGRAMMA

## Teoria

### • *Statistica I*

ore: 50

Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev. Cenni di calcolo combinatorio e teoria della probabilità.

## Esercitazione

### • *Applicazioni con dati reali*

ore: 30

Applicazioni delle tecniche e degli strumenti della Statistica descrittiva mediante l'utilizzo delle Fonti statistiche ufficiali (ISTAT, ISMEA, ecc.).

## TESTI CONSIGLIATI

- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: Il edizione, Giappichelli Editore, 2008.
- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità, Giappichelli editore, 2009.
- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.

**Anno di corso: II**

---

## Economia degli intermediari finanziari

<b>Docente</b>						
<b>Simona Cosma</b>						
Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Lecce con votazione finale 110/110 e lode.						
Dal 2002 Ricercatrice di Economia degli Intermediari Finanziari.						
Dal 2004, Dottore di ricerca in Banca e Finanza presso l'Università di "Tor Vergata", Roma.						
Dal 2010, Professore Associato di Economia degli Intermediari finanziari.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/11						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• da concordare per email ore: prima/dopo lezioni/appelli

<b>Obiettivi del Modulo</b>
L'obiettivo del corso consiste nella comprensione delle dinamiche interne del sistema finanziario e nella capacità di utilizzo/valutazione dei principali strumenti finanziari.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
La modalità di accertamento delle conoscenze è in forma scritta. La prova scritta mira a verificare la padronanza e la comprensione delle tematiche trattate sotto il profilo teorico e applicativo attraverso domande aperte, esercizi e test multiplechoice. Gli studenti prenotano la partecipazione alla prova scritta mediante prenotazione online. Se superano la prova scritta devono prenotarsi online alla verbalizzazione dell'esame.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

## Teoria

### • ***Economia dei mercati finanziari***

ore: 64

- Il sistema finanziario
- La funzione di intermediazione
- Moneta e sistema dei pagamenti
- La funzione di trasmissione della politica monetaria
- I mercati finanziari
- Gli intermediari finanziari
- La regolamentazione e i controlli di vigilanza
- Le operazioni finanziarie: investimento, finanziamento e rischio
- I servizi e i prodotti bancari
- I titoli di debito
- I titoli di capitale e i titoli ibridi
- I prodotti del risparmio gestito
- I contratti assicurativi
- I contratti derivati.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Andrea Ferrari - Elisabetta Gualandri - Andrea Landi - Paola Vezzani, 2016, Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino
- Andrea Ferrari - Elisabetta Gualandri - Andrea Landi - Valeria Venturelli - Paola Vezzani, 2012, Strumenti e prodotti finanziari: bisogni di investimento, finanziamento, pagamento e gestione dei rischi

## Economia monetaria

<b>Docente</b>						
<b>Giorgio Colacchio</b>						
Giorgio Colacchio è professore associato di Economia Monetaria ed Economia Politica presso l'Università del Salento. Dopo la laurea in Scienze Politiche (indirizzo Politico-Economico) presso l'Università di Bologna (1992) ha conseguito un dottorato di ricerca in Storia delle Dottrine Economiche (Dip. di Scienze Economiche, Università di Firenze, 1997). Gli attuali temi di ricerca sono rappresentati dall'applicazione della teoria dei sistemi non lineari allo studio della dinamica ciclica dei sistemi economici. Tra le ultime pubblicazioni si segnalano: Giorgio Colacchio, Transitions to chaos in a seven-equation model of the business cycle with income redistribution and private debt, Intern. Journal of Bif. and Chaos, forthcoming (February 2016), Giorgio Colacchio, Taxation, income redistribution and debt dynamics in a seven equation model of the business cycle, Journal of Ec. Beh.& Organ., 106 (2014), pp.140-165.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
II	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• martedì ore: 11.00-12.30

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Introdurre lo studente alla comprensione del ruolo della moneta e delle principali variabili monetarie e finanziarie nel funzionamento di un'economia di mercato. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi degli strumenti, degli obiettivi, ed ai meccanismi di trasmissione, della politica monetaria in economia aperta, con uno specifico approfondimento sulla politica monetaria nell'Eurozona
<b>Requisiti</b>
Si consiglia di sostenere l'esame di Economia Monetaria dopo aver sostenuto i seguenti insegnamenti: Microeconomia, Macroeconomia, Matematica Generale, Statistica I.
<b>Modalità d'esame</b>
Prova scritta con successiva verifica orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/giorgio.colacchio">http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/giorgio.colacchio</a>

## PROGRAMMA

### Teoria

#### • ***Economia Monetaria***

ore: 64

1. La moneta, i mercati finanziari e gli intermediari finanziari: struttura per scadenza dei tassi di interesse, efficienza dei mercati finanziari, crisi finanziarie.
2. Domanda di moneta.
3. Offerta di moneta.
4. La Banca Centrale e la gestione della politica monetaria: strumenti ed obiettivi.
5. I meccanismi di trasmissione della politica monetaria.
6. I mercati finanziari in economia aperta.
7. La Banca Centrale Europea e la politica monetaria nell'Eurozona.
8. Politica monetaria, politica fiscale e sostenibilità del debito pubblico nell'Eurozona.

### TESTI CONSIGLIATI

- G. B. Pittaluga, *Economia Monetaria*, Quarta Edizione, Hoepli, 2012.
- F. Mishkin, S. G. Eakins, G. Forestieri, *Istituzioni e mercati finanziari*, Terza Edizione, Pearson, 2012.
- P. De Grauwe, *Economia dell'Unione Monetaria*, Il Mulino, nona edizione, 2013
- B. G. Colacchio, *Lezioni di Economia Monetaria*, Università del Salento, Aprile 2015 (dispense disponibili sulla mia pagina web: [http://www.unisalento.it/web/guest/scheda\\_personale/-/people/giorgio.colacchio](http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/giorgio.colacchio) )

## Informatica - idoneità

<b>Docente</b>						
<b>Lucio Tommaso De Paolis</b>						
<p>Lucio Tommaso De Paolis ha conseguito la Laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Pisa ed è Ricercatore Confermato nel settore scientifico-disciplinare "Sistemi di Elaborazioni delle Informazioni" (ING-INF/05) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento. Il suo interesse di ricerca riguarda lo studio di applicazioni della Realtà Virtuale e della Realtà Aumentata in medicina e chirurgia e le interazioni uomo-macchina.</p> <p>De Paolis è il Responsabile Scientifico dell'Augmented and Virtual Reality Laboratory (AVR Lab – <a href="http://www.avr.unisalento.it">www.avr.unisalento.it</a>) del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento ed è il responsabile dell'Area "Tecniche di Realtà Virtuale per la Medicina" del DReAM (Laboratorio Diffuso di Ricerca interdisciplinare Applicata alla Medicina) presso l'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce.</p> <p>De Paolis è stato Visiting Professor nel 2014 presso la Tallinn University of Technology (Estonia), nel 2012 presso la Vytautas Magnus University di Kaunas (Lituania) e nel 2011 presso l'Università di Tallinn (Estonia); inoltre, è stato Visiting Researcher nel 2010 e nel 2007 presso il Centro de Ciencias Aplicadas y Desarrollo Tecnológico della Universidad Nacional Autónoma de México di Città del Messico e nel 2009 e 2007 presso il Computer Graphics Laboratory della Sabanci University di Istanbul (Turchia).</p> <p>E' membro della Society for Medical Innovation and Technology (SMIT) e vice presidente del Movimento Italiano per la Modellazione e la Simulazione (MIMOS).</p> <p>E' docente di "Virtual and Augmented Reality Applications" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento ed autore di numerose pubblicazioni su applicazioni della realtà virtuale e della realtà aumentata.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia e finanza L33</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
ING-INF/05						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	4	16	16	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• lunedì ore: 9,30-13,00</li></ul>						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						

-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
test scritto
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

## PROGRAMMA

### Teoria

- **Hardware** ore: 4
  - ' modello a blocchi funzionali di un calcolatore
  - ' processore
  - ' memoria
  - ' dispositivi di I/O
  
- **Software** ore: 2
  - ' sistema operativo
  - ' software applicativo
  
- **Problematiche di sicurezza** ore: 4
  - ' controllo degli accessi
  - ' virus
  - ' minacce da Internet
  - ' firewall
  - ' transazioni economiche in rete
  
- **Reti di calcolatori ed Internet** ore: 4

Reti di calcolatori ed Internet

' topologie di rete

' reti locali e geografiche

' Internet

' utilizzo del browser

' posta elettronica

' motori di ricerca

' servizi su Internet

• **Applicazioni informatiche**

ore: 2

' formato dei file (immagini, video, audio)

' applicazioni multimediali

' esempi di applicazioni informatiche

**Esercitazione**

• **Foglio elettronico**

ore: 8

' operazioni di base

' funzioni e formule

' diagrammi

• **Pagine Web**

ore: 8

' tag HTML

' esempi di realizzazione di pagine web

**TESTI CONSIGLIATI**

- Curtin, Foley, Sen, Morin - Informatica di base - McGraw-Hill

## Istituzioni di diritto pubblico

<b>Docente</b>						
Marialuisa Zuppetta						
Ricercatore Universitario						
Professore aggregato.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/09						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	annuale	10	80	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 10,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Ordinamento giuridico dello Stato Italiano.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Istituzioni di diritto pubblico*

ore: 80

- Ordinamento giuridico e norma giuridica - Lo Stato. L'organizzazione statale. La sovranità. Tipi di Stato. - Forme di Stato. Forme di Governo. Il Parlamento: struttura; funzioni; politica di bilancio. Immunità parlamentari. Il Governo: formazione; fiducia; responsabilità dei ministri; controfirma. Il Presidente della Repubblica: ruolo; funzioni; atti. l'ordinamento internazionale. L'Unione Europea. Il Trattato di Lisbona e la Carta dei diritti. La pubblica amministrazione. Attività amministrativa e procedimento. Autorità amministrative indipendenti. Le fonti del diritto - La costituzione repubblicana: principi e libertà fondamentali. I Diritti sociali. Le libertà economiche. Sovranità popolare. Democrazia rappresentativa. Il diritto di voto e i sistemi elettorali. L'Italicum. I referendum. La giustizia costituzionale. Corte costituzionale, giudizi e sentenze. Le Regioni in Italia (dallo stato regionale allo stato tendenzialmente federale). Le riforme costituzionali (dalla legge costituzionale 1 del 1999 a quelle in corso) e la riforma del Titolo V), le riforma costituzionale in corso. Federalismo fiscale.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- R. BIN ' G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult. ed
- P. CARETTI ' U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult. ed.
- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, Istituzioni di diritto pubblico, Padova, Cedam, ult. ediz.
- Letture di approfondimento su due temi a scelta tra: - Principi e libertà fondamentali; Laicità dello Stato; Federalismo fiscale; Riforma del Titolo V e possibile riforma della riforma; Bicameralismo perfetto e possibile riforma del Senato

## Macroeconomia

<b>Docente</b>						
<b>Antonella Nocco</b>						
<p>Laureata con lode in Economia e Commercio (indirizzo di Economia Politica) nel 1997 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano). Ha ottenuto una borsa di studio dall'Università di Glasgow (UK) presso la quale, nel 1999, ha conseguito il Master of Science in Economics ed ha completato i suoi studi nel 2001 presso l'Università di Pavia conseguendo il Dottorato di Ricerca in Economia Politica. Ha, inoltre, ottenuto nel 2000 una borsa di studio dall'Università Cattolica del Sacro Cuore per svolgere attività di ricerca presso il C.O.R.E. (Center for Operations Research and Econometrics) dell'Université Catholique de Louvain (Louvain-La-Neuve, Belgio).</p> <p>Dal 07/10/2015 è Professore Associato di Economia Politica presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento. Dal 16/09/2002 al 06/10/2015 è stata Ricercatrice di Economia Politica presso l'Università del Salento, Dipartimento di Scienze dell'Economia, Facoltà di Economia.</p> <p>La sua attività di ricerca è incentrata su temi di natura teorica di Economia Internazionale, Nuova Geografia Economica e Teoria della Crescita e dello Sviluppo Economico e i risultati sono stati presentati in numerosi convegni e workshop internazionali e pubblicati su riviste internazionali quali: American Economic Review, Canadian Journal of Economics, Journal of Regional Science, Regional Science and Urban Economics, Review of International Economics. E' stata referee per diverse riviste scientifiche internazionali, quali: Journal of Economic Geography, Journal of Economic Theory, Journal of Public Economics, Journal of Regional Science, Review of International Economics, International Economics, International Regional Science Review, Economics of Innovation and New Technologies, Economia Politica.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia e finanza L33</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
II	primo	8	52	12	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• mercoledì ore: 10.00-12.00</li></ul>						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						

Il corso si propone di illustrare il funzionamento dell'economia di un Paese nel suo complesso anche nel caso in cui essa sia aperta agli scambi internazionali ed operi in un regime di cambi fissi o flessibili. L'analisi è svolta sia per il breve, che per il medio e il lungo periodo, soffermandosi sulle caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e illustrando gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria. Il corso descrive, inoltre, il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici e si sofferma su temi di particolare interesse come il problema di un elevato debito pubblico e le modalità di rientro e le caratteristiche e le conseguenze dell'integrazione monetaria in Europa.

**Requisiti**

nessuno

**Modalità d'esame**

La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa.

**Sito Internet di riferimento**

<http://www.unisalento.it/people/antonella.nocco>

**PROGRAMMA****Teoria**

- **PARTE PRIMA: INTRODUZIONE** ore: 3
  - Introduzione alla Macroeconomia.
  - Elementi di contabilità nazionale.
  
- **PARTE SECONDA: IL BREVE PERIODO** ore: 11
  - Il mercato dei beni.
  - I mercati finanziari.
  - I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM.
  
- **PARTE TERZA: L'ECONOMIA APERTA** ore: 12
  - I mercati finanziari e reali in economia aperta.
  - La politica economica in economia aperta.
  - Regimi di cambio.
  - L'unione economica e monetaria europea e l'Euro.
  
- **PARTE QUARTA: IL MEDIO PERIODO** ore: 8

- Il mercato del lavoro.
- Un'analisi di equilibrio economico generale: il modello AS-AD.
- Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips.
- Inflazione, produzione e crescita della moneta.

• **PARTE QUINTA: IL LUNGO PERIODO**

ore: 8

- I fatti stilizzati della crescita economica.
- Risparmio, accumulazione di capitale e produzione.
- Progresso tecnologico e crescita.

• **PARTE SESTA: ESTENSIONI E APPROFONDIMENTI**

ore: 10

LE ASPETTATIVE:

- Le aspettative: nozioni di base.
- Mercati finanziari e aspettative.
- Aspettative, consumo e investimento.
- Aspettative, produzione e politica economica.

POLITICA ECONOMICA:

- Il debito pubblico e il rientro da un debito pubblico elevato.
- Il ruolo della politica economica: la politica monetaria e la politica fiscale.

APPROFONDIMENTI:

- La 'grande recessione': la crisi del 2007-2010.

**Esercitazione**

• **ESERCITAZIONI**

ore: 12

Saranno svolti esercizi su temi trattati nel corso

**TESTI CONSIGLIATI**

- O. Blanchard, A. Amighini e F. Giavazzi, 'Macroeconomia. Una prospettiva europea', Il Mulino, 2014.
- Durante lo svolgimento del corso saranno indicate ulteriori letture di approfondimento e si renderanno disponibili esercizi.

## Matematica finanziaria

<b>Docente</b>						
Luigi Romano						
Ricercatore confermato						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/06						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Giovedì ore: 9,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
il corso si propone di fornire metodi e conoscenze atte ad utilizzare strumenti quantitativi per la valutazione di piani di debito/credito e di investimento.
<b>Requisiti</b>
Pre-requisito: Matematica generale
<b>Modalità d'esame</b>
scritto e orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/luigi.romano">http://www.unisalento.it/people/luigi.romano</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Matematica Finanziaria*

ore: 64

## OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO.

Generalità sui problemi trattati in matematica finanziaria. La funzione valore: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto e relative intensità. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza.

Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse a-pronti e tasso di interesse a-termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. . Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale.

Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La tecnica del "coupon stripping". Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termine assegnata. Rendimenti a-pronti e rendimenti a-termine.

Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Titolo a cedola implicita definito da un capitale C. Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

## INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI.

Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY.

Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine  $n > 2$  per un flusso di importi. Relazioni differenziali tra i momenti di ordine consecutivo. Relazioni algebriche tra un momento di ordine  $n$  ed i momenti di ordine precedente. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità,

convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration. Definizione di portafoglio di titoli. Valore attuale di un portafoglio di titoli. Duration e dispersione di un portafoglio. Legame tra il valore attuale di un portafoglio e quello di ciascun titolo che forma il portafoglio. Duration del portafoglio e duration dei titoli componenti.

Dispersione del portafoglio e dispersione dei titoli componenti. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Rilevanza dei modelli evolutivi della struttura per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi di "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi di "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

## Ragioneria generale ed applicata

<b>Docente</b>						
<b>Fabio Caputo</b>						
Ricercatore in Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Giovedì ore: 14.30-16.30

<b>Obiettivi del Modulo</b>
conoscenza del complesso normativo che regola la redazione e pubblicazione del bilancio d'esercizio (modello nazionale); competenze sul piano contabile, valutativo e di rappresentazione in bilancio degli accadimenti aziendali. Conoscenza delle caratteristiche giuridiche e gestionali delle principali operazioni societarie.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Ragioneria generale ed applicata*

ore: 64

Il ruolo dell'informazione contabile nella comunicazione aziendale e nei diversi modelli di governo

La disciplina del bilancio d'esercizio secondo il codice civile e i principi contabili nazionali

La clausola generale

I principi di redazione del bilancio

Lineamenti generali delle valutazioni di bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Il contenuto dello Stato Patrimoniale: definizione, classificazione e valutazione degli elementi costitutivi

Il contenuto del Conto Economico

La Nota Integrativa

Il Rendiconto Finanziario

La Relazione sulla gestione ed il Bilancio in forma abbreviata

Pubblicità e controllo dell'informazione contabile

L'impresa societaria: ordinamento e riflessi contabili dei principali accadimenti aziendali

L'impresa societaria tra economia e diritto

Le forme societarie: struttura e ordinamento

Profili contabili della fase costitutiva nelle gestioni societarie

Le operazioni sul capitale delle imprese societarie

I prestiti obbligazionari

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Di Cagno N., Il bilancio d'esercizio (normativa civilistica e principi contabili nazionali), Cacucci Editore, Bari, 2011;
- Di Cagno N. (a cura di), L'impresa societaria, Cacucci Editore, Bari, 2012 (pagg. 17-167; pagg. 457-550; pagg. 565-585)

## Statistica II

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Donato Posa</b>						
PROFESSORE ORDINARIO di Statistica (Settore scientifico-disciplinare S/01) presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento dall'anno 2000.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	6	34	14	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• MARTEDI' ore: 18:00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone di fornire
<ul style="list-style-type: none"><li>• concetti, metodologie e strumenti della Statistica inferenziale per valutare, in termini probabilistici, diversi aspetti di fenomeni economici e finanziari, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento;</li><li>• elementi di Analisi Statistica Spaziale per eseguire l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale.</li></ul>
<b>Requisiti</b>
Prerequisiti: elementi di algebra della scuola secondaria e di statistica descrittiva
Eventuali propedeuticità: Nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/donato.posa">http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/donato.posa</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

## • **Statistica II**

ore: 34

1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi. Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. 3. Teoria della probabilità. Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. 4. Variabili aleatorie. Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. 5. Distribuzioni di probabilità notevoli: Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato, T di Student, F di Fisher. 6. Campionamento casuale ed inferenza statistica. Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli estimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 8. Stima per intervalli. Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 9. Verifica delle ipotesi. Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Statistica Spaziale. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.

### **Esercitazione**

## • **Applicazioni delle tecniche di inferenza statistica**

ore: 14

Applicazioni di calcolo combinatorio e teoria della probabilità.

Casi di studio con applicazioni delle tecniche inferenziali degli intervalli di confidenza e verifica delle ipotesi

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Posa D., De Iaco S., Fondamenti di statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2006
- Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009

## Statistical Sampling and Inference

<b>Docente</b>						
<b>Prof.ssa Sandra De Iaco</b>						
PROFESSORE ASSOCIATO di Statistica (Settore scientifico disciplinare S/01) presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento dal 2005.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	6	34	14	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• thuesday ore: 18:00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
The course aims to provide : <ul style="list-style-type: none"><li>• elements of the sampling theory</li><li>• concepts, methodologies and tools of statistical inference in order to analyse data coming from a sample survey</li><li>• elements of geostatistical analysis;</li><li>• case studies</li></ul>
<b>Requisiti</b>
Elements of descriptive statistics, Algebra at Secondary school level
<b>Modalità d'esame</b>
written and oral examination
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/sandra.deiaco/corsi">http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/sandra.deiaco/corsi</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Statistical Sampling and Inference**

ore: 34

Data and Statistics. Descriptive Statistics: Data Organization, Presentation and Numerical Measures. Introduction to Probability. Discrete Probability Distributions. Continuous Probability Distributions. Sampling and Sampling Distributions. Interval Estimation. Hypothesis Tests. Statistical Inferences About Means and Proportions. Inferences About Population Variances. Tests of Goodness of Fit and Independence. Simple Linear Regression. Geostatistics.

**Esercitazione**

• **Case studies**

ore: 14

Case studies of real world applications, mainly dealing with economic, financial and insurance variables.

**TESTI CONSIGLIATI**

- Anderson, Sweeney, Williams. 2008, X Ed., Statistics For Business And Economics, Thomson South-Western [Chapters 1-3 (required basic notion), Chapters 4-10, Chapter 14
- Bhattacharya, G. K., Johnson, R. A., 1996, III Ed., Statistics - Principles and methods, J. Wiley & Sons, New York
- Dudewicz, E. J., Mishra, S. N., 1988, Modern mathematical statistics, J. Wiley & Sons, New York.
- Edward H. Isaaks, R. M. Srivastava, 1989, An introduction to Applied Geostatistics, Oxford University Press

**Anno di corso: III**

---

## Econometria

<b>Docente</b>						
<b>Camilla Mastromarco</b>						
Nata a Bari, consegue la Laurea in Economia e Commercio (Bari, 1993), si specializza in Economia Applicata e Econometria Applicata (Master Coripe, Torino, 1994; Master in Economics, Essex, 1995; MSc in Economics, Scottish Doctoral Programme, 1997) e ottiene il titolo di Dottore di Ricerca in Economia della Popolazione e Sviluppo (Bari, 1999), con una tesi su "Sviluppo Economico e Capitale Umano", e di PhD in Economics, con una tesi dal titolo "Measuring Efficiency in Developing Countries" (Glasgow, 2005)....						
il Cv continua sulla scheda personale del docente						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/05						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
III	secondo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• Giovedì ore: 16,00-18,00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
Alla fine del corso lo studente deve essere in grado di utilizzare strumenti di analisi econometrica per la trattazione quantitativa delle tematiche di politica economica e per la verifica della validità empirica dei modelli economici.						
<b>Requisiti</b>						
-						
<b>Modalità d'esame</b>						
prova scritta						
<b>Sito Internet di riferimento</b>						
<a href="http://www.unisalento.it/people/camilla.mastromarco">http://www.unisalento.it/people/camilla.mastromarco</a>						

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Econometria**

ore: 48

1. Introduzione: il significato dei modelli economici ed econometrici. Il ruolo dell'econometria nell'ambito delle scienze economiche.
2. Richiami di algebra matriciale e di alcuni concetti di inferenza statistica.
3. Il modello lineare classico: ipotesi, il metodo di stima dei minimi quadrati ordinari, proprietà statistiche degli stimatori dei minimi quadrati ordinari, il metodo della massima verosimiglianza.
4. Inferenza nel modello lineare classico: verifica d'ipotesi lineari, test t e F, i minimi quadrati vincolati.
5. Cenni di teoria delle distribuzioni limite.
6. Proprietà in grandi campioni dello stimatore dei minimi quadrati ordinari, dello stimatore di massima verosimiglianza e dei test statistici connessi.
7. Il modello lineare dinamico.
8. La diagnostica nel modello lineare: test di stabilità strutturale, test di corretta specificazione della media, test d'autocorrelazione, test d'eteroschedasticità.
9. Il metodo di stima delle variabili strumentali: motivazione, proprietà degli stimatori, test di Sargan e test di Hausman.
10. Il modello lineare generalizzato: lo stimatore dei minimi quadrati generalizzati e sue proprietà.
11. Modelli ad equazioni simultanee: identificazione e stima (cenni).
12. Serie Temporal. Processi stocastici: definizione e proprietà. Stazionarietà. I processi autoregressivi (AR) e a media mobile (MA).
13. I modelli panel ad effetti fissi e casuali.

**TESTI CONSIGLIATI**

- Si rimanda alla scheda personale del docente.

## Gestione degli intermediari finanziari

<b>Docente</b>						
<b>Pietro Marchetti</b>						
<p>Laurea in Scienze Economiche e Bancarie conseguita presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università del Salento il 27 ottobre 1993. Ricercatore universitario di ruolo del settore scientifico disciplinare SECS-P/11 denominato "Economia degli Intermediari Finanziari" presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento. Dottore di Ricerca in Economia aziendale XIV ciclo, titolo conseguito presso l'Università degli Studi di Bari. Membro del collegio di ricerca del dottorato in Banca e Finanza presso l'Università Tor Vergata di Roma. Professore aggregato di "Gestione degli Intermediari Finanziari" presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento.</p> <p>Abilitazione Scientifica Nazionale nell'ambito del settore scientifico disciplinare SECS-P/11 in "Economia degli Intermediari Finanziari", conseguita nel 2014 a valere per gli A.A. 2014-2020.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia e finanza L33</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/11						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
III	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Martedì ore: 10,30</li></ul>

<b>Obiettivi del Modulo</b>
<p>Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti una rappresentazione delle caratteristiche principali degli intermediari finanziari, in particolare della banca, in un contesto operativo caratterizzato da profondi mutamenti nei processi di intermediazione finanziaria, con riferimento al contesto domestico. Esso ha ad oggetto il ruolo svolto dalle banche nel sistema economico, la relativa disciplina, la struttura organizzativa, la vigilanza, la rappresentazione contabile dei fatti di gestione. Inoltre, è previsto l'esame delle tecniche di determinazione, di misurazione e di gestione dei principali rischi tipici dell'attività bancaria. Lo svolgimento del corso riguarderà l'analisi dei fondamenti teorici dell'argomento e dei più significativi contributi empirici, quali ricerche ed esperienze operative. La metodologia didattica si baserà su lezioni, esercitazioni e seminari.</p>
<b>Requisiti</b>
-

**Modalità d'esame**

Scritto e/o Orale.

Durante la prova d'esame (scritta e/o orale) verranno poste al candidato più domande al fine di accertare il grado di conoscenza dei contenuti della disciplina oggetto d'esame. Verrà altresì chiesto lo svolgimento di alcuni semplici esercizi, al fine di valutare il reale possesso delle competenze tecniche richieste dalla materia.

**Sito Internet di riferimento**

<http://www.unisalento.it/people/pietro.marchetti>

**PROGRAMMA****Teoria****• Gestione degli intermediari finanziari**

ore: 48

- L'attività bancaria;
- la vigilanza bancaria;
- l'organizzazione; la raccolta ed i prestiti nell'economia della banca;
- la cartolarizzazione dei crediti;
- l'attività in strumenti derivati;
- la gestione della liquidità; i rischi dell'attività bancaria;
- il bilancio e l'analisi delle dinamiche gestionali della banca;
- i controlli interni sull'attività bancaria; le crisi e il futuro delle banche.

**TESTI CONSIGLIATI**

- Ruozi Roberto (2015), "Economia della banca", Egea, Milano

## History of Economic Thought

<b>Docente</b>						
<b>Manuela Mosca</b>						
Posizione attuale: Professoressa associata nel Dipartimento di Scienze dell'economia nella Facoltà di Economia. Visiting professor nel Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Bologna.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/04						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Giovedì ore: 16,00-18,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
The course intends providing an overview of the main economic theories from ancient times up to the present. It analyses in depth the contributions to economic analysis of the most representative economists.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
The final exam is oral, it consists of three questions, chosen from a basket, on the topics addressed during the course.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.dsems.unile.it/mosca/HET/indexingl.html">http://www.dsems.unile.it/mosca/HET/indexingl.html</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *History of Economic Thought*

ore: 64

1. Chapter 1. Introduction. The Central Focus of Modern Economic Thought. Our approach to the History of Economic Thought. The role of heterodox economists. The problem of Presenting Diversity. Methodological Issues. Benefits to be gained from the study of the history of economic thought.
2. Part one: preclassical economics. Chapter 2. Early preclassical economics. Early preclassical economic thought. Greek thought. Scholasticism.
3. Questions for Review and Discussion.
4. Chapter 3. Mercantilism. Influential Precursors of Classical Thought: Mun, Petty, Mandeville, Cantillon, Hume.
5. Physiocracy: natural law, the interrelatedness of an economy. Physiocratic economic policy.
6. Questions for Review and Discussion.
7. Part two: Classical economic thought, and its critics. Chapter 4. Adam Smith. Smith's Analysis of Markets and Policy Conclusions. The Nature and Causes of the Wealth of Nations. International Trade.
8. Value theory. Distribution theory. Welfare and the General Level of Prices.
9. Questions for Review and Discussion.
10. Chapter 5. Ricardo and Malthus. David Ricardo, a theorist's theorist. The Malthusian population doctrine. Ricardo: Method, Policy, Scope. Ricardo's model. Ricardo's theory of land rent.
11. Ricardo's value theory. Ricardian distribution theory. Comparative advantage. Stability and Growth in a Capitalistic Economy. 12. Questions for Review and Discussion.
13. Chapter 7. Karl Marx. An overview of Marx. Marx's Economic Theories.
14. Marx's analysis of capitalism.
15. Questions for Review and Discussion.
16. Chapter 6. J.S. Mill and the Decline of Classical Economics. Post-Ricardian Developments. J.S. Mill: the background of his thought. Millian economics.
17. Part three. Neoclassical economic thought. Chapter 8. Historical Links. Jevons, Menger and Walras. A revolution in theory? Inadequacies of the classical theory of value.
18. Questions for Review and Discussion.
19. Chapter 8. What is utility? Comparison of Utility. Utility functions. Utility, Demand and exchange. The value of factors of production. Evaluation of Jevons and Menger. Classical versus the Emerging Neoclassical Theory of Value.
20. Chapter 9. Marginal productivity theory.
21. Questions for Review and Discussion.

22. Chapter 11. Walras and the general equilibrium theory. Walras's General Equilibrium System. Vilfredo Pareto.
23. Antonio de Viti de Marco. Documentary-movie
24. Questions for Review and Discussion.
25. Chapter 10. Alfred Marshall and Neoclassical Economics. Scope of economics. Marshall on method. Understanding the complex. The problem with time. The Marshallian cross. Marshall on Demand. Consumer's surplus. Taxes and welfare.
26. Marshall on Supply. Marshall on Distribution. Quasi-Rent. Stable and Unstable Equilibrium. Economic fluctuations, money and prices.
27. Questions for Review and Discussion.
28. Chapter 15. Keynesian Macroeconomics. The contextual Nature of the General Theory. The rise of the keynesian multiplier model: 1940-1960
29. Keynesian Policy. Keynes's Philosophical Approach to Policy.
30. Questions for Review and Discussion.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- H. Landreth - D. C. Colander, History of Economic Thought, Boston, Houghton Mifflin, 1994.

## Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie

<b>Docente</b>						
Gisella Facchinetti						
N.B. Il Cv continua sulla scheda personale del docente.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/06						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/gisella.facchinetti">http://www.unisalento.it/people/gisella.facchinetti</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

- **Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie**

ore: 64

Si rimanda alla Scheda del docente.

## Scienza delle Finanze

<b>Docente</b>						
<b>Dott. Felice Russo</b>						
<p>Nel 1999 consegue la laurea con lode in Economia e Commercio, Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel 2002 consegue il M.Sc. in Economics and Social Policy Analysis, Università di York (UK). Consegue nel 2003 il Dottorato di Ricerca in Scienze Economiche, Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Dal 2004 svolge la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico Statistiche (DSEMS) dell'Università del Salento, inizialmente come titolare di Assegno di Ricerca, poi come Ricercatore di Scienza delle Finanze (confermato nel 2010). Tra febbraio e maggio 2006 visita il Department of Economics, University of Oregon, per attività di ricerca.</p> <p>Interessi di ricerca:</p> <p>Economia dell'Istruzione; Federalismo Fiscale; Distribuzione e redistribuzione dei redditi, in particolare su tematiche di analisi empirica; Modelli di microsimulazione per la finanza pubblica; Basic Income.</p> <p>Pubblicazioni:</p> <p>- Vertical equity and welfare: which effective redistribution? An application to Italian data", in (a cura di Bosco B. e G. Pisauo) Politiche Pubbliche, Sviluppo e Crescita. SIEP Economia e Finanza Pubblica, Sezione Studi, FrancoAngeli, 2005. - Evaluating the income tax redistributive effect: A more comprehensive approach (con C. Declich), Rivista Italiana degli Economisti, XIV, 1, pp. 71-106, 2009. - Poverty, Inequality and Growth in Albania: 2002 - 2005 Empirical Evidence (con C. Mastromarco, V. Peragine, L. Serlenga), Economics of Transition, 22(4), pp. 635-682, 2014. - La misurazione multidimensionale della povertà in istruzione in Italia (con L. Minzyuk), Politica Economica/Journal of Economic Policy, 32(1), pp. 65-122, 2016.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/03						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	primo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• Giovedì ore: 11:30						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						

Il corso intende fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dell'operatore pubblico nel campo della:

- produzione e finanziamento di beni e servizi,
- redistribuzione del reddito e della ricchezza.

Tra l'altro si analizzeranno gli effetti delle imposte e della produzione pubblica sulle scelte di consumatori e imprese, e sugli equilibri di mercato. Da un punto di vista istituzionale, il corso avra' come riferimento principale la realta' italiana.

### **Requisiti**

Nessuna in particolare (la conoscenza dei fondamenti di Microeconomia è però estremamente utile)

### **Modalità d'esame**

L'esame finale è costituito da una prova scritta.

Prova intermedia

Gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, nel corso del mese di novembre 2015, sul programma relativo alla prima parte. Gli studenti che svolgeranno tale prova potranno perfezionare l'esame esclusivamente nel primo appello ordinario della sessione d'esame invernale (gennaio 2016).

Iscrizione alla prova d'esame

L'iscrizione alla prova deve essere effettuata online tramite il sito: <https://studenti.unisalento.it/Home.do>. E' necessario registrarsi al portale prima di poter procedere all'iscrizione (non si deve pertanto imbucare lo statino).

### **Sito Internet di riferimento**

<http://www.unisalento.it/people/felice.russo>

## **PROGRAMMA**

### **Teoria**

• **Scienza delle finanze**

ore: 48

- Artoni R., cap. 1 (escluso QUADRO 1.2)
- Artoni R., cap. 8
- Artoni R., cap. 9
- Artoni R., cap. 12 (escluso par. 4.1.1)
- Artoni R., Appendice 1: Richiami di economia del benessere.
- Artoni R., cap. 2 (esclusa parte analitica par. 7, pag. 66-67)
- Artoni R., cap. 3 (esclusi: quadro 3.1 a pag. 101-102; par. 9.1, mentre del par. 9.2 sono escluse SOLO le parti relative all' "anticipazione degli ammortamenti")
- Artoni R., cap. 4
- Artoni R., cap. 5
- Artoni R., cap. 6 (esclusivamente i par. 3, 3.1 e 3.1.1, fig. 6.18 e 6.19 di pag. 190 comprese)
- Barr N., Par. 2.9 di "La riforma delle pensioni: miti, verità e scelte normative"

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Artoni R. (2015), Elementi di scienza delle finanze, Il Mulino, 8a ed.
- N. Barr, "La riforma delle pensioni: miti, verità e scelte normative" GE Diritto ed economia dello stato sociale, 2/2002, pp. 7-41 (scaricabile da [www.study.net](http://www.study.net), SESSION 12: Lezione Sistema Pensionistico (1 - cont) del 22 ottobre 2015)
- Tutto il materiale didattico integrativo (lucidi, dispense integrative, esercizi con e senza soluzione e, infine, programma dettagliato dell'esame) relativo al corso potrà essere consultato e scaricato GRATUITAMENTE via internet dal sito: [www.study.net](http://www.study.net).

## Storia del pensiero economico

<b>Docente</b>						
<b>Manuela Mosca</b>						
Posizione attuale:						
Professoressa associata nel Dipartimento di Scienze dell'economia nella Facoltà di Economia. Visiting professor nel Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Bologna.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/04						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Giovedì ore: 16,00-18,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso mira a ripercorrere i principali approcci che hanno caratterizzato lo sviluppo della scienza economica. Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di guardare alla teoria economica con una prospettiva storica.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova orale, consistente in tre domande estratte da un'urna sui temi delle esercitazioni svolte nel corso dell'anno.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.dsems.unile.it/mosca/SPE/index.htm">http://www.dsems.unile.it/mosca/SPE/index.htm</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Storia del Pensiero Economico*

ore: 64

I programma dettagliato segue di pari passo lo svolgimento del corso. L'indicazione dei capitoli da studiare si riferisce al libro di testo.

Lezione 1. Introduzione. L'oggetto principale del pensiero economico moderno. Partizione della moderna teoria economica. Il nostro approccio alla storia del pensiero economico. La professione degli economisti. La diffusione delle idee economiche. Alcune questioni metodologiche. Perché studiare la storia del pensiero economico.

Lezione 2. Capitolo I. Alcune considerazioni generali. Il pensiero greco. La scolastica. Riepilogo.

Lezione 3. Esercitazioni.

Lezione 4. Capitolo II. Il Mercantilismo. Precursori del pensiero classico (Mun, Petty, Mandeville).

Lezione 5. Cantillon, Hume. La fisiocrazia: introduzione.

Lezione 6. La fisiocrazia: la legge naturale e il Tableau Economique. L'interdipendenza del sistema economico. I fisiocratici e la politica economica. Esercitazioni.

Lezione 7. Parte II. Il pensiero economico classico, Malthus e Marx. Capitolo III. Adam Smith e l'economia classica. L'analisi dei mercati e le conclusioni di politica economica. La natura e le cause della ricchezza delle nazioni.

Lezione 8. Lavoro produttivo e improduttivo. Un riassunto delle cause della ricchezza delle nazioni. L'importanza di Adam Smith.

Lezione 9. La teoria del valore. La teoria della distribuzione. Il benessere e il livello generale dei prezzi. Riepilogo. La dottrina malthusiana della popolazione. Esercitazione.

Lezione 10. Esercitazioni.

Lezione 11. Il metodo di Ricardo. Ricardo e la politica economica. Lo scopo della scienza economica secondo Ricardo. Il modello ricardiano. La teoria ricardiana della rendita.

Lezione 12. La teoria ricardiana della distribuzione. La teoria del valore in Ricardo. Il vantaggio comparato. Stabilità e crescita in un'economia capitalista. Riepilogo. Esercitazioni.

Lezione 13. Capitolo VI. Karl Marx. Uno sguardo d'insieme. Le teorie economiche di Marx.

Lezione 14. L'analisi marxiana del capitalismo.

Lezione 15. Esercitazioni.

Lezione 16. Capitolo V. J.S. Mill.

Lezione 17. Parte III. Il pensiero economico neoclassico. Capitolo VII. Ascendenze storiche. Gli anticipatori dell'analisi marginalista. Le inadeguatezze della teoria classica del valore.

Lezione 18. W.S. Jevons dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras".

Lezione 19. C. Menger dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras". L'influenza esercitata da Jevons, Menger e Walras sugli scrittori successivi. Riepilogo. Capitolo IX. Walras e la teoria dell'equilibrio economico generale. Il sistema di equilibrio economico generale.

Lezione 20. La posizione di Walras sulla politica economica. Capitolo 8. § 2. La teoria della produttività marginale.

Lezione 21. Antonio de Viti de Marco. > Documentario.

Lezione 22. Vilfredo Pareto. Le posizioni metodologiche di Walras e di Marshall.

Lezione 23. Esercitazioni.

Lezione 24. Capitolo X. Alfred Marshall e l'economia neoclassica. Marshall come fondatore dell'economia neoclassica. Lo scopo della scienza economica. La posizione metodologica di Marshall. La trattazione della domanda da parte di Marshall. Il surplus dei consumatori. Il problema dell'elemento temporale. L'analisi marshalliana dell'offerta.

Lezione 25. Le imposte e il benessere. L'analisi marshalliana della distribuzione del reddito. La quasi-rendita. La forbice marshalliana. Stabilità e instabilità dell'equilibrio (cenni). Le fluttuazioni economiche, la moneta e i prezzi (cenni). Esercitazioni.

Lezione 26. Capitolo XV. La macroeconomia keynesiana. La personalità di Keynes. La natura contestualizzata della "Teoria generale".

Lezione 27. La domanda di output nel suo complesso. Esercitazioni.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- H. Landreth, D.C. Colander, Storia del pensiero economico, Il Mulino, 1996, ISBN 88-15-05473-1
- Antonio de Viti de Marco. Una storia degna di memoria, Milano, Bruno Mondadori, 2011
- Le letture integrative, tratte dai testi dei maggiori economisti, verranno distribuite durante il corso

## Storia economica

<b>Docente</b>						
<b>Franco Mastrolia</b>						
Docente di Storia Economica presso la Facoltà di Economia.						
Membro della Società Italiana degli Storici dell'Economia e della Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale. I suoi interessi scientifici hanno privilegiato la storia dello sviluppo economico in Terra d'Otranto tra il XVIII e XX secolo.						
Ha studiato la storia economica della Svizzera – in particolare l'industria alimentare – nei secoli XIX e XX, e le relazioni dell'Italia con alcuni paesi del Mediterraneo. I lavori in merito, oltre 50, sono apparsi sotto forma di saggi su qualificate riviste scientifiche. Autore di 8 monografie. La sua biografia appare dal 2008 nel Marquis' Who's Who in the World.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia e finanza L33						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/12						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
III	primo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• Lunedì ore: 11-13 • Martedì ore: 11-12						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
L'accertamento della conoscenza e capacità di comprensione avviene tramite prova orale per valutare, mediante appropriati strumenti, l'impatto delle scelte sui sistemi produttivi e sociali del passato e del presente. Si richiede, in particolare, la conoscenza dei processi formativi nei campi della storia dell'agricoltura, dell'impresa, del lavoro, della popolazione, della finanza, del commercio e dei trasporti.						
<b>Requisiti</b>						
Nessuno						
<b>Modalità d'esame</b>						
Orale						
<b>Sito Internet di riferimento</b>						
<a href="http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente">http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente</a>						

## PROGRAMMA

## Teoria

- **Storia Economica**

ore: 48

Dalla fase preindustriale alla globalizzazione; aspetti della rivoluzione agricola in Europa (il caso della Svizzera); dualismo economico italiano, dinamismo e squilibri: il caso particolare della Terra d'Otranto (personaggi "benemeriti" nell'Ottocento).

Testi obbligatori: R. Cameron-L. Neal, Storia economica del mondo vol. 2, Il Mulino, Bologna; F.A. Mastrolia, Agricoltura, allevamento e industrie alimentari nell'economia svizzera (1890-1914), Esi, Napoli; F.A. Mastrolia, Personaggi "Benemeriti" del mondo agricolo in Terra d'Otranto nell'Ottocento, Esi, Napoli.

CFU 6.

# **Economia finanza e assicurazioni LM16/56**

**Anno di corso: I**

---

## Analisi delle serie storiche

<b>Docente</b>						
<b>Prof.ssa Sandra De Iaco</b>						
PROFESSORE ASSOCIATO di Statistica (Settore scientifico disciplinare S/01) presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento dal 2005.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	8	34	-	-	30

<b>Orario di ricevimento</b>
• martedì ore: 18:00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone di fornire concetti, metodologie e strumenti dell'Analisi delle Serie Storiche, al fine di descrivere, interpretare e prevedere le dinamiche temporali di una o più variabili economico-finanziarie.
<b>Requisiti</b>
Prerequisiti: conoscenze di Statistica inferenziale e di Matematica
Eventuali propedeuticità: Nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/sandra.deiaco/corsi">http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/sandra.deiaco/corsi</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Analisi delle serie storiche*

ore: 34

Obiettivi dell'analisi di una serie storica. Tecniche descrittive. Serie storiche stazionarie. Tipi di trasformazione per una serie storica. Autocorrelazione. Il correlogramma e sua interpretazione. Modelli di probabilità per una serie storica. Processi stocastici. Processi stazionari. Stazionarietà del secondo ordine. Processi autoregressivi e processi a media mobile. Modelli misti. Modelli integrati. Stima delle funzioni di correlazione. Stima dei parametri per i diversi modelli. Previsione. Applicazioni.

### **Laboratorio**

- ***Casi di studio mediante l'utilizzo di dataset reali*** ore: 30  
Applicazioni mediante l'utilizzo dei software gretl ed excel per l'analisi delle serie storiche

### **TESTI CONSIGLIATI**

- The Analysis of Time Series: An Introduction - C. Chatfield, Chapman & Hall/CRC Texts in Statistical Science, 330 p. (only the first 5 chapters)
- Lecture notes available on the personal page of the lecturer

## Diritto commerciale

<b>Docente</b>						
Serenella Luchena						
Ricercatore universitario.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/04						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì ore: 11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
lo scopo del corso è quello di offrire agli studenti un metodo di lettura e di interpretazione delle norme di legge. La trattazione degli argomenti è caratterizzata dallo studio della disciplina con approfondimento delle implicazioni pratiche e dalla discussione dei casi giurisprudenziali rilevanti per le problematiche considerate.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'esame finale si sosterrà al termine del corso e consisterà in una prova orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Diritto commerciale**

ore: 48

- Impresa e mercato
- Profili giuridici e nozioni di impresa
- La nozione generale di imprenditore
- Le categorie di imprenditori: Imprenditore agricolo, Imprenditore commerciale, Piccolo imprenditore, Impresa familiare, Impresa collettiva, Impresa pubblica
- L'acquisto della qualità di imprenditore: Imputazione dell'attività d'impresa, Inizio e fine dell'attività d'impresa, Capacità e impresa
- Lo statuto dell'imprenditore commerciale: La pubblicità legale, Le scritture contabili, La rappresentanza commerciale
- L'azienda
- Le società: Principi generali
- Le società per azioni: Nozioni introduttive, La costituzione, I conferimenti
- Struttura finanziaria: le azioni, le obbligazioni, gli strumenti finanziari partecipativi, i patrimoni destinati ad uno specifico affare
- Le partecipazioni rilevanti
- I gruppi di società
- L'assemblea dei soci
- L'amministrazione e il controllo
- Le modifiche dell'atto costitutivo
- Libri sociali e bilancio
- Scioglimento liquidazione ed estinzione
- Trasformazione, fusione, scissione
- Le società quotate
- L'appello al pubblico risparmio
- La disciplina dei mercati
- I controlli sul mercato mobiliare

### **TESTI CONSIGLIATI**

- - G.F. Campobasso, Diritto Commerciale, 1. Diritto dell'Impresa, UTET, (Ult. Ed.) capitoli: I, II, III, IV, V.

## Economia e regolamentazione dei mercati finanziari e assicurativi

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Marco Di Cintio</b>						
Marco Di Cintio, è ricercatore di Economia Politica della Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze dell'Economia - Università del Salento.						
Laureatosi in Economia e Commercio presso l'Università di Lecce, ha successivamente conseguito il titolo di dottore di Ricerca in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati presso la stessa Università.						
Il Curriculum completo è reperibile al seguente link:						
<a href="https://www.economia.unisalento.it/c/document_library/get_file?folderId=1400491&amp;name=DLFE-221795.pdf">https://www.economia.unisalento.it/c/document_library/get_file?folderId=1400491&amp;name=DLFE-221795.pdf</a>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• Martedì ore: 11:00-13:00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						

Il corso di Economia e Regolamentazione dei Mercati Finanziari e Assicurativi tratta i temi classici dell'economia finanziaria. I contenuti del corso riguardano gli aspetti teorici caratterizzanti i mercati finanziari ed in particolare il funzionamento dei mercati e il comportamento degli individui che vi operano. L'elaborazione teorica pone l'enfasi sui concetti di efficienza e stabilità dei sistemi finanziari, nonché alla generale valutazione dei fondi prestabili. Specifica attenzione è rivolta allo studio delle scelte di portafoglio esaminando modelli quali Capital Asset Pricing Model (CAPM), Arbitrage Price Theory (APT) e Net Present Value (NPV). Oltre agli aspetti teorici, il corso prevede inoltre delle applicazioni empiriche in laboratorio.

Al termine del corso, gli studenti acquisiscono padronanza dei contenuti e delle metodologie relative agli aspetti caratterizzanti i mercati finanziari. In particolare, circa: il funzionamento dei mercati; il comportamento degli individui che vi operano; i concetti di efficienza e stabilità dei sistemi finanziari; la valutazione dei fondi prestabili; le scelte e le valutazioni dei portafogli; gli aspetti normativi e dell'attuale regolamentazione dei mercati finanziari e assicurativi.

#### **Requisiti**

-

#### **Modalità d'esame**

La prova d'esame si terrà in modalità scritta con esercizi e domande a risposta aperta, al fine di valutare, verificare e quantificare l'apprendimento da parte degli studenti.

Oltre alla prova scritta è necessario sostenere anche una prova di laboratorio.

#### **Sito Internet di riferimento**

<http://www.dsems.unisalento.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=429&expsubid=3>

## **PROGRAMMA**

### **Teoria**

• **Programma**

ore: 48

## I. Mercati finanziari

Aspetti Introduttivi

Tasso di rendimento

Intermediazione ed efficienza

## II. Scelte in Condizioni di Incertezza

Valore atteso e Utilità attesa

Atteggiamento verso il rischio

Scelte di portafoglio

Modello Media-Varianza

Preferenze degli investitori

Portafoglio a minimo rischio

Casi particolari

## III. Frontiera dei portafogli

Solo Titoli rischiosi

Titoli rischiosi e un titolo risk free

Indici di mercato

Portafoglio ottimo

Teorema di separazione

Utilità attesa e criterio media-varianza

Derivazione matematica della frontiera dei portafogli

## IV. CAPM

Assunzioni

Equilibrio nel mercato dei capitali

Scelte individuali e Aspettative omogenee

Portafoglio di mercato

Linea del mercato dei capitali

Prezzi di equilibrio, Disequilibrio, Aggiustamento

Rischio di mercato e diversificazione del portafoglio

V. Applicazioni

Alcune Applicazioni empiriche

Normativa e regolamentazione

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Dispense fornite dal docente (disponibili presso la copisteria di biologia).
- Elton E.J., Gruber M.J., Brown S.J., and Goetzmann W. Modern Portfolio Theory and Investment Analysis, John Wiley, 2002.

## Economia politica c.a. 1 - 1° Modulo

<b>Docente</b>						
Alessandra Chirco						
Professore ordinario.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 16,00-18,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
l'obiettivo è l'acquisizione dei contenuti e dei metodi della teoria macroeconomica del consumo, dell'investimento e della crescita.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/alessandra.chirco">http://www.unisalento.it/people/alessandra.chirco</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Economia politica c.a. 1 - 1° Modulo*

ore: 48

Il corso è articolato in due parti. La prima di microeconomia avanzata e la seconda di macroeconomia avanzata.

Per quanto riguarda la prima i risultati di apprendimento previsti consistono nell'acquisizione, a livello progredito, dei contenuti e dei metodi:

- a) della teoria delle scelte in condizioni di incertezza;
- b) della teoria dei contratti con informazione simmetrica;
- c) della teoria dei contratti con asimmetrie informative.

In ambito macroeconomico l'obiettivo è l'acquisizione dei contenuti e dei metodi della teoria macroeconomica del consumo, dell'investimento e della crescita.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Macho-Stadler I., Perez-Castrillo D., An Introduction to the Economics of Information. Incentives and Contracts. Oxford University Press, 2002
- Dispense integrative distribuite dal docente

## Economia politica c.a. 1 - 2° Modulo

<b>Docente</b>						
Dott. Emanuele Grassi						
Ricercatore universitario						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Lunedì ore: 11-12

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/emanuele.grassi">http://www.unisalento.it/people/emanuele.grassi</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Economia politica c.a. 1 - 2° Modulo*

ore: 48

## Modulo di Macroeconomia Avanzata

- Teoria del consumo

Problema di ottimo del consumatore in condizioni di incertezza

L'ipotesi di Random Walk

La funzione del consumo

Il risparmio nella teoria del reddito permanente con aspettative razionali

Relazione tra consumo, risparmio e reddito corrente

Dinamiche del reddito permanente, del consumo e del risparmio

Consumption-CAPM (cenni)

Problematiche empiriche (cenni)

- Teoria degli investimenti

La scelta degli investimenti in un contesto dinamico

La  $q$  di Tobin

- Teoria della crescita

Modello di Solow

Modello di Ramsey

Un modello di crescita endogena con R&D

- Modelli di Real Business Cycle

- Il mercato del lavoro

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Romer D., *Advanced Macroeconomics*, McGraw-Hill, 2005.

## English for Economics and International Relations

<b>Docente</b>						
<b>Marisa Saracino</b>						
Professore associato di Lingua inglese.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
L-LIN/12						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	4	32	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• lunedì ore: 11,00 (da verificare periodicamente in bacheca)

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/marisa.saracino">http://www.unisalento.it/people/marisa.saracino</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

- ***English for Economics and International Relations***

ore: 32

Si rimanda alla scheda personale del docente.

### TESTI CONSIGLIATI

- Si rimanda alla scheda personale del docente.

## Finanza matematica

<b>Docente</b>						
<b>Donato Scolozzi</b>						
Professore ordinario (SECS-S/06)						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/06						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	annuale	10	80	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì ore: 11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Comprensione e relativa applicazione dei concetti del calcolo differenziale ed integrale alle scienze dell'economia e della finanza.  Il programma fornisce le nozioni di base della matematica per la finanza elementare e sviluppata in condizioni di certezza. Viene esaminato il problema del rischio di tasso di interesse attraverso la teoria della immunizzazione finanziaria semideterministica
<b>Requisiti</b>
Superamento debito formativo eventualmente maturato dopo test d'accesso.
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e prova orale.  - prova scritta: Nella prova scritta verrà valutata la capacità di risoluzione di problemi ed esercizi inerenti i principali argomenti trattati durante il corso;  - prova orale: Nella prova orale verrà accertata la conoscenza delle teorie sviluppate durante le lezioni al fine di valutare le capacità di analisi critica e di sintesi del candidato.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/donato.scolozzi">http://www.unisalento.it/people/donato.scolozzi</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria



OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO. La funzione valore: definizione e proprietà. La funzione montante: definizione e proprietà. Grandezze caratteristiche finanziarie: tasso di interesse, tasso di sconto. Intensità istantanea di interesse. Rendimento a scadenza. Legame tra la funzione valore e l'intensità istantanea di interesse: caso di coincidenza tra le date di stipula e di valutazione di un importo e caso generale. Proprietà di scindibilità secondo CANTELLI-INSOLERA. Tasso di interesse pronti e tasso di interesse a-termine in regime di capitalizzazione composta. Tassi equivalenti su periodi frazionati in modi diversi. Valore attuale di un flusso di importi rispetto ad una assegnata funzione valore. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Metodo delle tangenti di Newton per il calcolo numerico delle radici di una equazione. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Valore attuale e valore montante in regime di capitalizzazione composta e a tasso costante di rendite certe, temporanee, differite. Valore attuale di una rendita perpetua. Rendite a rate variabili in progressione aritmetica ed in progressione geometrica. Rendite con rate e tasso variabili senza una legge prefissata. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamenti a rimborso integrale. Ammortamenti a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamenti a quote capitali costanti. Ammortamenti a rata costante. Ammortamenti americano. Reddito di un flusso di importi. Rendimento periodale. Reddito di un bullet bond quando le cedole sono reinvestite e/o scontate a tasso di interesse diverso da quello nominale. La tecnica del "coupon stripping". Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Tassi a-termine definiti implicitamente da una assegnata sequenza di tassi a-pronti. Tassi a-pronti definiti implicitamente da una sequenza di tassi a-termine assegnata. Rendimenti a-pronti e rendimenti a-termine. Legame tra la curva dei tassi a-pronti e quella dei tassi impliciti. Prezzo di equilibrio di un bullet bond inserito in una struttura di tassi. Titolo a cedola implicita definito da un capitale C. Tasso effettivo di rendimento di un bullet bond valutato sotto la pari, alla pari e sopra la pari.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI. Maturity di un titolo. Scadenza media aritmetica e scadenza media di un flusso di importi. Durata media. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine  $n > 2$  per un flusso di importi.. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration.. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Problemi di misurazione delle strutture per scadenza dei tassi di interesse. Prezzi a pronti futuri e prezzi a termine in ipotesi di assenza di arbitraggio: conseguenze sulle varie funzioni finanziarie e in particolare sulla intensità istantanea di interesse. Relazione tra i valori attuali di un flusso di importi valutati in date successive. L'ipotesi di "price preserving" e sue conseguenze sulle varie funzioni finanziarie. L'ipotesi di "price preserving" nei modelli evolutivi e relativa opportunità di arbitraggio.

IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE. L'immunizzazione

classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di una uscita singola mediante due titoli a capitalizzazione integrale. Ricerca del tempo ottimo di smobilizzo. Ipotesi di mercato perfetto. Selezione di portafogli immunizzati (copertura di una uscita singola). Gestione dinamica di portafogli immunizzati. Il teorema di REDINGTON. Selezione di portafogli immunizzati (shift additivi infinitesimi, copertura di uscite multiple). Alcune precisazioni sull'indice di dispersione. Il teorema generale di immunizzazione per shift additivi. Selezione di portafogli immunizzati (shift additivi finiti, copertura di uscite multiple). L'immunizzazione semi deterministica a minimo rischio: l'ipotesi di 'shift qualsiasi'. Il teorema di immunizzazione a minimo rischio. Selezione di portafogli immunizzati a minimo rischio. Uno schema per la gestione del rischio di tasso nei progetti di intermediazione finanziaria.

IL TASSO SPOT E LA RELATIVA IPOTESI DI KEYNES. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Equazione differenziale del tasso locale di interesse che traduce l'ipotesi keynesiana di "normal backwardation": soluzione relativa. Funzione valore, rendimento a scadenza ed altre funzioni finanziarie relative a tale tipo di tasso locale.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- M. De Felice - F. Moriconi, La teoria della immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino, 1991. (E' possibile scaricarlo gratis da internet)
- Altri testi consigliati che si possono consultare: F. MORICONI. Matematica finanziaria. Il Mulino. 1994.
- C. MARI, Matematica per il Management: gli strumenti finanziari, Libreria dell'Università Editrice, Pescara 2003.
- G. Castellani ' M. De Felice ' F. Moriconi, Manuale di finanza. I. Tassi d'interesse. Mutui e obbligazioni. Il Mulino, 2005

## Lingua francese

Docente

## **Venanzia Annese**

Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Bari. Dall'a.a. 1999 al 2001 docente a contratto presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento Lecce. Dal 2001 ricercatore presso la stessa Facoltà. Attualmente collabora, in qualità di redattore, all'équipe internazionale del Progetto "Nuovo Dizionario Generale bilingue Italiano-Francese / Francese-Italiano", diretto dal Prof. Giovanni Dotoli, in collaborazione con l'Università di Cergy-Pontoise.

Collabora con il Prof. Giovanni Dotoli alla Convenzione di Ricerca e Didattica tra l'Università di Bari e l'Università di Parigi 4 - Sorbona.

Pubblicazioni: Nel 1994 pubblica: *Le mythe dans "Topologie d'une cité fantôme"* d'Alain Robbe-Grillet, Schena Editore, Fasano;

nel 1996 pubblica: *Juifs et antisémitisme dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano;

nel 1997 pubblica : *Religion et superstitions dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano;

nel 1998 pubblica : *Les mystères du roman populaire*, Schena Editore, Fasano;

nel 1999 pubblica : *Travail et Capital dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano ;

nel 2000 pubblica : *Les races dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano

Nel 2002 pubblica: *Lire la femme : Salah Stétié*, Grafischena, Fasano;

Nel 2003 pubblica: *Leopardi tradotto in francese*, Grafischena, Fasano;

Nel 2004 pubblica: *Lire Baudelaire à travers sa correspondance*, Schena Editore, Fasano.

Nel 2007-2008 pubblica i seguenti articoli:

- Un nuovo Cocteau, "Annali della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bari", 2007-2008;

- Perché Salah Stétié, "Studi di Letteratura Francese", 2008.

Nel 2008 pubblica i volumi:

- *L'oeil et la poésie*. Desnos, Jouve, Schehadé et Stétié, Schena Editore, Fasano;

- *Poésie et permanences*. Lire Salah Stétié, Schena Editore, Fasano .

Nel 2014 pubblica i seguenti articoli :

- *La parola-energia della poesia francese oggi*, "Skené ,Rivista di Letteratura francese e italiana contemporanea", 2015, Schena Editore/Alain Baudry & Cie.

- *Alain Rey, vocabuliste français*, "Les Cahiers du dictionnaire", 2014, Classiques Garnier, Paris

**Corsi di Laurea in cui è svolto**

- Economia finanza e assicurazioni LM16/56

### Settore Scientifico Disciplinare

L-LIN/04

Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	4	28	6	-	-

### Orario di ricevimento

- vedere bacheca online ore: vedere bacheca online

### Obiettivi del Modulo

Il corso, intende confrontare i discenti al linguaggio scritto e orale in ambito economico. Le attività proposte mirano al rinforzo delle competenze grammaticali, lessicali, comunicative e pragmatiche.

### Requisiti

-nessuno

### Modalità d'esame

una prova scritta durante la quale viene accertata la capacità e la conoscenza con una serie di esercizi in cui verranno richiesti informazioni più specifiche in lingua -una prova orale che completerà la conoscenza della lingua orale

### Sito Internet di riferimento

-

## PROGRAMMA

### Teoria

- **Présentation du cours** ore: 2  
La langue de spécialité et ses contextes
- **Le commerce** ore: 2  
L'organisation générale du commerce en France
- **La franchise** ore: 2  
L'organisation du système de la franchise
- **La lettre commerciale** ore: 2  
Utilisation

- **Les entreprises** ore: 2  
Les différentes formes et leur fonctionnement
- **Les comptes de l'entreprise** ore: 2  
Le bilan et les divers documents relatifs aux comptes
- **La politique commerciale** ore: 2  
Le marketing
- **Les sociétés** ore: 2  
Les différentes formes de sociétés
- **Les opérations de vente** ore: 3  
La commande - la livraison - la facture
- **Les banques** ore: 3  
Organisation du système bancaire en France
- **Les assurances** ore: 3  
Les différents types et l'analyse de certaines compagnies d'assurances en France
- **La bourse** ore: 3  
Le système boursier en France

### **Esercitazione**

- **La lettre commerciale** ore: 2  
demande de renseignements et réponses sur les activités commerciales
- **La lettre commerciale** ore: 2  
demande de renseignements et réponses sur les assurances et les activités bancaires
- **exercices techniques** ore: 2  
exercices sur les arguments du cours

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Commerce en atelier, S. Simonelli - A. Cambria, SEI + materiale messa a disposizione dal docente

## Lingua spagnola

<b>Docente</b>						
<b>Gennaro Loiotine</b>						
Ricercatore universitario.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
L-LIN/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	4	32	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 10,00-13,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'esame di verifica finale comprende una prova scritta e una prova orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/gennaro.loiotine">http://www.unisalento.it/people/gennaro.loiotine</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Lingua spagnola*

ore: 32

Lingua Spagnola: Grammatica ' Sintassi - Lettura ' Conversazione ' Traduzione ' Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico ' commerciale: la lettera commerciale.

Argomenti generici : La Peninsula Iberica : territorio y poblacion ' El Clima ' Organizacion politica y administrativa ' La Constitucion de 1978 ' Andorra y el Penon de Gibraltar ' Realidad economica de Espana ' Historia de Espana: la Reconquista y los Reyes Catolicos. Espana en el siglo XX .

Argomenti settoriali:

- La Empresa
- Clases de empresas
- Produccion ' Distribucion ' Consumo
- Factores de produccion
- Sociedades mercantiles
- Monopolio y Oligopolio
- Ahorro e Inversion.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Grammatica pratica della lingua spagnola, di G. Loiotine ' Milella editore
- Dizionario consigliato: italiano-spagnolo, spagnolo-italiano , ed. Hoepli, Laura Tam.

## Modelli matematici per la finanza

<b>Docente</b>						
<b>Gisella Facchinetti</b>						
Professore I Fascia (Ordinario/Straordinario)						
Present Academic Position Full Professor of Mathematical Methods of Economics and Financial Sciences (Since 1st Genuary 2003).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/06						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì ore: 10,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Nella prima parte del corso si analizzeranno modelli che contengano l'utilizzo di equazioni differenziali ed alle differenze. Teoria delle decisioni in ambiti certi ed in assenza di informazioni.
Nella seconda si studieranno problemi in situazione di scarsa o imprecisa informazione e verrà presentato un approccio moderno ai problemi decisionali multicriteriali con lo sviluppo di tecniche fuzzy.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
l'esame è scritto ed orale.
In entrambe le prove vengono sviluppati argomenti della prima parte ed una tesina sulla seconda.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/gisella.facchinetti">http://www.unisalento.it/people/gisella.facchinetti</a>

### PROGRAMMA

## Teoria

- **Modelli matematici per la finanza**

ore: 64

- Equazioni differenziali ed alle differenze con applicazioni economiche e finanziarie.
- Teoria delle decisioni in ambito certo, aleatorio ed in caso di scarsa informazione.
- Logica Fuzzy, sistemi esperti fuzzy esempi di applicazioni in ambito economico e finanziario.
- Apprendimento dell'uso del software FUZZYTECH in laboratorio e sviluppo di ricerche individuali e di gruppo.

### TESTI CONSIGLIATI

- materiale offerto direttamente dal docente.

## Ricerche di mercato

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Alessandro Peluso</b>						
<p>Professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese, ha conseguito il Dottorato in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati presso l'Università del Salento ed è laureato con lode in Economia e Commercio presso la stessa università. I suoi interessi di ricerca riguardano lo studio del comportamento del consumatore, la comunicazione sociale, le strategie di branding e la pubblicità. Ha pubblicato due monografie di ricerca e numerosi articoli in riviste internazionali, tra le quali International Journal of Advertising, Journal of Cleaner Production, Journal of Consumer Affairs, Journal of Marketing Research, Psychology and Marketing e Research Policy. I suoi lavori sono sistematicamente presentati presso conferenze internazionali, come quelle organizzate dall'Academy of Marketing Science, dall'Association for Consumer Research, dalla European Marketing Academy e dalla Society for Consumer Psychology.</p> <p>Attualmente il Prof. Peluso insegna Ricerche di Mercato e Marketing Territoriale presso l'Università del Salento. Ha anche insegnato Economia e Gestione delle Imprese presso lo stesso Ateneo. È stato altresì Docente di Economia e Tecnica della Pubblicità, Marketing e Politiche di Marketing presso l'Università LUISS di Roma.</p> <p>È membro dell'Academy of Marketing Science, dell'Association for Consumer Research, della European Marketing Academy e della Società Italiana di Management.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia finanza e assicurazioni LM16/56</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/08						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	18	18	6	6
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Giovedì ore: h. 11.00 - 13.00</li></ul>						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di base per realizzare una ricerca di mercato, volta ad analizzare fenomeni tipici del mondo del marketing e della pubblicità. Durante il corso gli studenti apprenderanno: i) cosa s'intende per ricerca di mercato e ricerca di marketing; ii) come si articola un processo di ricerca; iii) quali sono le principali caratteristiche delle singole fasi del processo di ricerca; iv) le principali metodologie di ricerca; v) i principi alla base delle principali tecniche di analisi qualitativa e quantitativa; vi) come si conducono queste analisi mediante i più comuni software statistici (come Excel ed SPSS); e vii) come si redige un report dei risultati.

<b>Requisiti</b>
Nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
Lavori di gruppo/individuali e prova scritta
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="https://www.economia.unisalento.it/scheda_personale/-/people/alessandro.peluso">https://www.economia.unisalento.it/scheda_personale/-/people/alessandro.peluso</a>

## PROGRAMMA

### Teoria

• *Ricerche di mercato e processo di ricerca*

ore: 18

1. Introduzione alle ricerche di mercato
  - 1.1 Natura e scopo delle ricerche di mercato
  - 1.2 Il ruolo delle ricerche di mercato nel processo decisionale aziendale
  - 1.3 Market(ing) Intelligence
  - 1.4 Il comportamento dei consumatori
    - 1.4.1 Caratteristiche e peculiarità delle ricerche nei mercati consumer
  - 1.5 Il comportamento delle imprese
    - 1.5.1 Caratteristiche e peculiarità delle ricerche nei mercati business
2. Il processo di ricerca
  - 2.1 Definizione del problema di ricerca
  - 2.2 Progetto di ricerca
  - 2.3 Raccolta dati
  - 2.4 Analisi dei dati e interpretazione dei risultati
  - 2.5 Reporting
3. Ricerca qualitativa e analisi di dati
  - 3.1 Ricerche "desk"
  - 3.2 Interviste in profondità
  - 3.3 Focus group
  - 3.4 Analisi dei contenuti
  - 3.5 Analisi delle frequenze
4. Ricerca quantitativa e analisi di dati
  - 4.1 Analisi descrittive
  - 4.2 Analisi univariate
  - 4.3 Analisi bivariate
  - 4.4 Analisi multivariate

## **Esercitazione**

• **Applicazioni**

ore: 18

## 5. Applicazioni

### 5.1 Lo sviluppo di un questionario

#### 5.1.1 Le scale di misurazione dei costrutti

#### 5.1.2 Sviluppo degli indicatori (item)

#### 5.1.3 Analisi di affidabilità delle scale di misurazione

#### 5.1.4 Analisi di validità delle scale di misurazione

#### 5.1.5 Creazione di un questionario online

### 5.2 Analisi della concorrenza

### 5.3 Analisi di segmentazione del mercato

### 5.4 Analisi di posizionamento del prodotto

### 5.5 Casi e ricerche

#### 5.5.1 Ricerche sul prodotto

##### 5.5.1.1 Determinazione delle caratteristiche del prodotto

##### 5.5.1.2 Valutazione e percezione comparata delle marche

#### 5.5.2 Ricerche sul prezzo

##### 5.5.2.1 Stima della reazione dei consumatori alle variazioni di prezzo (elasticità)

##### 5.5.2.2 Valutazione e percezione comparata delle configurazioni di prezzo

#### 5.5.3 Ricerche sulla comunicazione

##### 5.5.3.1 Valutazione dell'efficacia degli investimenti pubblicitari

##### 5.5.3.2 Valutazione degli effetti della pubblicità su memoria, atteggiamenti e intenzioni

### 5.6 Analisi del grado di soddisfazione nelle esperienze di consumo

## Progetto

- ***Casi su segmentazione, comportamenti d'acquisto e soddisfazione*** ore: 6  
Saranno spiegati i principi teorici e le tecniche di raccolta e analisi dei dati per la soluzione di casi di studio inerenti ai temi della segmentazione del mercato, i comportamenti di acquisto e consumo da parte dei consumatori e all'analisi dei loro giudizi di soddisfazione.

## Laboratorio

• **Presentazione dei casi di studio da parte degli studenti**

ore: 6

Gli studenti saranno chiamati a risolvere i vari casi di studio assegnati dal docente, presentando i risultati delle loro ricerche in aula.

**TESTI CONSIGLIATI**

- Guido G. (1999), *Aspetti metodologici e operativi del processo di ricerca di marketing*, Cedam: Padova
- Guido G. e Bassi F. (2009), 'Marketing Intelligence', in *La Guida del Sole 24 Ore al Marketing: Ambiente, Competizione, Processi di Marketing, Metriche e Strumenti di Gestione*, a cura di G. Cristini, Milano: Il Sole 24 Ore
- Guido G., Bassi F. e Peluso A.M. (2010), *La soddisfazione del consumatore: la misurazione della customer satisfaction nelle esperienze di consumo*, Milano: Angeli (in particolare: Capp. 1 e 2, più Appendice Statistica)

## Risk Management

<b>Docente</b>						
<b>Simona Cosma</b>						
Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Lecce con votazione finale 110/110 e lode.						
Dal 2002 Ricercatrice di Economia degli Intermediari Finanziari.						
Dal 2004, Dottore di ricerca in Banca e Finanza presso l'Università di "Tor Vergata", Roma.						
Dal 2010, Professore Associato di Economia degli Intermediari finanziari.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/11						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• da concordare per email ore: prima/dopo lezioni/appelli						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
Il corso intende approfondire i problemi connessi alla gestione dei rischi delle banche e delle altre istituzioni finanziarie. L'obiettivo principale del corso consiste nel fornire le nozioni e gli strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi finanziari e non finanziari delle banche e nell'analisi dei legami tra risk management e capital budgeting.						
<b>Requisiti</b>						
-						
<b>Modalità d'esame</b>						
La modalità di accertamento delle conoscenze è in forma scritta. La prova scritta mira a verificare la padronanza e la comprensione delle tematiche trattate sotto il profilo teorico e applicativo attraverso domande aperte, esercizi e test multiplechoice. Gli studenti prenotano la partecipazione alla prova scritta mediante prenotazione online. Se superano la prova scritta devono prenotarsi online alla verbalizzazione dell'esame.						
<b>Sito Internet di riferimento</b>						
-						

## PROGRAMMA

## Teoria

ore: 48

### • **Risk Management**

Il rischio di interesse:

- repricing gap
- duration gap
- clumping

Il rischio di liquidità

- tecniche di misurazione e gestione

Il rischio di mercato:

- i modelli Value at Risk parametrici
- le simulazioni storiche
- le simulazioni Monte Carlo
- il backtesting dei modelli VaR e l'approccio della vigilanza

Il rischio di credito:

- modelli di stima della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero
- i modelli di portafoglio: CreditMetrics, KMV, CreditRisk+ e CreditPortfolioView

Le applicazioni dei modelli VaR

- il pricing
- la costruzione di misure di risk-adjusted performance
- il processo di allocazione del capitale in banca

Il rischio operativo:

- tecniche di misurazione
- metodologie di gestione

La regolamentazione e la gestione del capitale

- Basilea 2
- costo del capitale e creazione di valore

## TESTI CONSIGLIATI

- A.Sironi, 2008, Rischio e valore nelle banche, Egea.
- Eventuale testo di approfondimento: S. Cosma, 2006, La misurazione dei rischi operativi nelle banche, Bancaria Editrice, Roma.

## Risk Management (ENG)

<b>Docente</b>						
<b>Vincenzo Gentile</b>						
Ricercatore universitario in “Economia degli intermediari finanziari” – SECS P/11 – presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia, Università del Salento.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/11						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• visualizzare ore: <a href="https://calendar.google.com/calendar/embed?src=o1qqj7o8gv3ma0b15bdqr1reuk@group.calendar.google.com&amp;ctz=Europe/Rome">https://calendar.google.com/calendar/embed?src=o1qqj7o8gv3ma0b15bdqr1reuk@group.calendar.google.com&amp;ctz=Europe/Rome</a>

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/vincenzo.gentile">http://www.unisalento.it/people/vincenzo.gentile</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

- **Risk management (ENG)**  
si rimanda alla scheda del docente.

ore: 48

**Anno di corso: II**

---

## Analisi statistica spaziale

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Donato Posa</b>						
PROFESSORE ORDINARIO di Statistica (Settore scientifico-disciplinare S/01) presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento dall'anno 2000.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	6	34	-	-	14

<b>Orario di ricevimento</b>
• martedì ore: 18:00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone di fornire le competenze geostatistiche che consentono di descrivere, interpretare, stimare e simulare la distribuzione spaziale di un fenomeno (quali fenomeni economico-finanziari e assicurativi) su un territorio. Lo studente apprende le tecniche geostatistiche necessarie a: definire un modello in grado di interpretare la distribuzione spaziale delle variabili in esame; costruire mappe di probabilità e di simulazione delle variabili in esame sul dominio di interesse.
<b>Requisiti</b>
Prerequisiti: Conoscenza delle nozioni di Statistica inferenziale e di Matematica Propedeuticità: Nessuna
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale e prova di laboratorio
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/donato.posa/corsi">http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/donato.posa/corsi</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Analisi statistica spaziale*

ore: 34

Concetti preliminari. Calcolo combinatorio. La teoria degli insiemi. Spazio campionario ed eventi. Concezione classica, frequentista, geometrica e soggettiva della probabilità. Teoria assiomatica e conseguenze. Probabilità condizionata ed indipendenza. Variabili aleatorie e loro distribuzione. Funzione di ripartizione. Funzione densità di probabilità. Momenti di una variabile aleatoria e proprietà. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Finestre mobili. Effetto proporzionale. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma e relative proprietà. Anisotropie. Presenza di un trend. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario e non-stazionario. I parametri del modello spaziale. Validazione del modello. Stima non lineare. Elementi di Geostatistica nonparametrica. Simulazione non condizionata. Simulazione condizionata. Applicazioni di laboratorio mediante l'utilizzo del software S-GEMS. 1 Cartografia e sistemi di riferimento, 2 Caratteristiche generali dei GIS e dei software GIS, 3 Tipologie e formato di dati 4 Modelli per l'organizzazione dei dati 5 WebGIS: caratteristiche e software 6 WebGIS per il monitoraggio ambientale, 7 WebGIS per le aree mercatali

## Laboratorio

### • *Casi di studio*

ore: 14

Applicazioni di laboratorio (principalmente su dati economico-finanziari e di tipo assicurativo) mediante l'utilizzo di un software specifico per l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale.

## TESTI CONSIGLIATI

- Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009
- De Iaco S., Distefano V., Palma M., Posa D., GIS e WRBGIS: elementi ed applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2014

## Asset Management

<b>Docente</b>						
<b>Paolo A. Cucurachi</b>						
Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento.						
Si è laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Parma ed ha completato la sua formazione conseguendo il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale (IX Ciclo) presso l'Università Bocconi.						
Dal 1993 ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Università di Parma e l'Università Bocconi, dove è stato strutturato come professore associato ed ha ricoperto la posizione di Responsabile del Segmento per l'intermediazione Mobiliare presso la SDA Bocconi.						
E' attualmente coordinatore di numerose iniziative di formazione in materia di risparmio gestito. L'attività di ricerca si è focalizzata sulla regolamentazione dei sistemi finanziari, sulla gestione degli intermediari finanziari e sulle tematiche attinenti la produzione e la distribuzione di prodotti di risparmio gestito.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/11						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>						
• lunedì ore: 9,00						

<b>Obiettivi del Modulo</b>						
-----------------------------	--	--	--	--	--	--

The objective of the course is to analyse quantitative tools and methodologies in order to build robust and efficient portfolios of financial assets. Starting from Modern Portfolio Theory of Harry Markowitz, the course deals with the pitfalls of this optimization procedure and suggests alternative models such as constrained optimization, resampling and the Black & Litterman approach.

The strategic asset allocation is the first step of the investment process and must be followed by the definition of the risk profile of the investor and by an appropriate approach in order to select manager and products. This second step optimization is based on the the research of portfolios consistent with the strategic asset allocation and efficient (in a relative risk-return space). Moreover performance evaluation will be presented using ex post approaches (i.e. useful to rank mutual funds) and ex ante approach (i.e. useful to build multimanager portfolios)

<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta con orale facoltativa.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

## PROGRAMMA

### Teoria

- **Asset Management**

ore: 48

### TESTI CONSIGLIATI

- Letture pubblicate su riviste internazionali disponibili sul sito del corso accessibile da [intranet.unisalento.it](http://intranet.unisalento.it)

## Economia internazionale

<b>Docente</b>						
<b>Antonella Nocco</b>						
<p>Laureata con lode in Economia e Commercio (indirizzo di Economia Politica) nel 1997 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano). Ha ottenuto una borsa di studio dall'Università di Glasgow (UK) presso la quale, nel 1999, ha conseguito il Master of Science in Economics ed ha completato i suoi studi nel 2001 presso l'Università di Pavia conseguendo il Dottorato di Ricerca in Economia Politica. Ha, inoltre, ottenuto nel 2000 una borsa di studio dall'Università Cattolica del Sacro Cuore per svolgere attività di ricerca presso il C.O.R.E. (Center for Operations Research and Econometrics) dell'Université Catholique de Louvain (Louvain-La-Neuve, Belgio).</p> <p>Dal 07/10/2015 è Professore Associato di Economia Politica presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento. Dal 16/09/2002 al 06/10/2015 è stata Ricercatrice di Economia Politica presso l'Università del Salento, Dipartimento di Scienze dell'Economia, Facoltà di Economia.</p> <p>La sua attività di ricerca è incentrata su temi di natura teorica di Economia Internazionale, Nuova Geografia Economica e Teoria della Crescita e dello Sviluppo Economico e i risultati sono stati presentati in numerosi convegni e workshop internazionali e pubblicati su riviste internazionali quali: American Economic Review, Canadian Journal of Economics, Journal of Regional Science, Regional Science and Urban Economics, Review of International Economics. E' stata referee per diverse riviste scientifiche internazionali, quali: Journal of Economic Geography, Journal of Economic Theory, Journal of Public Economics, Journal of Regional Science, Review of International Economics, International Economics, International Regional Science Review, Economics of Innovation and New Technologies, Economia Politica.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia finanza e assicurazioni LM16/56</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	8	56	-	8	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• mercoledì ore: 10.00-12.00</li></ul>						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						

Il corso si propone di: (1) descrivere le maggiori tendenze che caratterizzano la specializzazione produttiva internazionale e la localizzazione geografica delle imprese (che possono anche risultare eterogenee in termini di dimensione e produttività); (2) illustrare le principali teorie del commercio internazionale e gli effetti delle politiche commerciali con concorrenza perfetta e imperfetta; (3) presentare i risultati principali della nuova geografia economica; (4) descrivere i fenomeni e le principali teorie della mobilità internazionale dei fattori produttivi e della frammentazione internazionale della produzione.

#### Requisiti

nessuno

#### Modalità d'esame

La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa.

#### Sito Internet di riferimento

<http://www.unisalento.it/people/antonella.nocco>

## PROGRAMMA

### Teoria

- **Introduzione all'economia internazionale.** ore: 1  
Integrazione economica internazionale e globalizzazione.
- **Il modello di commercio internazionale tipo ricardiano: vantaggi comparati e tecnologia.** ore: 6
  - Il modello di commercio internazionale di tipo ricardiano: vantaggi comparati e benefici dal libero scambio.
  - La relazione tra vantaggio comparato, vantaggio assoluto e salari reali.
  - Il modello di tipo ricardiano con n beni di Dornbush, Fisher e Samuelson (1977).
  - Indice del vantaggio comparato rivelato e variazioni dinamiche dei vantaggi comparati.
- **Dotazioni di fattori produttivi e commercio internazionale: il modello a fattori specifici e il modello di Heckscher e Ohlin.** ore: 9
  - Il modello a fattori specifici.
  - Il modello di Heckscher-Ohlin.
- **Equilibrio economico generale in economie chiuse e aperte e benefici del commercio internazionale con concorrenza perfetta.** ore: 6
  - Equilibrio economico generale in economie chiuse e aperte e benefici del commercio internazionale con concorrenza perfetta.
  - Benessere e variazioni delle ragioni di scambio.
  - Il ruolo delle preferenze nel determinare i flussi commerciali internazionali.

- **La nuova teoria del commercio internazionale (New Trade Theory).** ore: 9
  - La nuova teoria del commercio internazionale (New Trade Theory) e i modelli di Concorrenza Monopolistica con commercio intrasettoriale: concorrenza monopolistica, differenziazione del prodotto, effetto di varietà, effetto del mercato domestico (Home Market Effect) e volume degli scambi internazionali.
  - New Trade Theory e il commercio intrasettoriale: monopolio e oligopolio.
  - Analisi empiriche e teorie del commercio internazionale a confronto. Il modello gravitazionale.
  
- **Crescita, commercio internazionale e ragione di scambio.** ore: 4
  - Crescita, innovazione e commercio internazionale.
  - Gli effetti sulla crescita di breve e di lungo periodo del commercio internazionale.
  - Commercio internazionale, ragione di scambio e crescita.
  
- **Commercio internazionale e Nuova Geografia Economica.** ore: 4
  - Introduzione alla teoria della Nuova Geografia Economica.
  - Le esternalità di natura tecnologica e pecuniarie.
  - Agglomerazione e mobilità internazionale del lavoro: i legami di domanda nella Nuova Geografia Economica.
  - I legami di domanda e di costo nella Nuova Geografia Economica.
  
- **La bilancia dei pagamenti e il commercio intertemporale.** ore: 3
  - La bilancia dei pagamenti.
  - Il commercio internazionale intertemporale.
  
- **Imprese multinazionali, investimenti diretti esteri (IDE) e outsourcing.** ore: 4
  - Commercio internazionale, investimenti diretti esteri (IDE) e imprese.
  - I processi di outsourcing e di offshoring, le imprese multinazionali e il commercio intra-impresa.
  - Il paradigma OLI (Ownership, Location, Internalization) sulle imprese multinazionali.
  - Gli IDE orizzontali.
  - Gli IDE verticali.
  
- **Imprese eterogenee, commercio internazionale e multinazionali.** ore: 4

- Il commercio internazionale con imprese eterogenee.
- Gli effetti di selezione prodotti da processi di integrazione economica internazionale.
- Il livello di produttività e le scelte di internazionalizzazione delle imprese.
- Offshoring con esternalizzazione (outsourcing) e imprese multinazionali.
- Una sintesi sugli IDE: cause ed effetti su paesi di origine e ospite.

- **Le politiche commerciali internazionali** ore: 6
  - La politica commerciale con concorrenza perfetta: gli effetti di un dazio sulle importazioni, dei sussidi alle esportazioni e di altri strumenti di politica commerciale.
  - L'argomento dell'industria nascente e quello dell'economia nascente contro il libero scambio.
  - La politica commerciale strategica.

### **Progetto**

- **Approfondimenti** ore: 8
  - La New Trade Theory (NTT) e i modelli di Concorrenza Monopolistica: il ruolo dell'elasticità della domanda nel caratterizzare gli effetti dei processi di integrazione internazionale.
  - I processi di integrazione economica internazionale e la distribuzione dell'attività economica nello spazio in un modello di Nuova Geografia Economica con mobilità internazionale del lavoro analiticamente risolvibile.
  - Integrazione economica internazionale e fasi di sviluppo industriale.
  - I modelli della New Economic Geography (NEG) e le politiche regionali europee alla luce delle teorie della NEG.
  - Le strategie di internazionalizzazione delle imprese multinazionali.
  - Le implicazioni e gli effetti della politica economica in presenza di imprese multinazionali.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Barba Navaretti G. e Venables A., "Le multinazionali nell'economia mondiale", Il Mulino, Bologna, 2006.
- Basevi G., Calzolari G. e Ottaviano G., "Economia politica degli scambi internazionali", Carocci, Roma, 2001.
- Krugman P., Obstfeld M. e Melitz M., "Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale", vol. I, Pearson Italia, 2015.

- Markusen J. R., Melvin J. R., Kaempfer W. H. e Maskus K. E., "International Trade: Theory and Evidence", McGraw-Hill International Editions, 1995.
- Dispense integrative a cura del docente.
- Greenwald, B. e Stiglitz, J., (2006), "Helping Infant Economies Grow: Foundations of Trade Policies for Developing Countries", The American Economic Review, Vol. 96, No. 2, pp. 141-146.
- Helpman, E. (2006), "Trade, FDI, and the Organization of Firms", Journal of Economic Literature Vol. XLIV, pp. 589-630.
- Puga D., (2002). "European Regional Policies in Light of Recent Location Theories", Journal of Economic Geography, pp. 373-406.
- World Bank. 2008. "World development report 2009 : reshaping economic geography." Washington D.C. - The Worldbank. (Chapter 4: Scale Economies and Agglomeration) <http://documents.worldbank.org/curated/en/2008/01/10074693/world-development-report-2009-reshapingeconomic-geography>
- Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso. Nel corso delle lezioni saranno indicate nei dettagli le letture necessarie per la preparazione dell'esame.

## Economia politica c.a.2 - 1° Modulo

<b>Docente</b>						
<b>Michele G. Giuranno</b>						
Ricercatore universitario.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Di solito dopo le lezioni. ore: Consultare bacheca del docente.

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Gli studenti del corso acquisiranno gli strumenti di ricerca e famigliarizzeranno con alcuni dei modelli decisionali più utilizzati nell'analisi dell'economia dei mercati e delle istituzioni.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova scritta (con prove intermedie).  Lo studente dovrà rispondere a domande e risolvere esercizi sulla base del materiale didattico ricoperto a lezione. L'accertamento della conoscenza e capacità di comprensione avverrà tramite una prova scritta durante la quale si valutano la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti della disciplina oggetto di esame, la capacità di valutare criticamente e scegliere metodi di soluzione appropriati.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/michele.giuranno">http://www.unisalento.it/people/michele.giuranno</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Economia politica c.a.2 - 1° Modulo**

ore: 48

Il programma effettivamente svolto e richiesto per l'esame verrà indicato durante lo svolgimento del corso. Il programma verrà periodicamente aggiornato sulla scheda del docente.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Dispense del docente.
- TORSTEN PERSSON ' GUIDO TABELLINI, Political economics. Explaining economic policy, MIT Press, Cambridge, 2000.
- ROEMER J.E., Political Competition, Theory and Application, Cambridge, MA: Harvard University Press., 2001.
- GIURANNO M.G. 'Economia delle Decisioni nei Mercati e nelle Istituzioni', Unisalento Press, in stampa, 2014.
- Ulteriore materiale didattico integrativo verrà segnalato durante il corso e indicato online.

## Economia politica c.a.2 - 2° Modulo

<b>Docente</b>						
<b>Camilla Mastromarco</b>						
Professore II Fascia (Associato in Econometria SEC-P05).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Giovedì ore: 16,00-18,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso intende fornire allo studente metodi avanzati di analisi econometrica per la trattazione quantitativa dei modelli di crescita economica e dell'analisi delle fonti della crescita economica, con particolare enfasi allo studio della funzione di produzione, della produttività e all'efficienza produttiva.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
verifiche dell'apprendimento con applicazioni di analisi empirica al computer sugli argomenti teorici studiati.  Prova intermedia e prova scritta.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/camilla.mastromarco">http://www.unisalento.it/people/camilla.mastromarco</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Economia politica c.a.2 - II modulo**

ore: 48

Si rimanda al link: [http://www.camillamastromarco.it/EconomicsII\\_syllabus.html](http://www.camillamastromarco.it/EconomicsII_syllabus.html)

## TESTI CONSIGLIATI

- Si rimanda al link: [http://www.camillamastromarco.it/EconomicsII\\_syllabus.html](http://www.camillamastromarco.it/EconomicsII_syllabus.html)

## Matematica attuariale e tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita

<b>Docente</b>						
<b>Luca Anzilli</b>						
Ricercatore universitario.						
Il 29/10/93 ha conseguito la laurea in Matematica presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Lecce discutendo una tesi dal titolo "Teoria del gradiente delle transizioni di fase, criterio di minima interfaccia e moto generalizzato secondo la curvatura media", relatore il Chiar.mo Prof. Michele Carriero, riportando la votazione 110/110. Nell'a.a. 1993-94 ha partecipato al Corso di Perfezionamento in "Fondamenti e metodi delle scienze" istituito dall'Università di Lecce.						
Dal 15/3/95 al 15/2/96 ha usufruito presso il Dipartimento di Matematica di Lecce di una borsa di studio del CNR - G.N.A.F.A. Risultato vincitore di un posto di Ricercatore per il settore scientifico-disciplinare SECS-S/06, Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, presta servizio presso la Facoltà di Economia a partire dal 1/11/1997.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Economia finanza e assicurazioni LM16/56						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/06						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	annuale	12	96	-	-	20
<b>Orario di ricevimento</b>						
• consultare la bacheca ore: -						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
Il corso si propone di fornire le conoscenze di base della Matematica Attuariale e della Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Vita.						
In particolare l'insegnamento consente di acquisire le metodologie per la valutazione dei prodotti assicurativi caratteristici dell'attività di gestione di una compagnia di assicurazioni operante nel ramo vita e per la gestione dei rischi nel settore assicurativo, anche attraverso l'utilizzo di modelli stocastici.						
<b>Requisiti</b>						
-						
<b>Modalità d'esame</b>						

prova scritta e prova orale.

La modalità di accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite consiste in una prova scritta e in una prova orale durante le quali si valuteranno le conoscenze teoriche degli strumenti e delle metodologie finalizzati alla valutazione e alla gestione dei rischi tipici del settore assicurativo e la capacità di applicazione a specifici casi concreti.

**Sito Internet di riferimento**

<http://www.unisalento.it/people/luca.anzilli>

**PROGRAMMA**

**Teoria**

• ***Matematica attuariale e tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita***

ore: 96

Modello probabilistico per la descrizione della durata di vita.

La variabile aleatoria 'durata residua di vita' e relativi valori caratteristici. Funzione di sopravvivenza. Intensità di mortalità. Coefficiente di mortalità e tasso centrale di mortalità. Modelli analitici per la funzione di sopravvivenza. Modelli per rischi aggravati. Tavole di mortalità.

Tradizionali forme assicurative sulla durata di vita.

Assicurazioni in caso di vita, assicurazioni in caso di morte, assicurazioni miste. Determinazione del premio puro. Premio naturale e premio di riserva. Riserva matematica. Formula ricorrente di Foutet. Premio di rischio e premio di risparmio. Modello attuariale a tempo continuo. Equazione differenziale di Thiele.

Condizioni di tariffa.

Caricamento di sicurezza. Caricamenti per spese. Premi di tariffa. Controassicurazioni.

Formazione dell'utile. Prudenzialità.

Basi tecniche di primo e secondo ordine. Utile totale atteso. Utile annuo atteso. Formula di Homans. Utile finanziario e utile demografico. Prudenzialità. Analisi di utili e cash flow. Emerging cost. Fondo di portafoglio. Profit testing. EVA. Indici di redditività e di valore.

Assicurazioni vita a prestazioni flessibili.

La flessibilità delle prestazioni in assicurazione vita. Valutazione di alcuni prodotti finanziari derivati. Assicurazioni "with profit". Assicurazioni "unit-linked". Garanzie di minimo. Assicurazioni "index-linked".

L'asset-liability management per le compagnie di assicurazione.

I criteri tradizionali di valutazione e controllo delle polizze sulla vita. La logica della valutazione e del controllo di attivo e passivo. La struttura finanziaria delle polizze. Riserva stocastica. Il valore intrinseco di una polizza.

Introduzione alle assicurazioni sulla salute.

Le assicurazioni sulla salute. Forme individuali e collettive. Assicurazioni malattia. Rendite di invalidità. Assicurazioni "Dread Disease". Assicurazioni 'Long Term Care'.

Modelli attuariali markoviani per assicurazioni di persone.

Assicurazioni di persone. Modelli multistato a tempo continuo. Equazioni differenziali prospettive e retrospettive di Kolmogorov. Modello generale per il calcolo dei premi e delle riserve matematiche. Modelli di calcolo di premi e riserve per rendite di invalidità: il modello olandese. Modelli attuariali per assicurazioni Long Term Care.

L'assicurazione come operazione finanziaria vantaggiosa.

Utilità attesa. Premio equo. Caricamento da rischio. Utilità quadratica e utilità esponenziale. Modello assicurato-assicuratore. Modello assicuratore-riassicuratore. Copertura parziale del danno: scelta dell'assicurazione. Teorema di Arrow. Mercati assicurativi: modello cooperativo e modello competitivo.

Introduzione alle assicurazioni contro i danni.

Classificazione delle assicurazioni contro i danni. Modelli di indennizzo. Il risarcimento globale aleatorio. Valutazione del premio sulla base dell'osservazione statistica: indice di sinistrosità, quota danni e tasso di premio. Classi di rischio. Tariffazione.

Valutazioni attuariali con l'utilizzo della logica fuzzy.

Insiemi fuzzy. Numeri fuzzy. Aritmetica fuzzy. Applicazioni della teoria degli insiemi fuzzy per l'analisi di problemi tipici del settore assicurativo in situazioni di informazione incompleta o vaga.

### **Laboratorio**

• **Laboratorio**

ore: 20

Il corso prevede un'attività di laboratorio che ne costituisce parte integrante.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Pitacco E.: *Matematica e Tecnica Attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita*, Lint, Trieste, 2000.
- Olivieri A., Pitacco E.: *La valutazione nelle assicurazioni sulla vita. Profili attuariali*, EGEA, 2005
- Dispense a cura del docente.

## Public Finance - advanced course

<b>Docente</b>						
<b>Giampaolo Arachi</b>						
<p>Giampaolo Arachi is full professor of Public finance at University of Salento. He graduated cum laude in Economics and Social Sciences at Università Bocconi (Italy) in 1991. He subsequently received his M.Phil. in economics from the University of Oxford in 1994 and his Doctoral Degree in Public Finance from the University of Pavia in 1995.</p> <p>Prior to coming to Lecce in 2001 he was assistant professor in Università Bocconi from 1994.</p> <p>He is member of the research center Dondena- Università Bocconi.</p> <p>His main research interests are optimal taxation theory, the theoretical and empirical analysis of tax competition and fiscal federalism and the effects of taxes on capital and corporate income.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Economia finanza e assicurazioni LM16/56</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/03						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
II	primo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Thursday ore: 12:45-13:45</li></ul>						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
<p>The aim of the course is to give students a comprehensive view of the problems related to the taxation of capital income. The taxation of capital will be studied from two different perspectives: from the Treasury's perspective, which aims at collecting revenue in an efficient and equitable way, and from the taxpayer's perspective, which tries to minimize the burden of taxes.</p> <p>Students will develop a foundation for understanding the effects of taxes on consumers' and firms' choices, and for evaluating the ensuing impact on social welfare. They will also be able to understand the basic tax planning strategies.</p>						
<b>Requisiti</b>						
Principles of microeconomics						
<b>Modalità d'esame</b>						

Compulsory written exam (multiple choices, exercises and open questions) and optional complementary oral exam.

**Sito Internet di riferimento**

<http://formazioneonline.unisalento.it>

## PROGRAMMA

### Teoria

• *Public finance (advanced course)*

ore: 48

## 1 Introduction:

- Main features of the tax systems in industrialized countries

## 2 Effects of taxes on consumers choices:

- Effects of taxes on labour supply and savings
- Effects of taxes on risk taking

## 3 Optimal taxation

- Excess burden of taxes
- Optimal linear taxes: the Ramsey rule
- Optimal non-linear taxes
- The choice of the tax base: should we tax capital income?

## 4 Effects of taxes on firms' financial choices

- Modigliani-Miller proposition and corporate taxes
- The role of personal taxes: the Miller equilibrium
- Non-debt tax shields and marginal effective tax rates.

## 5 Taxes and dividend policy

- Implicit taxes
- Static tax clienteles
- Dynamic tax clienteles

## 6 Effect of taxes on investment

- Effective taxes on investment: the King-Fullerton approach
- Neutral taxes: cash-flow tax, Allowance for Corporate Equity.

## 7 Introduction to tax-planning

- Main tax planning strategies
- Limits to tax planning
- Tax planning of MNE: base erosion and profit shifting

### **TESTI CONSIGLIATI**

- There is no required textbook for the course. Lectures notes and course material will be posted at <http://formazioneonline.unisalento.it>



# **Gestione attività turistiche e culturali**

## **LM49**

**Anno di corso: I**

---

## Diritto dell'ambiente e della cultura

<b>Docente</b>						
Saverio Sticchi Damiani						
Professore II Fascia (Associato).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Gestione attività turistiche e culturali LM49						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/10						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Venerdì ore: 12,30

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/saverio.sticchidamiani">http://www.unisalento.it/people/saverio.sticchidamiani</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA**

ore: 64

## PARTE GENERALE

- La 'materializzazione' dell'interesse ambientale
- Le fonti
- Funzioni e organizzazione
- Funzioni e procedimenti
- Situazioni giuridiche soggettive, danni e tutele
- Il ruolo della giurisprudenza nell'emersione del Diritto ambientale
- Le competenze normative e la distribuzione delle funzioni normative
- La valutazione del rischio ambientale
- Le certificazioni ambientali
- La pianificazione territoriale con finalità di tutela ambientale

## PARTE SPECIALE

- Tutela delle acque e ambiente
- Inquinamento atmosferico e clima
- Inquinamento elettromagnetico
- Rifiuti e fonti energetiche rinnovabili

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Diritto dell'ambiente, a cura di Giampaolo ROSSI, Giappichelli Editore, ultima edizione.
- Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame sulla base degli appunti delle lezioni.

## Diritto regionale

<b>Docente</b>						
Marialuisa Zupetta Ricercatore universitario. Professore aggregato.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Gestione attività turistiche e culturali LM49						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/09						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 10,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Normativa regionale, del Turismo e dei Beni culturali.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Diritto regionale**

ore: 64

- Elementi di diritto pubblico: diritto, norma giuridica e ordinamento giuridico; lo Stato; forme di Governo; fonti del diritto.
- Diritto regionale: Stato unitario, federale, regionale - L'ordinamento regionale in Italia - I principi sulle autonomie regionali e locali nella Costituzione italiana. - Le principali riforme degli anni '90. - La legge costituzionale n.1 del 1999: le nuove Regioni ordinarie - La riforma del titolo V della Costituzione - Il potere estero delle Regioni - Elementi di raccordo e sistema delle conferenze - L'Amministrazione locale in Italia. - L'autonomia regionale e locale in Europa. Ulteriori progetti di riforma in corso.
- Turismo: Profili costituzionali; riparto delle competenze legislative; organizzazione del turismo; forme di tutela del turista- consumatore; il Codice del turismo.
- Beni culturali: la cultura e l'economia. Profili costituzionali, competenze legislative regionali. Conservazione, tutela, valorizzazione e fruizione nell'ordinamento italiano e comunitario.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- A.D'ATENA, Diritto Regionale, Giappichelli, ult.ediz.
- P.CARETTI, G.TARLI BARBIERI, Diritto Regionale, ult.ediz
- R.BIN, G.FALCON, Diritto Regionale, Il Mulino, ult.ediz.
- Letture di approfondimento su tre argomenti da concordare con il docente
- V.FRANCESCHELLI, F.MORANDI, Manuale di Diritto del Turismo, Giappichelli, 2012 (Profili costituzionali; Competenze delle Regioni in materia di Turismo; Tutela, valorizzazione, conservazione e fruizione; disciplina comunitaria.)
- F. BENHAMOU, L'economia della cultura. Il Mulino, 2014.

## Economia e gestione delle imprese turistiche

<b>Docente</b>						
<b>Pierfelice Rosato</b>						
Ricercatore universitario presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Gestione attività turistiche e culturali LM49						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/08						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	annuale	10	80	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Venerdì ore: 11,00-13,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
conoscenza dei processi di governo e gestione delle imprese e delle destinazioni turistiche.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• ***Economia e gestione delle imprese turistiche***

ore: 80

Vengono presentati i concetti e gli aspetti di base per impostare lo studio del turismo da un punto di vista economico ' manageriale. Nello specifico, partendo dalla concezione generale di 'viaggi e turismo' vengono forniti gli elementi per definire e analizzare in modo coerente le diverse tipologie di domanda turistica, i caratteri fondamentali che la caratterizzano, le tipologie di turismo, i diversi attori (clienti ' utilizzatori). Vengono inoltre definiti e discussi i concetti e i riferimenti teorici attraverso cui identificare e analizzare i diversi tipi di prodotto turistico attraverso un percorso di analisi che consideri la definizione del concetto di 'fattore d'attrattiva', del prodotto turistico globale, dei sistemi di offerta, del prodotto turistico specifico.

Vengono inoltre proposti i principali modelli di analisi settoriale evidenziando le specificità dell'ambito turistico.

Vengono analizzate le principali specificità economico ' manageriali delle imprese che compongono il settore turistico. Si sofferma l'attenzione in special modo sulle scelte strategiche, di marketing ed operative delle seguenti tipologie di imprese turistiche: tour operator, agenzie di viaggi, imprese crocieristiche, imprese di trasporto (in special modo del trasporto aereo con una specifica attenzione per le compagnie low cost), attori del turismo congressuali. Si dedicherà una parte monografica del corso alle principali scelte strategiche e gestionali delle imprese alberghiere.

In tale parte del corso si sofferma l'attenzione sul ruolo che le ICT assumono nella definizione dei modelli di business delle imprese turistiche. In particolar modo si analizzano i processi di disintermediazione e reintermediazione all'interno della filiera turistica in virtù del diffondersi dell'e- commerce turistico e della nascita di nuovi intermediari virtuali.

L'ultima parte del corso è dedicata allo studio del Destination Management. Si riconosce come un livello di competizione evidente in ambito turistico sia non soltanto quello tra diverse imprese bensì anche tra destinazioni turistiche alternative. In tale contesto si definisce il concetto di 'destinazione turistica', si affrontano i problemi di governance della destinazione, della definizione dei rapporti tra i soggetti economici che compongono la destinazione, delle politiche atte ad utilizzare strumenti di management per valorizzare la destinazione

### **TESTI CONSIGLIATI**

- V. Della Corte "Imprese e sistemi turistici", Ed. Egea (capitoli 4,6,8,9, esclusi);
- M. Franch (a cura di) "Marketing delle destinazioni turistiche" Mc Graw-Hill, 2010 (capitoli 4,7,8 esclusi).
- Ulteriori letture di approfondimento potranno essere consigliate dal docente durante le lezioni.

## English for Economics and International Relations

<b>Docente</b>						
<b>Marisa Saracino</b>						
Marisa Saracino Favale è Professore associato di Lingua inglese nella Facoltà di Economia di UniSalento.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Gestione attività turistiche e culturali LM49						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
L-LIN/12						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• lunedì ore: 11,00 (da verificare periodicamente in bacheca)

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il programma verrà svolto nell'arco del primo semestre, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo, con utilizzo di materiali didattici forniti dai docenti ed eventuali supporti audiovisivi.
Tutor delle esercitazioni: dott.ssa Maria Grazia Ungaro.
<b>Requisiti</b>
Conoscenza grammaticale di base.
<b>Modalità d'esame</b>
durante la prova d'esame lo Studente affronterà le prove di Writing, Listening e Speaking coerenti col Programma e il suo Portfolio. Durante la prova d'esame verranno poste allo Studente domande riguardanti la competenza grammaticale anche con riferimento alle abilità di Writing, già testate in via preliminare, al fine di valutare la sua capacità di applicazione e comunicazione complessiva. Verrà altresì chiesto, in modalità dialogica, di sviluppare in lingua inglese temi e concetti dell'area economico- finanziaria e delle politiche internazionali. L'esame potrà essere svolto in unica tornata o in tornate successive.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/marisa.saracino">http://www.unisalento.it/people/marisa.saracino</a>

### PROGRAMMA

## Teoria

### • **English for Economics and International Relations** ore: 64

- Functions: Advising, Agreeing and Disagreeing, Asking for information, Comparing products and services, Complaining and Apologising, Confirming information, Describing a company, Describing processes, Describing trends, Forecasting, Giving instructions, Planning, Reporting, Requesting, Suggesting.

- Communication Skills: Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings.

- Writing Practice: Descriptions, Compositions, Letters, Reports, Presentations.

Listening Practice: Interviews with business people.

- Business Topics: Globalization and Cultural Diversity, Management, Sales and Marketing, Company finance, Financial Markets, Human resources.

Nel corso delle lezioni e delle esercitazioni i livelli di apprendimento verranno monitorati periodicamente in modo da consentire l'acquisizione di risultati in itinere. La prova finale è costituita da un esame volto a valutare le abilità linguistiche acquisite, in forma sia scritta che orale, soprattutto attraverso la discussione del Portfolio che lo Studente costruisce e sviluppa sugli argomenti trattati. Si ricorda inoltre che gli Studenti del C.L. in Gestione delle Attività T. e C. sono tenuti a presentare un approfondimento di almeno 15 pagine su argomento a scelta coerente con il loro Corso di studio.

## TESTI CONSIGLIATI

- Emmerson, P. Business Vocabulary Builder, Macmillan. Strutt, P., Market Leader: Business Grammar and Usage, Longman.
- Emmerson, P., Business Grammar Builder, MACMILLAN
- Dossier didattico a cura della docente verrà messo a disposizione degli studenti nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.
- Ogni ulteriore info: <http://www.unisalento.it/people/marisa.saracino>

## Lingua francese

Docente

## **Venanzia Annese**

Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Bari. Dall'a.a. 1999 al 2001 docente a contratto presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento Lecce. Dal 2001 ricercatore presso la stessa Facoltà. Attualmente collabora, in qualità di redattore, all'équipe internazionale del Progetto "Nuovo Dizionario Generale bilingue Italiano-Francese / Francese-Italiano", diretto dal Prof. Giovanni Dotoli, in collaborazione con l'Università di Cergy-Pontoise.

Collabora con il Prof. Giovanni Dotoli alla Convenzione di Ricerca e Didattica tra l'Università di Bari e l'Università di Parigi 4 - Sorbona.

Pubblicazioni: Nel 1994 pubblica: *Le mythe dans "Topologie d'une cité fantôme"* d'Alain Robbe-Grillet, Schena Editore, Fasano;

nel 1996 pubblica: *Juifs et antisémitisme dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano;

nel 1997 pubblica : *Religion et superstitions dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano;

nel 1998 pubblica : *Les mystères du roman populaire*, Schena Editore, Fasano;

nel 1999 pubblica : *Travail et Capital dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano ;

nel 2000 pubblica : *Les races dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano

Nel 2002 pubblica: *Lire la femme : Salah Stétié*, Grafischena, Fasano;

Nel 2003 pubblica: *Leopardi tradotto in francese*, Grafischena, Fasano;

Nel 2004 pubblica: *Lire Baudelaire à travers sa correspondance*, Schena Editore, Fasano.

Nel 2007-2008 pubblica i seguenti articoli:

- Un nuovo Cocteau, "Annali della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bari", 2007-2008;

- Perché Salah Stétié, "Studi di Letteratura Francese", 2008.

Nel 2008 pubblica i volumi:

- *L'oeil et la poésie*. Desnos, Jouve, Schehadé et Stétié, Schena Editore, Fasano;

- *Poésie et permanences*. Lire Salah Stétié, Schena Editore, Fasano .

Nel 2014 pubblica i seguenti articoli :

- *La parola-energia della poesia francese oggi*, "Skené ,Rivista di Letteratura francese e italiana contemporanea", 2015, Schena Editore/Alain Baudry & Cie.

- *Alain Rey, vocabuliste français*, "Les Cahiers du dictionnaire", 2014, Classiques Garnier, Paris

**Corsi di Laurea in cui è svolto**

- Gestione attività turistiche e culturali LM49
- Management aziendale LM77

### Settore Scientifico Disciplinare

L-LIN/04

Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	38	11	-	-

### Orario di ricevimento

- vedere bacheca online ore: vedere bacheca online

### Obiettivi del Modulo

L'obiettivo del corso è aiutare i discenti a raggiungere una competenza scritta e orale nella comunicazione turistica ed economica, far conoscere aspetti caratterizzanti della cultura francese in un contesto europeo e mondiale e sviluppare capacità interculturali.

### Requisiti

-nessuno

### Modalità d'esame

una prova scritta: compilazione di una lettera commerciale

una prova orale durante la quale si valutano le capacità di riorganizzare i contenuti della disciplina oggetto di esame

### Sito Internet di riferimento

-

## PROGRAMMA

### Teoria

- **Presentazione del corso** ore: 2  
Le langage commercial et touristique
- **Le commerce** ore: 2  
La classification
- **Les entreprises** ore: 2  
La classification

- **La lettre commerciale** ore: 2  
La formation et son utilisation
- **Les formes de vente** ore: 3  
Seront analysées les différentes formes avec une attention particulière à la Franchise
- **Les sociétés** ore: 3  
Les diverses formes de sociétés
- **Les documents comptables de l'entreprise** ore: 3  
le bilan
- **Les formes de paiement** ore: 3  
Les règlements
- **La facturation** ore: 3  
Les différentes factures et leur contenu
- **La politique commerciale de l'entreprise** ore: 3  
Le marketing
- **La politique de vente** ore: 3  
La commande - la livraison - le service après vente
- **Les assurances** ore: 3  
Les différents types de contrats
- **La bourse** ore: 3  
Les principales actions en bourse
- **Le contrat de travail** ore: 3  
Le C.V - la négociation - les différents types de contrats de travail

### Esercitazione

- **La lettre commerciale** ore: 1  
Exercices sur sa présentation, sa composition, ses différentes parties
- **Rédaction de lettres commerciales** ore: 2  
Les demandes de renseignements
- **Rédaction de lettres commerciales** ore: 2

Annuler et modifier une commande

- **Rédaction de lettres commerciales** ore: 2  
problèmes dans la commande

- **Rédaction de lettres commerciales** ore: 2  
La réclamation pour commande défectueuse

- **Rédaction de lettres commerciales** ore: 2  
Problèmes dans les règlements

### TESTI CONSIGLIATI

- Commerce en atelier, S. Simonelli - A. Cambria, SEI + materiale messa a disposizione dal docente

## Lingua spagnola

<b>Docente</b>						
<b>Gennaro Loiotine</b>						
Ricercatore universitario.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione attività turistiche e culturali LM49</li><li>• Management aziendale LM77</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
L-LIN/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Mercoledì ore: 10,00-13,00</li></ul>

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'esame di verifica finale comprende una prova scritta e una prova orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/gennaro.loiotine">http://www.unisalento.it/people/gennaro.loiotine</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Lingua spagnola*

ore: 48

Lingua Spagnola: Grammatica ' Sintassi - Lettura ' Conversazione ' Traduzione ' Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico ' commerciale: la lettera commerciale.

Argomenti generici : La Peninsula Iberica : territorio y poblacion ' El Clima ' Organizacion politica y administrativa ' La Constitucion de 1978 ' Andorra y el Penon de Gibraltar ' Realidad economica de Espana ' Historia de Espana: la Reconquista y los Reyes Catolicos. Espana en el siglo XX .

Argomenti settoriali:

- La Empresa
- Clases de empresas
- Produccion ' Distribucion ' Consumo
- Factores de produccion
- Sociedades mercantiles
- Monopolio y Oligopolio
- Ahorro e Inversion.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Grammatica pratica della lingua spagnola, di G. Loiotine ' Milella editore
- Dizionario consigliato: italiano-spagnolo, spagnolo-italiano , ed. Hoepli, Laura Tam.

## Marketing territoriale

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Alessandro Peluso</b>						
<p>Professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese, ha conseguito il Dottorato in Metodi Economici e Quantitativi per l'Analisi dei Mercati presso l'Università del Salento ed è laureato con lode in Economia e Commercio presso la stessa università. I suoi interessi di ricerca riguardano lo studio del comportamento del consumatore, la comunicazione sociale, le strategie di branding e la pubblicità. Ha pubblicato due monografie di ricerca e numerosi articoli in riviste internazionali, tra le quali International Journal of Advertising, Journal of Cleaner Production, Journal of Consumer Affairs, Journal of Marketing Research, Psychology and Marketing e Research Policy. I suoi lavori sono sistematicamente presentati presso conferenze internazionali, come quelle organizzate dall'Academy of Marketing Science, dall'Association for Consumer Research, dalla European Marketing Academy e dalla Society for Consumer Psychology.</p> <p>Attualmente il Prof. Peluso insegna Ricerche di Mercato e Marketing Territoriale presso l'Università del Salento. Ha anche insegnato Economia e Gestione delle Imprese presso lo stesso Ateneo. È stato altresì Docente di Economia e Tecnica della Pubblicità, Marketing e Politiche di Marketing presso l'Università LUISS di Roma.</p> <p>È membro dell'Academy of Marketing Science, dell'Association for Consumer Research, della European Marketing Academy e della Società Italiana di Management.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione attività turistiche e culturali LM49</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/08						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
I	annuale	10	60	8	8	4

<b>Orario di ricevimento</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Giovedì ore: h. 11.00 - 13.00</li></ul>

<b>Obiettivi del Modulo</b>
<p>Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi per attuare un piano di marketing territoriale finalizzato allo sviluppo (spaziale, economico e sociale) di un sistema territoriale locale, considerando le peculiarità sociali e la natura multi-vendita del prodotto territorio. Esso si articola in una parte prima, la quale verterà sullo studio di un modello di pianificazione strategica del territorio, ed una parte seconda, riguardante l'analisi di casi pratici e applicazioni empiriche su località e distretti turistici.</p>

<b>Requisiti</b>
Nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
Lavori di gruppo e prova scritta
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="https://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/alessandro.peluso">https://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/alessandro.peluso</a>

## PROGRAMMA

### Teoria

- *Modello strategico di marketing territoriale (I e II parte)*

ore: 60

## I. Parte Prima

Tale parte del programma comincerà definendo l'unità d'analisi del marketing territoriale, vale a dire il sistema territoriale locale (STL). Quindi, proporrà un modello interpretativo delle dinamiche evolutive dell'economia territoriale fondato su un approccio strategico di marketing territoriale. Tale modello si articola in quattro fasi principali:

1) Definizione degli elementi base della strategia: a) Identificazione dell'ambito strategico (vocazione industriale-produttiva o turistica-ricreativa); b) Identificazione del soggetto strategico prevalente (a seconda della razionalità dominante: attore pubblico, amministrazioni ed enti derivati, o attore privato, imprese); c) Identificazione delle risorse strategiche interne o esterne; d) Identificazione dell'oggetto strategico: vantaggi di costo relativo, vantaggi di differenziazione, o vantaggi di specializzazione.

2) Analisi relazionale e strategica del sistema territoriale locale: a) Analisi relazionale: strumenti tecnici, indici locali e indici globali; b) Analisi strategica della concorrenza, in tre aree competitive: produzione di servizi di rilevanza strategica, posizionamento rispetto a reti strategiche, ed efficienza decisionale; c) Analisi strategica della clientela, in due fasi: riconoscimento dei mercati, e determinazione della posizione di potere; d) Analisi strategica della tecnologia, in due fasi: analisi della composizione del patrimonio tecnologico, ed analisi dello sviluppo del patrimonio tecnologico; e) Analisi strategica del potenziale interno al sistema: SWOT Analysis.

3) Formulazione delle strategie di sviluppo: a) Identificazione delle determinanti dello sviluppo produttivo locale, principalmente attraverso: attrattività settoriale e capacità competitiva del sistema territoriale locale; b) Definizione della leva strategica, attraverso tre momenti: valutazione dell'ambiente competitivo, fissazione degli obiettivi, formulazione della leva strategica; c) Individuazione delle strategie di sviluppo produttivo, optando tra: strategie di integrazione, strategie di sviluppo orizzontale, strategie di diversificazione, strategie di internazionalizzazione.

4) Gestione strategica del sistema: a) Determinazione delle condotte strategiche (determinazione delle linee-guida delle politiche competitive locali, al cui interno si sviluppano i percorsi di crescita delle imprese del sistema locale); b) Pianificazione strategica articolata in cinque fasi: ricerca della direzione, redazione del piano, ottenimento del supporto per le fasi precedenti, analisi della fattibilità economico-finanziaria, piano d'azione per la gestione; c) Forme di programmazione negoziata in Italia.

## II. Parte Seconda

Tale parte del programma prevede l'analisi di casi pratici e applicazioni empiriche riguardanti singole fasi in cui si articola il modello strategico di riferimento (si veda Parte Prima). Sempre in questa parte, saranno analizzati casi e applicazioni aventi per oggetto distretti a vocazioni turistica.

Saranno oggetto di trattazione temi come: a) analisi di mercato: analisi dell'offerta e della domanda; b) analisi del posizionamento di diverse località (e/o prodotti) all'interno di un sistema turistico locale; c) analisi del comportamento dei turisti; d) un modello di analisi degli antecedenti delle scelte di fruizione di prodotti/servizi turistici; e) un modello di analisi della soddisfazione nei confronti delle esperienze di fruizione dei prodotti/servizi turistici; f) strategie di comunicazione turistica.

Tali argomenti saranno affrontati mediante lezioni frontali e lavori di gruppo, allo scopo di favorire un apprendimento problem-oriented ed interattivo, cercando di sviluppare la conoscenza attraverso esperienze ed attività formative diverse (seminari, progetti di ricerca, sessioni di laboratorio che prevedono l'utilizzo di software statistici per l'analisi multivariata).

### **Esercitazione**

- **Applicazioni di marketing territoriale** ore: 8  
Saranno presentati casi pratici sui sistemi territoriali locali salentini. Questi casi riguarderanno temi quali, ad esempio, la definizione della vocazione strategica, lo studio delle risorse strategiche, l'analisi del posizionamento strategico, la formulazione delle strategie, la valutazione dell'immagine e le strategie di comunicazione.

### **Progetto**

- **Progetti e lavori di gruppo** ore: 8  
Sono previsti almeno tre progetti da realizzare sotto forma di lavori di gruppo. Questi progetti riguarderanno argomenti e tecniche di marketing territoriale come: la SWOT analysis applicata ai sistemi territoriali locali, la valutazione delle condizioni strategiche per lo sviluppo sostenibile del territorio, l'analisi dell'immagine e del posizionamento strategico delle destinazioni turistiche.

### **Laboratorio**

- **Laboratorio di marketing territoriale** ore: 4  
Sono previste almeno due lezioni pratiche in laboratorio, durante le quali gli studenti possono imparare ad utilizzare il software statistico SPSS per condurre analisi multivariate (come la cluster analysis e la factor analysis) finalizzate all'identificazione dei sistemi territoriali locali e alla valutazione della loro vocazione strategica.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Dispense del Docente (Diapositive delle lezioni, letture, articoli)
- Caroli M. G. (2006): Il Marketing Territoriale, Milano: Franco Angeli

## Programmazione e controllo delle imprese turistico-ricettive 1° Modulo

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Alberto Dell'Atti</b>						
- laurea in Economia e Commercio con voti 110/110 e lode e tesi in Ragioneria Generale ed Applicata con il Chiar.mo Prof. Giuseppe Paolone;						
- abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nella II sessione di esami del 1990 ed iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Lecce;						
- titolo di Revisore Contabile (Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. del 21 aprile 1995) ed iscrizione nel relativo albo;						
- dal 2002 è Professore Associato di Economia Aziendale (settore scientifico-disciplinare SECS P/07);						
- già Ricercatore Universitario (settore scientifico-disciplinare SECS P/07, ex P02A).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Gestione attività turistiche e culturali LM49						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	5	40	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• giovedì ore: 9-11

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Conoscenze fondamentali sulle finalità e sulle diverse forme della produzione economica, sugli equilibri economico-finanziari delle imprese e sugli strumenti di misurazione.
<b>Requisiti</b>
Nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
Esonero
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

## Teoria

### • **Le aziende di produzione**

ore: 40

L'attività economica in forma d'impresa

Il sistema aziendale. Aspetto oggettivo ed aspetto soggettivo

Le tipologie di aziende

La componente personale

La componente mezzi

La componente organizzativa

La funzione di pianificazione e controllo

## TESTI CONSIGLIATI

- Di Cagno N. - Adamo S.- Giaccari F., Lineamenti di Economia Aziendale, Cacucci, Bari, 2011 (Parte prima: Cap. I, II, III, IV. Parte seconda: Cap. III)
- Brusa L., Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffré, Milano, 2012 (Cap. 1)

## Programmazione e controllo delle imprese turistico-ricettive 2° Modulo

<b>Docente</b>						
<b>Roberta Fasiello</b>						
Professore II fascia (Associato)						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Gestione attività turistiche e culturali LM49						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	5	40	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì ore: 11,30-13,30

<b>Obiettivi del Modulo</b>
acquisizione dei concetti di base in tema di programmazione e controllo e dei processi di programmazione e controllo in genere e in particolare delle imprese turistico-ricettive; acquisizione delle nozioni e delle competenze alla base del controllo direzionale delle imprese turistiche con particolare alla programmazione operativa e al budgeting; individuazione, misurazione, analisi e interpretazione delle informazioni e delle tecniche a supporto del management per il controllo di gestione e per i processi decisionali delle imprese turistico-ricettive.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova scritta.  Per gli studenti frequentanti saranno previste delle prove di esonero.  L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova scritta attraverso la quale si verifica la capacità di sviluppo applicativo delle problematiche connesse e il grado di apprendimento dei contenuti fondamentali della disciplina oggetto di esame. Per i frequentanti, ai fini della valutazione finale, si terrà conto anche della partecipazione in aula alla discussione dei casi aziendali e alle testimonianze.  Per il sostenimento della prova scritta si prega di effettuare la prenotazione on line (sezione prove parziali). In caso di esito positivo della prova scritta, per la verbalizzazione dell'esame è necessario effettuare la prenotazione tramite portale alla data di verbalizzazione della prova finale.

## **PROGRAMMA**

### **Teoria**

- **Programmazione e controllo delle imprese turistico-ricettive 2° Modulo** ore: 40
  - Dalla contabilità generale al controllo di gestione
  - La pianificazione e il controllo di gestione. Il controllo di gestione nelle imprese turistiche
  - La contabilità analitica: le tipologie e le classificazioni dei costi
  - Le analisi economiche per il controllo di gestione
  - L'analisi dei costi delle imprese turistiche
  - La break-even analysis nelle imprese turistiche
  - il budget
  - Il budget nell'impresa alberghiera
  - L'analisi degli scostamenti dal budget
  - Il controllo di gestione delle attività e dei processi: cenni
  - Analisi dei costi lungo la catena del valore delle imprese turistiche: cenni
  - Il controllo dei centri di responsabilità e gli indicatori di performance: cenni
  - Analisi di bilancio delle imprese turistiche e indicatori di performance economico-finanziarie. cenni
  - pricing e revenue management

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Brusa L., Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffrè, Milano, 2012 (con esclusione dei capitoli 5, 8, 9 e 10)
- Scannerini A.L. ' Berretta M., Strumenti di controllo per le imprese turistiche, Franco Angeli, Milano, 2014 (capitoli 1-2-4-5-8 integralmente; capitoli 3-6-7 cenni). Tale volume in formato cartaceo è disponibile presso la Libreria Liberrima in Lecce.

**Anno di corso: II**

---

## Geografia del turismo

<b>Docente</b>						
<b>Stefano De Rubertis</b>						
Professore I Fascia (Ordinario/Straordinario)						
Professore ordinario di Geografia economico-politica.						
Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Economia.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Gestione attività turistiche e culturali LM49						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
M-GGR/02						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Mercoledì ore: 10,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti fondamentali per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni turistici, con particolare riguardo per la loro articolazione territoriale.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'accertamento dell'acquisizione delle competenze previste dal Corso avviene tramite una prova orale durante la quale si valutano la qualità delle conoscenze acquisite e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti del programma. Per gli studenti frequentanti la valutazione terrà conto dei risultati di una prova intermedia e dei risultati delle prove da sostenere alla fine del corso.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/stefano.derubertis">http://www.unisalento.it/people/stefano.derubertis</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Geografia del turismo**

ore: 64

Il turismo: definizioni, fattori di sviluppo, geografia. Turismo attivo e passivo. Circolazione turistica. Documentazione statistica e sua rappresentazione grafica e cartografica. Paradigmi recenti e modelli. Principali tendenze del turismo nazionale e internazionale. Le qualità delle destinazioni.

Per gli studenti frequentanti, la prima parte del corso sarà dedicata all'esame degli strumenti geografici utilizzabili per analizzare i fenomeni turistici; la seconda parte sarà dedicata all'applicazione a casi di studio, a ricerche (individuali e di gruppo) degli strumenti acquisiti.

**TESTI CONSIGLIATI**

- Piero Innocenti, Geografia del Turismo, Carocci, 2014 (Tutti i capitoli).
- Osservatorio Nazionale del Turismo, Rapporto sul turismo 2012 (scaricabile gratuitamente dal sito '[http://www.ontit.it/opencms/opencms/ont/it/documenti/02992?category=documenti/ricerche\\_ONT](http://www.ontit.it/opencms/opencms/ont/it/documenti/02992?category=documenti/ricerche_ONT)'). Sono consigliati i capitoli: 1.Il turismo internazionale, 2.Il turismo nelle strutture ricettive italiane, 3.Il turismo dei residenti nel 2012, 4.La spesa turistica degli stranieri in Italia, 5.Il sistema delle imprese e gli occupati nel turismo. Possono considerarsi esclusi dal programma gli altri capitoli.

## Management delle aziende culturali - 1° Modulo

<b>Docente</b>						
<b>Francesco Giaccari</b>						
Titoli di studio e corsi di perfezionamento:						
1974-75. Laurea in Scienze economiche e bancarie, Università degli Studi di Siena;						
1977. Borsa di studio della Banca d'Italia per la specializzazione nei servizi bancari.						
E' stato funzionario e dirigente della Banca d'Italia						
Posizione accademica:						
2000. professore associato di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce;						
Dal 2001 al 2007 Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali.						
Dal 2012 al 2013 Preside della Facoltà di Economia						
E' professore ordinario di Economia aziendale						
E' Coordinatore del Dottorato In Economia aziendale						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione attività turistiche e culturali LM49</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	5	40	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• giovedì ore: 11,00</li></ul>						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
Il corso si propone di fornire agli allievi conoscenze funzionali allo sviluppo di competenze spendibili nel campo del management delle istituzioni culturali, artistiche, e turistiche (turismo delle città d'arte, turismo culturale in senso stretto, turismo degli eventi e dello spettacolo).						
<b>Requisiti</b>						
-						

<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

## PROGRAMMA

### Teoria

• **MANAGEMENT DELLE AZIENDE CULTURALI (I° modulo)** ore: 40

Il corso si propone di fornire agli allievi conoscenze funzionali allo sviluppo di competenze spendibili nel campo del management delle istituzioni culturali, artistiche, e turistiche (turismo delle città d'arte, turismo culturale in senso stretto, turismo degli eventi e dello spettacolo).

La finalità del corso è di supportare gli studenti nel percorso di approfondimento e di analisi sulle differenti tipologie di aziende operanti nel settore culturale e sulle relative specificità di funzionamento in relazione ai molteplici assetti istituzionali e sistemi di prodotto. Particolare attenzione verrà riservata al management del patrimonio storico-artistico (musei, siti archeologici, itinerari culturali, eventi culturali, rappresentazioni dal vivo, riti, ecc.), anche nell'ottica di una gestione integrata ai fini turistici.

Nello specifico, il modulo è così composto:

Il management delle aziende culturali: gestione, rilevazione ed organizzazione

L'azienda culturale: modelli e tassonomia (Imprese creative, Imprese culturali, Patrimonio storico-artistico, Performing Arts)

Assetto istituzionale e sistema di management

La fruizione dei prodotti artistici e culturali

Sistema della produzione artistica/culturale

Le forme organizzative ed i modelli reticolari

Elementi di programmazione e controllo

L'economicità e il tema dell'intervento pubblico

Aziende culturali e Turismo: connessioni, processi di integrazione e potenziali impatti

### TESTI CONSIGLIATI

- Carù A., Salvemini S. (a cura di), Management delle istituzioni artistiche e culturali, Egea, Milano, 2011
- Dispense a cura del docente

## Management delle aziende culturali - 2° Modulo

<b>Docente</b>						
<b>Francesca Imperiale</b>						
<p>Francesca Imperiale è ricercatore di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia. Svolge attività di ricerca presso il Laboratorio "Distretto Culturale ed Ambientale" della Scuola Superiore ISUFI, occupandosi in particolare di: processi di valorizzazione turistica e socio-culturale dei territori ad elevata presenza di beni culturali; governance delle istituzioni culturali; dinamiche aziendali di aggregazione di tipo pubblico-privato nei settori culturale e turistico (reti e sistemi); misurazione e valutazione di impatto degli investimenti in cultura e della performance di musei ed eventi culturali; heritage asset accounting.</p> <p>Dal 2012 è: membro del Senato Accademico dell'Università del Salento; delegato di Ateneo nel comitato operativo dei Sistemi Ambientale Culturali (SAC) Terre di Lupiae e Porta d'Oriente.</p> <p>Ha partecipato come delegato di Ateneo nello staff di progettazione della candidatura della città di Lecce a Capitale Europea della Cultura 2019 e dal 2015 è membro del Board of Directors di ENCATC – the leading European network on cultural management and cultural policy education.</p>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione attività turistiche e culturali LM49</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	5	40	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• mercoledì ore: 11-13</li></ul>

<b>Obiettivi del Modulo</b>
<p>Il corso si propone di fornire agli allievi conoscenze funzionali allo sviluppo di competenze spendibili in aziende operanti nel settore heritage, nonché in quello turistico, per il management di progetti culturali e la progettazione di prodotti turistici di tipo culturale (turismo delle città d'arte, turismo culturale in senso stretto, turismo degli eventi e dello spettacolo). In particolare, il corso ha l'obiettivo specifico di fornire le conoscenze di base per il management del patrimonio storico-artistico (musei, siti archeologici, itinerari culturali, eventi culturali, rappresentazioni dal vivo, riti, ecc.), anche nell'ottica di una gestione integrata ai fini turistici.</p>

<b>Requisiti</b>
Per la comprensione degli argomenti del corso si richiedono conoscenze di base in discipline economico-aziendali.
<b>Modalità d'esame</b>
Prova orale della durata di circa 20 minuti e avente ad oggetto la verifica, mediante 4 domande, della conoscenza delle specificità del management del patrimonio storico-artistico e della metodologia per la costruzione di un sistema di valorizzazione turistico-culturale. Parametri oggetto di valutazione sono: la chiarezza espositiva; la capacità logica; la coerenza con il tema e la capacità di sintesi. La prova si intende superata se il candidato è in grado di rispondere sufficientemente ad almeno 3 domande.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="https://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/francesca.imperiale/corsi">https://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/francesca.imperiale/corsi</a>

## PROGRAMMA

### Teoria

- ***Il management del patrimonio storico-artistico*** ore: 18  
 Gli argomenti del modulo sono:

  - Beni culturali, tutela e valorizzazione: inquadramento giuridico ed economico-aziendale;
  - Le forme e le prospettive di gestione;
  - La collaborazione pubblico-privato e il community engagement: metodi, strumenti e pratiche
  - La gestione integrata per lo sviluppo turistico sostenibile: itinerari culturali, sistemi ambientali culturali, siti UNESCO
  
- ***La costruzione di un sistema di valorizzazione turistico-culturale*** ore: 22  
 Gli argomenti del modulo sono:

  - Cultura e sviluppo locale: modelli prevalenti;
  - Definizione della strategia e degli obiettivi di valorizzazione culturale;
  - Valutazione delle condizioni di sostenibilità finanziaria della gestione;
  - Definizione dell'assetto gestionale, dell'organizzazione delle funzioni e individuazione del modello giuridico ottimale.
  - seminari ed esercitazioni di approfondimento.

### TESTI CONSIGLIATI

- Imperiale F., Processi di valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo aziendale,

Cacucci, Bari, 2006.

- Dispense fornite dal docente durante il corso

## Storia economica del turismo

<b>Docente</b>						
Alessandra Tessari						
Ricercatore Universitario.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Gestione attività turistiche e culturali LM49						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/12						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• mercoledì ore: 16-18

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone di evidenziare : a) l'evoluzione del turismo nel lungo periodo sottolineando in particolar modo i diversi fattori che hanno condizionato la domanda e l'offerta dei servizi turistici; b) le principali tipologie di turismo; c) l'impatto del turismo nelle sue componenti economica, sociale ed ambientale con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo; d) l'influenza degli organismi sovranazionali (WTO, Banca Mondiale, FMI) sulle dinamiche di sviluppo del turismo nei Paesi in via di sviluppo; e) il turismo e lo sviluppo delle etichette di sostenibilità; f) l'utilizzo dello sport quale risorsa turistica e le strategie principali per indirizzare lo sviluppo del turismo sportivo nel tempo e nello spazio
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Storia economica del turismo*

ore: 64

I parte:

Caratteri fondamentali ed evoluzione di lungo periodo del settore turistico: prototurismo, turismo moderno, turismo di massa , turismo postmoderno

fattori che influiscono sulla domanda e sull'offerta turistica

Modello di Butler e ciclo di vita delle località turistiche

Evoluzione delle tipologie di vacanza

Evoluzione dell'offerta turistica

II parte:

Nascita ed evoluzione del turismo responsabile

Il ruolo del turismo nelle politiche degli organismi sovranazionali: MDGs, GATS, HDI, HPI

Turismo e globalizzazione

Impatto del turismo (economico, sociale, ambientale) e tipologie di turismo responsabile

III parte:

Lo sport come attrazione turistica ed evoluzione del turismo sportivo nel tempo e nello spazio

Turismo sportivo e globalizzazione

Segmentazione del mercato nel turismo sportivo

Impatto del turismo sportivo (economico, socio-culturale, ambientale)

Turismo sportivo quale strumento di sviluppo per il "Sud Globale".

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Seriacopi L. e Bonato D., "Moduli di storia del turismo", Zanichelli, Bologna, 2000.
- Battilani P., "Vacanze di pochi, vacanze di tutti. L'evoluzione del turismo europeo", Il Mulino, Bologna, 2009
- Bagnoli L., "Manuale di geografia del turismo. Dal Grand Tour ai sistemi turistici", (3° ed.), De Agostini, Novara, 2014.
- Telfer D.J. e Sharpley R., "Tourism and Development in the Developing World", Routledge, New York, 2008.
- Mowforth M., Charlton C. e Munt I., "Tourism and Responsibility. Perspectives from Latin America and the Caribbean", Routledge, London e New York, 2008
- Brent W.R. e Adair D., "Sport Tourism. Interrelationships, Impacts and Issues", Channel View Publications, Clavedon, Buffalo, Toronto, 2004.

- Levermore R. e Beacom A. (eds), "Sport and International Development", Palgrave Macmillan, Basingstoke, 2012 (paperback).
- Hinch T. e Higham J., "Sport Tourism Development", 2° edizione, Channel View Publications, Bristol, 2011.
- Towner J., "The Grand Tour: A key phase in the history of tourism", Annals of Tourism Research, 12 (1985), pp. 297-333.
- S. Britton, "The Political Economy of Tourism in the Third World", Annals of Tourism Research, 9 (1982), pp. 331-358.
- Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso. Durante le lezioni saranno indicate le letture necessarie per la preparazione dell'esame, mentre gli studenti NON frequentanti dovranno contattare il docente. Per gli studenti FREQUENTANTI sono previste riduzioni del programma.

## Tecnologia risorse e ambiente - 1° Modulo

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Marcello Ruberti</b>						
Mechanical and Aeronautical Engineering dell'Università di Patrasso. Attività di ricerca e stage presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università degli Studi di Lecce. Attività di ricerca per contratto di collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università di Lecce. Attività didattica nell'ambito dei progetti POR-FSE. L'attività di ricerca riguarda principalmente le problematiche energetiche e le fonti alternative di energia, l'impatto sull'ambiente dei cicli produttivi, la gestione dei rifiuti e il recupero dei sottoprodotti agricoli e industriali, la qualità delle merci. Autore di oltre 100 articoli pubblicati su riviste e congressi nazionali e internazionali.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Gestione attività turistiche e culturali LM49						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/13						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• mercoledì ore: 10:00-12:00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Risultati attesi: conoscenza delle nozioni relative alle principali risorse naturali, degli strumenti per la loro corretta gestione e dei connessi impatti ambientali.
<b>Requisiti</b>
Nessun prerequisito e nessuna propedeuticità. Si consiglia vivamente la frequenza.
<b>Modalità d'esame</b>
Prova Orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/marcello.ruberti/corsi">http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/marcello.ruberti/corsi</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Tecnologia, risorse e ambiente**

ore: 48

## 1)AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Tecnologia, risorse, materie prime, produzione e problematiche ambientali. Ecosistemi e flussi di materia. Turismo e inquinamento. Caratterizzazione dei suoli. Agricoltura e sostenibilità. Fertilizzanti e fitofarmaci. Risorse idriche.

## 2)ALIMENTI E PRODOTTI TIPICI

Fabbisogni e risorse alimentari. Tecnologie di trasformazione, condizionamento e conservazione. Etichettatura e tracciabilità. Frodi. Biotecnologie. Qualità degli alimenti. Prodotti tipici. Filiere del vino e dell'olio.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Dispense e appunti delle lezioni. B. Leoci, "Cicli produttivi e merci", Aracne editrice, Roma.

## Tecnologia risorse e ambiente - 2° Modulo

<b>Docente</b>						
<b>Stefania Massari</b>						
Posizione attuale						
Professore ordinario in Scienze Merceologiche, in servizio con tale qualifica dal 1 ottobre 2009, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Economia - Università del Salento, Lecce.						
Profilo dell'attività di ricerca svolta						
L'attività di ricerca di Stefania Massari, condotta presso: "Dipartimento di Biochimica Medica e Biologia Medica" Università di Bari, il "Department of Biochemistry" King's College - Londra, il "Dipartimento di Zoologia" Università di Bari, il "Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali" Università di Lecce, l'UNEP di Parigi, il "Dipartimento DISTEBA" dell'Università di Lecce ed il "Dipartimento di Scienze dell'Economia" dell'Università del Salento, ha interessato i seguenti argomenti:						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Biochimica sulle cinetiche enzimatiche</li><li>• Produzione di alimenti e interazione con l'ambiente naturale</li><li>• Attività antiossidante di selezionate classi di alimenti</li><li>• Rifiuti, inquinamento, ambiente</li><li>• Valorizzazione ed utilizzo delle risorse naturali nei cicli produttivi</li><li>• Qualità</li><li>• Innovazione tecnologica e ambiente</li><li>• Energia e combustibili</li><li>• Innovazione e sviluppo sostenibile</li></ul>						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione attività turistiche e culturali LM49</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/13						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
II	secondo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• mercoledì ore: 15,00-16,00</li></ul>						

<b>Obiettivi del Modulo</b>
lo studente imparerà i principi fondamentali che regolano il rapporto tra attività umane, uso di risorse naturali e ambiente. Lo studente conoscerà i vari strumenti ed indicatori a supporto dello sviluppo sostenibile e sarà in grado di applicarli a casi specifici.
<b>Requisiti</b>
nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

## PROGRAMMA

### Teoria

#### • **Tecnologia Risorse Ambiente - Il modulo** ore: 48

Definizione generale di ambiente e di Ecosistema. Il ciclo produttivo e le interazioni con l'ambiente. Risorse Ambientali. Crescita economica e importanza del fattore ambiente. Attitudini delle imprese nei confronti dell'ambiente. Input-output. I costi ambientali. Principi chiave per lo Sviluppo Sostenibile. Il contesto europeo per l'ambiente e l'innovazione.

Il metabolismo industriale. L'efficienza delle risorse. Bilancio dei materiali. MFA. La metodologia Zerri. L'importanza degli scarti. Definizione di Inquinamento. Aspetto ed impatto ambientale. I maggiori problemi ambientali e relative cause. Dematerializzazione. Fattore 4 e 10.

Lo Sviluppo Sostenibile. Agenda 21. Bilancio Ambientale, Report Ambientale e Bilancio di Sostenibilità. Indicatori di sostenibilità. Impronta ecologica. Impronta idrica. Impronta carbonica. L'importanza della tecnologia e dell'Innovazione tecnologica. Il contesto europeo a supporto dell'innovazione. Green Economy, Blue Economy, Smart Economy. Tecnologie ambientali. Clean Technologies. Le Politiche e gli strumenti per l'ambiente. BAT, AIA.

La UNFCCC, Protocollo di Kyoto, Direttiva ETS. Il mercato delle quote di CO2.

Le Norme ISO. Sistemi di Gestione Ambientale ISO14001, EMAS. Indicatori di performance ambientale. La Green Chemistry ed il Programma Responsible Care.

LCA. Etichette ecologiche. Ecolabel nel settore alberghiero. I marchi di qualità ambientale nel settore turismo. Life Cycle Design. Politica integrata di prodotto. Ecoefficienza. GPP. la certificazione di eventi sostenibili. ISO 20121.

### TESTI CONSIGLIATI

- dispense delle lezioni



# Management aziendale LM77

**Anno di corso: I**

---

## Analisi settoriale e gestione competitiva - AL

<b>Docente</b>						
<b>Amedeo Maizza</b>						
Professore Ordinario di Economia a gestione delle imprese dal 2003.						
Preside della Facoltà di Economia di UniSalento.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/08						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	annuale	10	80	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì e Giovedì ore: dalle 11,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Conoscenza delle dinamiche competitive, del settore economico, delle scelte strategiche.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'esame verterà sulla verifica dell'apprendimento delle nozioni riportate nel programma dell'insegnamento e sarà effettuata tramite domande dirette in forma verbale e con successiva risposte orale da parte del candidato.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Analisi settoriale e gestione competitiva - AL**

ore: 80

- ' I mutamenti nei modelli di gestione d'impresa
- ' La gestione del cambiamento
- ' Le variabili macroeconomiche
- ' Globalizzazione e complessità ambientale
- ' La Competitività
- ' Il concetto di settore economico
- ' I modelli e le tecniche di analisi di settore
- ' Il sistema informativo di marketing
- ' L'analisi di benchmarking
- ' Le tecniche di posizionamento competitivo
- ' Decisioni e strategie
- ' Le strategie per lo sviluppo
- ' Le strategie di marca
- ' Le strategie di aggregazione
- ' La crisi d'impresa ed il suo risanamento
- ' L'analisi delle performance

#### **TESTI CONSIGLIATI**

- Amedeo Maizza, Management d'impresa e strategie competitive, ed. Cacucci 2013.

## Analisi settoriale e gestione competitiva - MZ

<b>Docente</b>						
<b>Antonio Iazzi</b>						
Ricercatore di Economia e Gestione delle Imprese.						
Professore Aggregato di Marketing Internazionale e di Analisi Settoriale e Gestione Competitiva.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/08						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	annuale	10	80	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• da concordare ore: attraverso email

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

- **Analisi settoriale e gestione competitiva M-Z**

ore: 80

L'evoluzione delle logiche gestionali d'impresa

La globalizzazione

Mercati e settori

I modelli di analisi di settore

Il sistema informativo di marketing

Il Benchmarking

Il posizionamento competitivo

Decisioni e strategia

Le strategie d'impresa

La marca

Le alleanze strategiche

Le strategie per affrontare la crisi

Il controllo della performance.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Maizza A., Management d'impresa e strategie competitive, Cacucci, 2013
- Erasmus Students: Aaker D.A., McLoughlin D., Strategic Market Management, John Wiley & Sons, 2010

## Diritto dell'economia

<b>Docente</b>						
<b>Fabiana Di Porto</b> Professore associato.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/05						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì ore: 18,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso è pensato per fornire agli studenti gli strumenti di base per la comprensione del ruolo del diritto “nella”, “per la” e talvolta “contro” l’economia.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L’esame finale si svolge in forma orale.  Durante il corso si svolgeranno una o più prove scritte facoltative, da valutarsi ai fini dell’esame (v. Bachecca per date e info).
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/fabiana.diporto">http://www.unisalento.it/people/fabiana.diporto</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Diritto dell'economia*

ore: 64

- Attualità del Diritto dell'economia
- La costituzione economica
- La disciplina della concorrenza
- Liberalizzazioni e semplificazioni
- Servizi di interesse economico generale
- Imprese pubbliche e Privatizzazioni
- Autorità Indipendenti
- Regolazione
- Trasparenza

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Frequentanti: Il Syllabus e alcuni materiali del corso saranno forniti dal docente e resi disponibili su Intranet.
- Non frequentanti: G.F. Ferrari (a cura di) Diritto pubblico dell'economia, 2013

## Diritto tributario per le imprese

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Franco Paparella</b>						
Il Prof. Franco Paparella si è laureato in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma con il massimo dei voti, specializzandosi presso il Politecnico di Londra e superando il corso di perfezionamento in Diritto Tributario Internazionale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma. Attualmente è professore ordinario di ruolo presso la facoltà di Economia dell'Università del Salento, docente di diritto tributario presso l'Universitas Mercatorum di Roma nonché presso la Link Campus University. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali ed internazionali.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/12						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
I	secondo	6	42	6	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Lunedì ore: 14,00 - 17,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Compiuta conoscenza della fiscalità dell'impresa dalla costituzione alla cessazione con tutte le vicende straordinarie.
<b>Requisiti</b>
- Nessuno ma è preferibile sostenere l'esame dopo aver sostenuto altri esami di diritto.
<b>Modalità d'esame</b>
Esclusivamente in forma orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/franco.paparella">http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/franco.paparella</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Il diritto tributario dell'impresa*

ore: 42

Profili generali dell'imposizione sul reddito; l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF); il reddito d'impresa: la nozione e la determinazione; i rapporti con l'estero. L'imposta sul reddito delle società (IRES); la rilevanza dei gruppi di imprese nelle imposte sui redditi; le operazioni straordinarie. Le imposte sul consumo; l'imposta sul valore aggiunto (IVA); le accise. L'imposta sulle attività produttive (IRAP). La rilevanza degli atti dell'impresa ai fini delle imposte indirette sui trasferimenti; l'imposta di registro; l'imposta di bollo; gli altri tributi indiretti. La fiscalità decentrata; l'imposta comunale sugli immobili; gli altri tributi locali. Il diritto comunitario tributario dell'impresa; i dazi doganali.

### **Esercitazione**

- ***Dal bilancio di esercizio alla dichiarazione dei redditi*** ore: 3
- ***Chiusura del bilancio di esercizio e determinazione dell'imposta dovuta*** ore: 3

### **TESTI CONSIGLIATI**

- FANTOZZI - PAPARELLA, Lezioni di diritto tributario dell'impresa, Padova, Cedam, 2014.

## Economia aziendale c.a. AL - Modulo I

<b>Docente</b>						
<b>Francesco Giaccari</b>						
Titoli di studio e corsi di perfezionamento:						
1974-75. Laurea in Scienze economiche e bancarie, Università degli Studi di Siena;						
1977. Borsa di studio della Banca d'Italia per la specializzazione nei servizi bancari.						
E' stato funzionario e dirigente della Banca d'Italia						
Posizione accademica:						
2000. professore associato di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce;						
Dal 2001 al 2007 Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali.						
Dal 2012 al 2013 Preside della Facoltà di Economia						
E' professore ordinario di Economia aziendale						
E' Coordinatore del Dottorato In Economia aziendale						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Management aziendale LM77</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• giovedì ore: 11,00</li></ul>						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						

Il corso si caratterizza per contenuti che rappresentano momenti di approfondimento ed integrazione degli argomenti e dei concetti fondamentali in materia economico-aziendale. In particolare, il corso si sviluppa partendo dall'analisi dei processi che caratterizzano la produzione economica in forma d'impresa e la creazione del valore, in una lettura che ne colga gli aspetti economici e sociali. L'obiettivo di fondo consiste nell'ampliamento della metodologia di apprendimento e di interpretazione della complessità che caratterizza, nell'attuale contesto, il governo delle aziende. Una volta delineati, in questa prospettiva, anche le tecniche di misurazione del valore creato, il corso affronta il problema della dimensione aziendale e delle forme di aggregazione, affiancando gli aspetti teorici con lo studio delle tecniche di misurazione. Partendo da queste basi il corso proseguirà con l'analisi dei momenti straordinari della vita delle imprese che ne trasformano la struttura e il controllo per analizzare, infine, i momenti di crisi e le decisioni e le procedure indirizzate al recupero dell'economicità.

<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

## PROGRAMMA

### Teoria

• ***Economia aziendale corso avanzato A-L modulo 1***

ore: 48

Il corso si caratterizza per contenuti che rappresentano momenti di approfondimento ed integrazione degli argomenti e dei concetti fondamentali in materia economico-aziendale. In particolare, il corso si sviluppa partendo dall'analisi dei processi che caratterizzano la produzione economica in forma d'impresa e la creazione del valore, in una lettura che ne colga gli aspetti economici e sociali. L'obiettivo di fondo consiste nell'ampliamento della metodologia di apprendimento e di interpretazione della complessità che caratterizza, nell'attuale contesto, il governo delle aziende. Una volta delineati, in questa prospettiva, anche le tecniche di misurazione del valore creato, il corso affronta il problema della dimensione aziendale e delle forme di aggregazione, affiancando gli aspetti teorici con lo studio delle tecniche di misurazione. Partendo da queste basi il corso proseguirà con l'analisi dei momenti straordinari della vita delle imprese che ne trasformano la struttura e il controllo per analizzare, infine, i momenti di crisi e le decisioni e le procedure indirizzate al recupero dell'economicità.

Il corso è suddiviso in due moduli, come di seguito strutturati:

1° modulo:

l'azienda nell'aspetto oggettivo e soggettivo;

la creazione del valore;

il sistema aziendale e i processi di accumulazione;

la valutazione delle aziende;

dimensione aziendale e forme di aggregazione;

il bilancio consolidato.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Dispense a cura del Docente
- Danovi A., "Procedure concorsuali per il risanamento d'impresa" Giuffrè Editore 2014

## Economia aziendale c.a. AL - Modulo II

<b>Docente</b>						
<b>Francesco Giaccari</b>						
Titoli di studio e corsi di perfezionamento:						
1974-75. Laurea in Scienze economiche e bancarie, Università degli Studi di Siena;						
1977. Borsa di studio della Banca d'Italia per la specializzazione nei servizi bancari.						
E' stato funzionario e dirigente della Banca d'Italia						
Posizione accademica:						
2000. professore associato di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce;						
Dal 2001 al 2007 Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali.						
Dal 2012 al 2013 Preside della Facoltà di Economia						
E' professore ordinario di Economia aziendale						
E' Coordinatore del Dottorato In Economia aziendale						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Management aziendale LM77</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• giovedì ore: 11,00</li></ul>						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						

Il corso si caratterizza per contenuti che rappresentano momenti di approfondimento ed integrazione degli argomenti e dei concetti fondamentali in materia economico-aziendale. In particolare, il corso si sviluppa partendo dall'analisi dei processi che caratterizzano la produzione economica in forma d'impresa e la creazione del valore, in una lettura che ne colga gli aspetti economici e sociali. L'obiettivo di fondo consiste nell'ampliamento della metodologia di apprendimento e di interpretazione della complessità che caratterizza, nell'attuale contesto, il governo delle aziende. Una volta delineati, in questa prospettiva, anche le tecniche di misurazione del valore creato, il corso affronta il problema della dimensione aziendale e delle forme di aggregazione, affiancando gli aspetti teorici con lo studio delle tecniche di misurazione. Partendo da queste basi il corso proseguirà con l'analisi dei momenti straordinari della vita delle imprese che ne trasformano la struttura e il controllo per analizzare, infine, i momenti di crisi e le decisioni e le procedure indirizzate al recupero dell'economicità.

<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

## PROGRAMMA

### Teoria

• ***Economia aziendale corso avanzato A-L modulo 2***

ore: 48

Il corso si caratterizza per contenuti che rappresentano momenti di approfondimento ed integrazione degli argomenti e dei concetti fondamentali in materia economico-aziendale. In particolare, il corso si sviluppa partendo dall'analisi dei processi che caratterizzano la produzione economica in forma d'impresa e la creazione del valore, in una lettura che ne colga gli aspetti economici e sociali. L'obiettivo di fondo consiste nell'ampliamento della metodologia di apprendimento e di interpretazione della complessità che caratterizza, nell'attuale contesto, il governo delle aziende. Una volta delineati, in questa prospettiva, anche le tecniche di misurazione del valore creato, il corso affronta il problema della dimensione aziendale e delle forme di aggregazione, affiancando gli aspetti teorici con lo studio delle tecniche di misurazione. Partendo da queste basi il corso proseguirà con l'analisi dei momenti straordinari della vita delle imprese che ne trasformano la struttura e il controllo per analizzare, infine, i momenti di crisi e le decisioni e le procedure indirizzate al recupero dell'economicità.

2° modulo:

le operazioni straordinarie;

la crisi d'impresa.

## TESTI CONSIGLIATI

- Danovi A., "Procedure concorsuali per il risanamento d'impresa" Giuffrè Editore 2014
- Dispense a cura del Docente

## Economia aziendale c.a. MZ - Modulo I

Docente

## **Andrea Venturelli**

### Posizione accademica

-) dall'ottobre 2015 Professore associato in Economia Aziendale (SECS P/07)

-) dal marzo 2005

Ricercatore universitario a tempo indefinito in Economia Aziendale (SECS P/07)

### Formazione

-) Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale (XV Ciclo) presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari

-) Laurea in Economia e Commercio conseguita con voto di 110/110 e lode presso la Facoltà di Economia di Bari

### Attività di docenza universitaria

dal 2005 al 2007 - Management delle istituzioni culturali presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento,

dal 2006 al 2007 - Economia Aziendale presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università del Salento,

dal 2007 ad oggi – Programmazione e controllo delle imprese turistico ricettive presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento,

dal 2008 ad oggi - Economia, Gestione e Comunicazione presso la Facoltà di Beni Culturali – Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici,

dal 2014 ad oggi – Economia aziendale (corso avanzato) presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento.

### Attività di formazione post-universitaria e specialistica

Ha svolto numerosi incarichi di docenza nell'ambito di master di I° e II° livello universitario sui temi del Financial Reporting, del controllo di gestione e della revisione aziendale.

Ha svolto seminari di approfondimento nell'ambito del "Corso di formazione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione da dottore commercialista" sui temi del bilancio d'esercizio, della revisione aziendale, della fiscalità d'impresa e della rendicontazione socio-ambientale.

### Altri titoli

#### Titoli professionali

Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista nella seconda sessione d'esame del 2002 ed è iscritto presso l'Ordine dei dottori commerciali ed esperti contabili di Bari

E' iscritto presso il Registro dei Revisori Legali dei Conti (2003) e presso l'Albo dei

Consulenti Tecnici del Giudice (2004).

E' componente dal 2014 della commissione consultiva in "Sostenibilità e Corporate Reporting" istituita dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

E' stato componente effettivo della commissione consultiva in "Consulenza Ambientale" istituita dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

E' componente della commissione studio in "Controllo di gestione" dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Bari

E' componente delle commissioni studio del GBS sul "web reporting" e sul "GBS monitor project"

E' socio del GBS (Gruppo Bilancio sociale) e del CSEAR (Center for Social Environmental Accounting Research)

#### **Corsi di Laurea in cui è svolto**

- Management aziendale LM77

#### **Settore Scientifico Disciplinare**

SECS-P/07

<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
I	primo	6	44	4	-	-

#### **Orario di ricevimento**

- mercoledì ore: 10-12

#### **Obiettivi del Modulo**

Alla fine del corso gli studenti dovranno possedere le conoscenze teoriche e le competenze tecnico-contabili necessarie per l'interpretazione dell'attuale contesto nel quale si sviluppa l'attività d'impresa e per la misurazione dei risultati aziendali.

#### **Requisiti**

Gli studenti devono possedere le conoscenze di base necessarie all'interpretazione dei processi produttivi (processi di circolazione finanziaria e trasformazione economica) e le capacità di applicazione delle tecniche contabili

#### **Modalità d'esame**

prova orale

#### **Sito Internet di riferimento**

[https://www.economia.unisalento.it/scheda\\_personale/-/people/andrea.venturelli/corsi](https://www.economia.unisalento.it/scheda_personale/-/people/andrea.venturelli/corsi)

## **PROGRAMMA**

## Teoria

- *La dimensione aziendale* ore: 4
- *sviluppo e crescita del sistema aziendale* ore: 2
- *La concentrazione aziendale* ore: 4
- *Le aggregazioni aziendali* ore: 10
- *Il capitale economico* ore: 4
- *Le valutazioni d'azienda* ore: 14
- *I gruppi aziendali* ore: 6

## Esercitazione

- *Il rendiconto finanziario* ore: 2
- *Perizia di valutazione* ore: 2

## TESTI CONSIGLIATI

- Guatri L., Bini M., Nuovo trattato sulle valutazioni d'azienda, Egea, Milano

## Economia aziendale c.a. MZ - Modulo II

<b>Docente</b>
<b>Pierluca Di Cagno</b>  (Professore Associato confermato di Economia Aziendale).  - Laurea in Economia e Commercio conseguita presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce, in data 16/07/1997, con voti 110/110 e lode, discutendo una tesi in Ragioneria Generale ed Applicata;  - dal gennaio 1998 all'aprile dello stesso anno ha frequentato presso l'Università di Northampton (UK) un corso di inglese commerciale;  - nel settembre 1998 ha partecipato alla Scuola Estiva di Specializzazione della Metodologia della Didattica presso l'Università degli Studi di Torino sede di Pinerolo;  - nel novembre 1998, è risultato vincitore della borsa di studio per il dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";  - Ricercatore Universitario (settore scientifico-disciplinare SECS P/07, ex P02A), titolo conseguito il 21 ottobre 1999, in servizio presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia dal 1 Novembre 1999 sino al 10 Marzo 2004;  - è risultato idoneo al concorso di Professore Associato (settore scientifico-disciplinare SECS P/07) il 21 Luglio 2003;  - nel Marzo 2004, dopo la conferma in ruolo (marzo 2003 con decorrenza 01/11/2002), trasferito a seguito di concorso, in qualità di ricercatore confermato, dall'Università degli Studi di Perugia a quella di Lecce;  - dal 16/12/2004, è in servizio in qualità di Professore Associato di Economia Aziendale (settore scientifico-disciplinare SECS P/07), presso la Facoltà di Economia di Lecce (decreto di nomina 2675 del 16/12/2004);  - Professore Associato Confermato con D.R. n. 1028 del 12 Maggio 2008 a decorrere dal 16/12/2007;  - abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nella I sessione di esami del 2001 ed iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Bari;  - titolo di Revisore Contabile (Decreto Ministeriale del 23 Luglio 2002 pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30 Luglio 2002) ed iscrizione nel relativo albo.
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Management aziendale LM77</li></ul>
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>
SECS-P/07

Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	44	4	-	-

#### Orario di ricevimento

- martedì ore: 11 - 13 o tramite appuntamento da prendere via mail

#### Obiettivi del Modulo

Apprendimento delle operazioni straordinarie da un punto di vista civilistico e contabile e gli strumenti deflattivi la crisi d'impresa.

#### Requisiti

-2° Modulo

Le Operazioni Straordinarie: Cessazioni relative ed Assolute

- Trasformazione
- Fusione
- Scissione
- Cessazioni
- Cenni sulla liquidazione.

Strumenti deflattivi la crisi di impresa:

- I concordati Preventivi
- Gli Accordi di Ristrutturazione
- Il Fallimento

#### Modalità d'esame

orale

#### Sito Internet di riferimento

<http://www.unisalento.it/people/pierluca.dicagno>

### PROGRAMMA

#### Teoria

- *Le Operazioni Straordinarie: Cessazioni relative ed Assolute*

ore: 24

- ***Strumenti deflattivi la crisi di impresa***

ore: 20

### **Esercitazione**

- ***Intervento da parte di Professionisti specializzati***

ore: 4

L'intervento del professionista esperto cercherà di far comprendere agli studenti l'importanza dell'Economista Aziendale nelle procedure Concorsuali

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Capitale e Operazioni Straordinarie, McGraw-Hill, (parti seconda, terza, quarta e sesta) - Musaio - Montrone

## English for Economics and International Relations

<b>Docente</b>						
Marisa Saracino						
Professore associato di Lingua inglese.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
L-LIN/12						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• lunedì ore: 11,00 (da verificare periodicamente in bacheca)

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/marisa.saracino">http://www.unisalento.it/people/marisa.saracino</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

- **English for Economics and International Relations**  
si rimanda alla scheda personale del docente.

ore: 48

## Finanziamenti di aziende - AL

<b>Docente</b>						
<b>Vittorio Boscia</b>						
È Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università degli Studi di Lecce.						
È Visiting Researcher presso l'Università del Galles di Bangor (Gran Bretagna).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/11						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• - ore: -

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l'ottimizzazione delle decisioni in ordine al reperimento ed all'impiego dei capitali necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell'impresa in condizioni di equilibrio gestionale, utilizzando una metodologia didattica basata su lezioni, seminari ed esercitazioni.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/vittorio.boscia">http://www.unisalento.it/people/vittorio.boscia</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Finanziamenti di aziende A/L*

ore: 64

Dal Testo 'Equilibrio finanziario':

I-LA VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI FINANZIARIE DELLE IMPRESE NEL QUADRO DI BASILEA 2: 1. Elementi del nuovo accordi di Basilea; 2. Il rating e l'impatto sulle imprese;

II-METODOLOGIE PER L'ANALISI DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO: 3. La riclassificazione del bilancio di esercizio; 4.La rielaborazione del bilancio; 5.Gli indici di bilancio; 6. L'analisi della dinamica finanziaria;

III-CRITERI E PERCORSI DELL'ANALISI FINANZIARIA: 8. L'analisi degli equilibri finanziari: criteri guida e indicazioni di metodo; 9. I percorsi dell'analisi finanziaria; Appendice;

Dal Testo 'Pianificazione finanziaria':

I LA FUNZIONE FINANZIARIA NEL MANAGEMENT DELLE IMPRESE: 1. Compiti ed evoluzione della funzione finanziaria; 3. Carenze finanziarie e competitività nelle imprese di piccole e medie dimensioni;

II LA PIANIFICAZIONE DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO: 4.Piano finanziario e scelta degli obiettivi; 5. La crescita dell'impresa e fabbisogno finanziario: l'analisi dello sviluppo sostenibile; 6. La redazione del piano industriale;7. Il fabbisogno finanziario pluriennale. La redazione dei bilanci previsionali;8. Il fabbisogno finanziario di capitale circolante: la gestione dei finanziamenti bancari;

III LA PIANIFICAZIONE DEL VALORE: 10. Il costo del capitale; 11. Una metrica del valore:il valore economico aggiunto; 12. La pianificazione del valore; 13. L'analisi degli investimenti industriali.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- E. Pavarani, L'equilibrio finanziario., McGraw-Hill, 2006. Base: Capp. da 1 a 7; consigliati Cap.8-9-Appendice; E. Pavarani ' G. Tagliavini, Pianificazione finanziaria, McGraw-Hill, 2006. Base: Capp.1,6,7,8,10,13; consigliati: Capp.3, 4, 5, 11 e 12

## Finanziamenti di aziende - MZ

<b>Docente</b>						
Fabrizio Quarta						
professore associato confermato						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/11						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Lunedì ore: 16.00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Acquisire tecniche di analisi per accesso al credito ed analisi dell'equilibrio finanziario
<b>Requisiti</b>
Tecniche di bilancio Strumenti finanziari criteri e metodologie nella logica di Basilea 3
<b>Modalità d'esame</b>
Orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

- **la valutazione delle condizioni finanziarie delle imprese** ore: 64  
il rating e l'impatto sulle imprese - analisi della dinamica finanziaria- la previsione finanziaria



## Lingua francese

Docente

## **Venanzia Annese**

Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Bari. Dall'a.a. 1999 al 2001 docente a contratto presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento Lecce. Dal 2001 ricercatore presso la stessa Facoltà. Attualmente collabora, in qualità di redattore, all'équipe internazionale del Progetto "Nuovo Dizionario Generale bilingue Italiano-Francese / Francese-Italiano", diretto dal Prof. Giovanni Dotoli, in collaborazione con l'Università di Cergy-Pontoise.

Collabora con il Prof. Giovanni Dotoli alla Convenzione di Ricerca e Didattica tra l'Università di Bari e l'Università di Parigi 4 - Sorbona.

Pubblicazioni: Nel 1994 pubblica: *Le mythe dans "Topologie d'une cité fantôme"* d'Alain Robbe-Grillet, Schena Editore, Fasano;

nel 1996 pubblica: *Juifs et antisémitisme dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano;

nel 1997 pubblica : *Religion et superstitions dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano;

nel 1998 pubblica : *Les mystères du roman populaire*, Schena Editore, Fasano;

nel 1999 pubblica : *Travail et Capital dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano ;

nel 2000 pubblica : *Les races dans le roman populaire*, Schena Editore, Fasano

Nel 2002 pubblica: *Lire la femme : Salah Stétié*, Grafischena, Fasano;

Nel 2003 pubblica: *Leopardi tradotto in francese*, Grafischena, Fasano;

Nel 2004 pubblica: *Lire Baudelaire à travers sa correspondance*, Schena Editore, Fasano.

Nel 2007-2008 pubblica i seguenti articoli:

- Un nuovo Cocteau, "Annali della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bari", 2007-2008;

- Perché Salah Stétié, "Studi di Letteratura Francese", 2008.

Nel 2008 pubblica i volumi:

- *L'oeil et la poésie*. Desnos, Jouve, Schehadé et Stétié, Schena Editore, Fasano;

- *Poésie et permanences*. Lire Salah Stétié, Schena Editore, Fasano .

Nel 2014 pubblica i seguenti articoli :

- *La parola-energia della poesia francese oggi*, "Skené ,Rivista di Letteratura francese e italiana contemporanea", 2015, Schena Editore/Alain Baudry & Cie.

- *Alain Rey, vocabuliste français*, "Les Cahiers du dictionnaire", 2014, Classiques Garnier, Paris

**Corsi di Laurea in cui è svolto**

- Gestione attività turistiche e culturali LM49
- Management aziendale LM77

### Settore Scientifico Disciplinare

L-LIN/04

Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	38	11	-	-

### Orario di ricevimento

- vedere bacheca online ore: vedere bacheca online

### Obiettivi del Modulo

L'obiettivo del corso è aiutare i discenti a raggiungere una competenza scritta e orale nella comunicazione turistica ed economica, far conoscere aspetti caratterizzanti della cultura francese in un contesto europeo e mondiale e sviluppare capacità interculturali.

### Requisiti

-nessuno

### Modalità d'esame

una prova scritta: compilazione di una lettera commerciale

una prova orale durante la quale si valutano le capacità di riorganizzare i contenuti della disciplina oggetto di esame

### Sito Internet di riferimento

-

## PROGRAMMA

### Teoria

- **Presentazione del corso** ore: 2  
Le langage commercial et touristique
- **Le commerce** ore: 2  
La classification
- **Les entreprises** ore: 2  
La classification

- **La lettre commerciale** ore: 2  
La formation et son utilisation
- **Les formes de vente** ore: 3  
Seront analysées les différentes formes avec une attention particulière à la Franchise
- **Les sociétés** ore: 3  
Les diverses formes de sociétés
- **Les documents comptables de l'entreprise** ore: 3  
le bilan
- **Les formes de paiement** ore: 3  
Les règlements
- **La facturation** ore: 3  
Les différentes factures et leur contenu
- **La politique commerciale de l'entreprise** ore: 3  
Le marketing
- **La politique de vente** ore: 3  
La commande - la livraison - le service après vente
- **Les assurances** ore: 3  
Les différents types de contrats
- **La bourse** ore: 3  
Les principales actions en bourse
- **Le contrat de travail** ore: 3  
Le C.V - la négociation - les différents types de contrats de travail

### Esercitazione

- **La lettre commerciale** ore: 1  
Exercices sur sa présentation, sa composition, ses différentes parties
- **Rédaction de lettres commerciales** ore: 2  
Les demandes de renseignements
- **Rédaction de lettres commerciales** ore: 2

Annuler et modifier une commande

- **Rédaction de lettres commerciales** ore: 2  
problèmes dans la commande

- **Rédaction de lettres commerciales** ore: 2  
La réclamation pour commande défectueuse

- **Rédaction de lettres commerciales** ore: 2  
Problèmes dans les règlements

### TESTI CONSIGLIATI

- Commerce en atelier, S. Simonelli - A. Cambria, SEI + materiale messa a disposizione dal docente

## Lingua spagnola

<b>Docente</b>						
<b>Gennaro Loiotine</b>						
Ricercatore universitario.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione attività turistiche e culturali LM49</li><li>• Management aziendale LM77</li></ul>						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
L-LIN/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Mercoledì ore: 10,00-13,00</li></ul>

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'esame di verifica finale comprende una prova scritta e una prova orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/gennaro.loiotine">http://www.unisalento.it/people/gennaro.loiotine</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Lingua spagnola*

ore: 48

Lingua Spagnola: Grammatica ' Sintassi - Lettura ' Conversazione ' Traduzione ' Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico ' commerciale: la lettera commerciale.

Argomenti generici : La Peninsula Iberica : territorio y poblacion ' El Clima ' Organizacion politica y administrativa ' La Constitucion de 1978 ' Andorra y el Penon de Gibraltar ' Realidad economica de Espana ' Historia de Espana: la Reconquista y los Reyes Catolicos. Espana en el siglo XX .

Argomenti settoriali:

- La Empresa
- Clases de empresas
- Produccion ' Distribucion ' Consumo
- Factores de produccion
- Sociedades mercantiles
- Monopolio y Oligopolio
- Ahorro e Inversion.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Grammatica pratica della lingua spagnola, di G. Loiotine ' Milella editore
- Dizionario consigliato: italiano-spagnolo, spagnolo-italiano , ed. Hoepli, Laura Tam.

## Statistica inferenziale - AL

<b>Docente</b>						
<b>Prof.ssa Sandra De Iaco</b>						
PROFESSORE ASSOCIATO di Statistica (Settore scientifico disciplinare S/01) presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento dal 2005.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	34	14	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• martedì ore: 18:00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone di fornire
• concetti, metodologie e strumenti della Statistica inferenziale per valutare, in termini probabilistici, diversi aspetti di fenomeni economico-aziendali, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento.
• elementi di Analisi Statistica Spaziale per l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale.
<b>Requisiti</b>
Prerequisiti: elementi di algebra di scuola secondaria e di statistica descrittiva
Eventuali propedeuticità: Nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
prova scritta e orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/sandra.deiaco/corsi">http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/sandra.deiaco/corsi</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Statistica inferenziale - AL**

ore: 34

1.Principi di inferenza statistica. 2.Calcolo combinatorio ed esperimenti casuali. 2.2 Elementi di calcolo combinatorio. 2.3 Esperimenti casuali; 2.4 Spazio campionario ed eventi; 3.Teoria della probabilità, 3.1 Cenni storici, 3.2.1 Concezione classica, 3.2.5 Teoria assiomatica; 3.2.6 Spazio di probabilità 3.3 Probabilità condizionata e indipendenza 3.3.1 Probabilità condizionata. 3.3.3 Indipendenza tra eventi 3.4 Regole pratiche 4.Variabili aleatorie, 4.1 Alcuni concetti generali; 4.2. Funzione di ripartizione 4.3 Variabili aleatorie discrete; 4.4 Variabili aleatorie assolutamente continue; 4.6. Momenti aleatori: valore atteso; varianza; 4.6.3 Variabile aleatoria standardizzata; 4.7 Disuguaglianza di Chebyshev 5. Distribuzione di probabilità notevoli, 5.1.2. Distribuzione di Bernoulli 5.1.3. Distribuzione binomiale; 5.1.5 Distribuzione di Poisson; 5.2.2. Distribuzione gaussiana; 5.2.5. Distribuzione chi-quadrato; 5.2.6. Distribuzione T di Student 5.2.7. Distribuzione F di Fisher; 6. Campionamento casuale e inferenza statistica. 6.1. Paradigmi dell'inferenza statistica; 6.2. Formalismo dell'inferenza statistica classica; 6.4. Metodi di stima parametrici e non parametrici; 6.5 Funzione di verosimiglianza 6.6. Statistiche e distribuzioni campionarie; 6.7.2 Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. 7.1.Stimatori e stime di un parametro, 7.2 Proprietà degli stimatori; 7.4 Considerazioni di sintesi su alcuni stimatori 8. Stima per intervalli. 8.1.Intervalli di confidenza per un parametro 8.2. Intervalli di confidenza per il valore atteso; 8.3. Intervalli di confidenza della varianza; 8.3.1. Inferenza parametrica per la varianza (per piccoli campioni); 8.4. Intervalli di confidenza per una proporzione (per grandi campioni). 9.Verifica delle ipotesi. 9.1. Verifica di ipotesi per un parametro; 9.3 Verifica delle ipotesi per il valore atteso; 9.4 Verifica delle ipotesi della varianza: 9.4.1 Testi parametrici per la varianza nell'ipotesi di gaussianità (per piccoli campioni); 9.5. Verifica delle ipotesi per una proporzione (per grandi campioni); 9.6. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Spaziale: 1 La Geostatistica; 2 Descrizione dei dati spaziali, 3 Un modello per i dati spaziali, 4 La correlazione spaziale. 4.1 Considerazioni sulla correlazione spaziale; 4.2 Condizioni di ammissibilità; 4.4. Proprietà del covariogramma 4.4.1 Comportamento asintotico; 4.5 Proprietà del variogramma; 4.5.1 Comportamento tipico: sella e range; 4.5.2 Comportamento in prossimità dell'origine; 4.5.3 Comportamento asintotico; 4.6 Anisotropie 4.7 Modelli di variogramma 4.8 Stimatori delle misure di correlazione spaziale; 4.8.1 Alcune regole pratiche, 5 Metodi di stima puntuale. Fino al paragrafo 5.6.2 Equazioni del kriging stazionario.1 Cartografia e sistemi di riferimento. 2 Caratteristiche generali dei GIS e dei software GIS. 3 Tipologie e formato di dati. 4 Modelli per l'organizzazione dei dati. 5 WebGIS: caratteristiche e software. 6 WebGIS per il monitoraggio ambientale. 7 WebGIS per le aree mercatali

**Esercitazione**

• **Applicazioni delle tecniche di inferenza statistica**

ore: 14

Applicazioni di calcolo combinatorio e teoria della probabilità.

Casi di studio con applicazioni delle tecniche inferenziali degli intervalli di confidenza e verifica delle ipotesi

**TESTI CONSIGLIATI**

- Posa D., De Iaco S., Fondamenti di statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2006

- Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009
- De Iaco S., Distefano V., Palma M., Posa D., GIS e WebGIS: elementi e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2014

## Statistica inferenziale - MZ

<b>Docente</b>						
<b>Dott.ssa Sabrina Maggio</b>						
RICERCATRICE di Statistica (Settore scientifico-disciplinare SECS-S/01) presso la Facoltà di Economia dell'Università del Salento dal 2005.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
I	secondo	6	34	14	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• MARTEDI' ore: 18:00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone di fornire: <ul style="list-style-type: none"><li>• concetti, metodologie e strumenti della Statistica inferenziale per valutare, in termini probabilistici, diversi aspetti di fenomeni economico-aziendali, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento;</li><li>• elementi di Analisi Statistica Spaziale per l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale.</li></ul>
<b>Requisiti</b>
Prerequisiti: elementi di algebra di scuola secondaria e di statistica descrittiva Eventuali propedeuticità: Nessuno
<b>Modalità d'esame</b>
PROVA SCRITTA E ORALE
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/sabrina.maggio/ricerca">http://www.unisalento.it/web/guest/scheda_personale/-/people/sabrina.maggio/ricerca</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Statistica inferenziale - MZ**

ore: 34

1.Principi di inferenza statistica. 2.Calcolo combinatorio ed esperimenti casuali. 2.2 Elementi di calcolo combinatorio. 2.3 Esperimenti casuali; 2.4 Spazio campionario ed eventi; 3.Teoria della probabilità, 3.1 Cenni storici, 3.2.1 Concezione classica, 3.2.5 Teoria assiomatica; 3.2.6 Spazio di probabilità 3.3 Probabilità condizionata e indipendenza 3.3.1 Probabilità condizionata. 3.3.3 Indipendenza tra eventi 3.4 Regole pratiche 4.Variabili aleatorie, 4.1 Alcuni concetti generali; 4.2. Funzione di ripartizione 4.3 Variabili aleatorie discrete; 4.4 Variabili aleatorie assolutamente continue; 4.6. Momenti aleatori: valore atteso; varianza; 4.6.3 Variabile aleatoria standardizzata; 4.7 Disuguaglianza di Chebyshev 5. Distribuzione di probabilità notevoli, 5.1.2. Distribuzione di Bernoulli 5.1.3. Distribuzione binomiale; 5.1.5 Distribuzione di Poisson; 5.2.2. Distribuzione gaussiana; 5.2.5. Distribuzione chi-quadrato; 5.2.6. Distribuzione T di Student 5.2.7. Distribuzione F di Fisher; 6. Campionamento casuale e inferenza statistica. 6.1. Paradigmi dell'inferenza statistica; 6.2. Formalismo dell'inferenza statistica classica; 6.4. Metodi di stima parametrici e non parametrici; 6.5 Funzione di verosimiglianza 6.6. Statistiche e distribuzioni campionarie; 6.7.2 Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. 7.1.Stimatori e stime di un parametro, 7.2 Proprietà degli stimatori; 7.4 Considerazioni di sintesi su alcuni stimatori 8. Stima per intervalli. 8.1.Intervalli di confidenza per un parametro 8.2. Intervalli di confidenza per il valore atteso; 8.3. Intervalli di confidenza della varianza; 8.3.1. Inferenza parametrica per la varianza (per piccoli campioni); 8.4. Intervalli di confidenza per una proporzione (per grandi campioni). 9.Verifica delle ipotesi. 9.1. Verifica di ipotesi per un parametro; 9.3 Verifica delle ipotesi per il valore atteso; 9.4 Verifica delle ipotesi della varianza: 9.4.1 Testi parametrici per la varianza nell'ipotesi di gaussianità (per piccoli campioni); 9.5. Verifica delle ipotesi per una proporzione (per grandi campioni); 9.6. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Statistica Spaziale: 1 La Geostatistica; 2 Descrizione dei dati spaziali, 3 Un modello per i dati spaziali, 4 La correlazione spaziale. 4.1 Considerazioni sulla correlazione spaziale; 4.2 Condizioni di ammissibilità; 4.4. Proprietà del covariogramma 4.4.1 Comportamento asintotico; 4.5 Proprietà del variogramma; 4.5.1 Comportamento tipico: sella e range; 4.5.2 Comportamento in prossimità dell'origine; 4.5.3 Comportamento asintotico; 4.6 Anisotropie 4.7 Modelli di variogramma 4.8 Stimatori delle misure di correlazione spaziale; 4.8.1 Alcune regole pratiche, 5 Metodi di stima puntuale. Fino al paragrafo 5.6.2 Equazioni del kriging stazionario.1 Cartografia e sistemi di riferimento. 2 Caratteristiche generali dei GIS e dei software GIS. 3 Tipologie e formato di dati. 4 Modelli per l'organizzazione dei dati. 5 WebGIS: caratteristiche e software. 6 WebGIS per il monitoraggio ambientale. 7 WebGIS per le aree mercatali

**Esercitazione**

• **Applicazioni delle tecniche di inferenza statistica**

ore: 14

Applicazioni di calcolo combinatorio e teoria della probabilità.

Casi di studio con applicazioni delle tecniche inferenziali degli intervalli di confidenza e verifica delle ipotesi

**TESTI CONSIGLIATI**

- Posa D., De Iaco S., Fondamenti di statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2006

- Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009
- De Iaco S., Distefano V., Palma M., Posa D., GIS e WebGIS: elementi e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2014

**Anno di corso: II**

---

## Contabilità direzionale

<b>Docente</b>						
<b>Roberta Fasiello</b>						
Professore II Fascia (Associato).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• lunedì ore: 11,30-13,30

<b>Obiettivi del Modulo</b>
acquisizione dei concetti di base in tema di programmazione e controllo; acquisizione delle nozioni e delle competenze alla base del controllo direzionale; individuazione, misurazione, analisi, interpretazione e comunicazione delle informazioni a supporto del management per il controllo di gestione e per l'assunzione di decisioni aziendali di breve e di lungo termine.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova scritta.  L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova scritta attraverso la quale si verifica la capacità di sviluppo applicativo delle problematiche connesse e il grado di apprendimento dei contenuti fondamentali della disciplina oggetto di esame.  Per il sostenimento della prova scritta si prega di effettuare la prenotazione on line (sezione prove parziali). In caso di esito positivo della prova scritta, per la verbalizzazione dell'esame è necessario effettuare la prenotazione tramite portale alla data di verbalizzazione della prova scritta.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/roberta.fasiello">http://www.unisalento.it/people/roberta.fasiello</a>

## PROGRAMMA

## Teoria

- **Contabilità direzionale**

ore: 64

- ' I costi e le relative classificazioni
- ' La determinazione dei costi basata sulle attività
- ' Analisi costi-volumi-risultati e margine di contribuzione
- ' Costi pieni e loro impiego
- ' Pianificazione strategica e budget
- ' Analisi degli scostamenti
- ' Analisi a supporto dei processi decisionali
- ' Analisi differenziale nei processi decisionali degli investimenti e i metodi di valutazione impiegati
- ' Le decisioni di pianificazione
- ' Introduzione alla misurazione delle performance

## TESTI CONSIGLIATI

- Ray H. GARRISON ' Eric W. NOOREN ' Peter C. BREWER ' M. AGLIATI ' L. CINQUINI, Programmazione e controllo. Managerial accounting per le decisioni aziendali, Terza edizione, McGraw-Hill, Milano, 2012 (tutti i capitoli integralmente).

## Diritto dell'economia

<b>Docente</b>						
<b>Fabiana Di Porto</b>						
dal 2011 Professore Associato di Diritto dell'economia nell'Università del Salento.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/05						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Martedì ore: 18,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso è pensato per fornire agli studenti gli strumenti di base per la comprensione del ruolo del diritto “nella”, “per la” e talvolta “contro” l'economia.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
L'esame finale si svolge in forma orale.  Durante il corso si svolgeranno una o più prove scritte facoltative, da valutarsi ai fini dell'esame (v. Bachecca per date e info).
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/fabiana.diporto">http://www.unisalento.it/people/fabiana.diporto</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Diritto dell'Economia*

ore: 64

- Attualità del Diritto dell'economia
- La costituzione economica
- La disciplina della concorrenza
- Liberalizzazioni e semplificazioni
- Servizi di interesse economico generale
- Imprese pubbliche e Privatizzazioni
- Autorità Indipendenti
- Regolazione
- Trasparenza

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Frequentanti: Il Syllabus e alcuni materiali del corso saranno forniti dal docente e resi disponibili su Intranet.
- Non frequentanti: G.F. Ferrari (a cura di) Diritto pubblico dell'economia, 2013.

## Diritto tributario per le imprese

<b>Docente</b>						
<b>Prof. Franco Paparella</b>						
Il Prof. Franco Paparella si è laureato in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma con il massimo dei voti, specializzandosi presso il Politecnico di Londra e superando il corso di perfezionamento in Diritto Tributario Internazionale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma. Attualmente è professore ordinario di ruolo presso la facoltà di Economia dell'Università del Salento, docente di diritto tributario presso l'Universitas Mercatorum di Roma nonché presso la Link Campus University. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali ed internazionali.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
IUS/12						
<b>Anno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Crediti Formativi (CFU)</b>	<b>Teoria</b>	<b>Esercitazione</b>	<b>Ore di Progetto</b>	<b>Ore di Laboratorio</b>
II	secondo	6	58	6	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Lunedì ore: 14,00 - 17,00

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Compiuta conoscenza della fiscalità dell'impresa dalla costituzione alla cessazione con tutte le vicende straordinarie.
<b>Requisiti</b>
- Nessuna ma è preferibile sostenere l'esame dopo aver sostenuto altri esami di diritto.
<b>Modalità d'esame</b>
Esclusivamente in forma orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/franco.paparella">http://www.economia.unisalento.it/scheda_docente/-/people/franco.paparella</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Il diritto tributario dell'impresa*

ore: 58

profili generali dell'imposizione sul reddito; l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF); il reddito d'impresa: la nozione e la determinazione; i rapporti con l'estero. L'imposta sul reddito delle società (IRES); la rilevanza dei gruppi di imprese nelle imposte sui redditi; le operazioni straordinarie. Le imposte sul consumo; l'imposta sul valore aggiunto (IVA); le accise. L'imposta sulle attività produttive (IRAP). La rilevanza degli atti dell'impresa ai fini delle imposte indirette sui trasferimenti; l'imposta di registro; l'imposta di bollo; gli altri tributi indiretti. La fiscalità decentrata; l'imposta comunale sugli immobili; gli altri tributi locali. Il diritto comunitario tributario dell'impresa; i dazi doganali.

### **Esercitazione**

- ***Dal bilancio di esercizio alla dichiarazione dei redditi*** ore: 3
- ***Chiusura del bilancio di esercizio e determinazione dell'imposta dovuta*** ore: 3

### **TESTI CONSIGLIATI**

- FANTOZZI - PAPARELLA, Lezioni di diritto tributario dell'impresa, Padova, Cedam, 2014.

## Filosofia morale

<b>Docente</b>						
<b>Serena Corrao</b>						
Assegni di ricerca.						
Incarico di insegnamento di Filosofia Morale, CdL Management aziendale (a.a. 2015-16)						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
M-FIL/03						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• durante periodo lezioni ore: -

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• *Filosofia morale*

ore: 48

## L'etica della comunicazione tra epistemologia e professioni comunicative

Il corso intende esplorare quella parte della filosofia morale che oggi indaga i criteri morali dell'agire comunicativo, sia in quanto momento della più vasta interazione umana, sia come sostanza di alcune specifiche professioni comunicative, portando in luce la differenza tra etica nella comunicazione ed etica della comunicazione. Entrambe le direzioni di ricerca sono guidate dalla stessa domanda: cosa significa 'comunicare bene'? Ovvero, ci si chiederà quali siano i criteri, i principi e i valori in base ai quali la nostra comunicazione può dirsi adeguata, sul piano morale, e confacente a quell'ideale di 'vita buona', definire il quale rappresenta, da ultimo, lo sforzo e il fine della riflessione etica su qualsivoglia ambito della prassi umana. In particolare, si metteranno a fuoco sia i contributi che tentano di correggere le 'patologie morali' della comunicazione legate al potere, alla manipolazione, al disconoscimento degli altri; sia quelli volti a correggere le 'patologie epistemologiche' sottese a quei modi di concepire gli ambienti e i modelli comunicativi che dimenticano la complessa natura sistemica delle interazioni, messa in luce, invece, dai contributi della cibernetica e teoria dell'informazione.

### TESTI CONSIGLIATI

- Adriano Fabris, *Etica della comunicazione*, Carocci, Roma 2014, pp. 139.
- G. Bettetini, *Etica della comunicazione*, in c. vigna (cur.), *Introduzione all'etica*, Vita e Pensiero, Milano 2001, pp. 275-302
- G. Bateson, *Stile, grazie e informazione nell'arte primitiva*, in id., *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi, Milano 1976, pp. 160-188.
- F. Mazzola, *Comunicazione e responsabilità sociale d'impresa*, in A. Fabris (cur.), *Guida alle etiche della comunicazione*, ETS, Pisa 2004.

## Marketing internazionale

<b>Docente</b>						
<b>Antonio Iazzi</b>						
Ricercatore di Economia e Gestione delle Imprese						
Professore Aggregato di Marketing Internazionale e di Analisi Settoriale e Gestione Competitiva						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/08						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• da concordare ore: per email

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Marketing Internazionale**

ore: 64

Lo scenario dell'economia internazionale

Struttura e andamento dello scambio mondiale

Organizzazioni internazionali e iniziative di liberalizzazione degli scambi

Teorie dei processi di internazionalizzazione

Strutture e servizi di supporto per le imprese esportatrici

Analisi del macro ambiente e selezione dei mercati esteri

L'analisi di attrattività dei paesi esteri

Le strategie di entrata sui mercati esteri

Accordi ed alleanze internazionali

Le strategie di segmentazione

Il posizionamento competitivo

Le strategie di marketing

I processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese

La contrattualistica e i termini di consegna delle merci

Pagamenti, rischio di credito e assicurazione dei crediti

Il trasporto nel commercio internazionale.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Bursi T., Galli G., Marketing Internazionale, McGraw-Hill, 2012.
- Erasmus student: Philip R. Cateora, Gilly M.C., Graham J.L., International Marketing, McGraw-Hill, 14th ed., 2011.

## Modelli di informazione societaria

<b>Docente</b>						
Paolo Leoci						
Professore II Fascia (Associato).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/07						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Lunedì ore: 15,30

<b>Obiettivi del Modulo</b>
L'obiettivo del corso è quello di diffondere tra gli studenti la conoscenza di moderni modelli di informazione societaria in un contesto di economia globalizzata in cui l'azienda non viene più considerata solo un centro di produzione di utili "a tutti i costi", ottenuto anche attraverso lo sfruttamento indebito di risorse scarse, ma un complesso sistema di produzione/erogazione di beni e servizi nel quale l'uomo, l'ambiente e le nuove generazioni assumono il valore primario da tutelare. Attraverso un excursus storico si analizzano i limiti e i danni prodotti dalle analisi socio economiche dell'attività aziendale sia pubblica che privata e l'utilizzo improprio degli indici economici relativi. Il corso, si propone quindi l'obiettivo di fornire le conoscenze dei modelli di informazione societaria, quali i bilanci ambientali, sociali e di sostenibilità utilizzati tanto nel settore privato che in quello pubblico e dei metodi e specificità delle certificazioni a tutti i livelli.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
Prova orale.  Durante la prova orale verranno poste allo studente più domande riguardanti i concetti generali che sottendono la conoscenza dei metodi di informazione societaria, valutando la capacità di estrapolazione e di collegamento fra gli stessi. Verranno altresì chieste informazioni più specificatamente tecniche, al fine di valutare il reale possesso di tutti i principi che riguardano la conoscenza, la capacità di analisi e valutazione del Bilancio ambientale, sociale, di sostenibilità.
<b>Sito Internet di riferimento</b>

## PROGRAMMA

### Teoria

#### • **Modelli di informazione societaria**

ore: 64

L'informazione societaria attraverso i modelli classici;

I principi contabili nazionali ed internazionali per la comunicazione d'impresa;

L'indice PIL: utilizzo e limiti;

L'ambiente nell'analisi economica moderna;

Il bilancio ambientale: scopo, forme, contenuti;

Il rapporto tra l'azienda e l'ambiente nel bilancio classico e in quello ambientale;

Il problema ambientale e principi contabili internazionali;

La responsabilità sociale delle imprese;

I modelli di bilancio sociale;

I modelli di sviluppo economico sostenibile;

Il bilancio di sostenibilità

### TESTI CONSIGLIATI

- N. Di Cagno, *Informazione contabile e bilancio di esercizio*. Cacucci editore, Bari 2004. Parte terza: Il modello di bilancio IAS/IFRS
- P. Leoci: *Imprese, ambiente e qualità della vita: i bilanci di sostenibilità*. Cacucci editore, Bari 2007
- P. Leoci, *La responsabilità sociale delle aziende ed il bilancio sociale: novità e prospettive*, Cacucci editore, Bari 2012

## Produzione e logistica

<b>Docente</b>						
<b>Prof.ssa Paola Scorrano</b>						
Paola Scorrano è Ricercatore Confermato di Economia e Gestione delle Imprese presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento, dove insegna "Produzione e logistica". La Sua attività di ricerca ha come obiettivo principale lo studio degli effetti dell'Information and Communication Technology (ICT) sul comportamento delle imprese, con particolare riferimento ai settori agroalimentare e turistico.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-P/08						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	8	64	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• giovedì ore: 11-12

<b>Obiettivi del Modulo</b>
Il corso si propone di fornire le conoscenze specialistiche sulle tecniche di gestione della produzione e dei processi logistici, in una visione integrata di supply chain management. A tale scopo, dopo aver collocato i processi produttivo-logistici nell'ambito della catena del valore, si affronteranno in modo approfondito temi inerenti la relazione di fornitura, la programmazione e la gestione della produzione per mezzo dei più moderni sistemi informativi e informatici, la logistica distributiva.
<b>Requisiti</b>
-
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale
<b>Sito Internet di riferimento</b>
-

### PROGRAMMA

#### Teoria

• **Produzione e Logistica**

ore: 64

Processi produttivo-logistici e catena del valore

I rapporti di fornitura

La gestione delle relazioni di fornitura

La gestione delle scorte

L'evoluzione dei sistemi di produzione

La struttura dei costi nella produzione industriale

La programmazione della produzione:

- analisi dei processi e dei layout;
- gestione della produzione continua;
- gestione della produzione intermittente;
- gestione dei progetti.

Tecniche di tempificazione della produzione

Tecniche di controllo della produzione

Nuove tecnologie e produzione

Il sistema informativo gestionale di produzione

Il total quality management

Il sistema logistico nella gestione d'impresa

I modelli relazionali tra industria e distribuzione

**TESTI CONSIGLIATI**

- Silvestrelli S., Il vantaggio competitivo nella produzione industriale, Giappichelli 2003.
- Maizza A., Le relazioni sistemiche tra industria e distribuzione. Ruolo e valore della logistica, Cacucci 2002 (capitolo 2 e capitolo 4)

## Sistemi informativi

<b>Docente</b>						
<b>Roberto Paiano</b>						
Ricercatore confermato SSD ING-INF/05 -Università del Salento.						
L'attività di ricerca si sviluppa nell'ambito dei Web Information System e dell' area Software Engineering.						
In particolare la ricerca riguarda le metodologie di design strutturato per lo sviluppo di applicazioni per il Web, Rich Internet Application e mobile Application.						
Nell'ambito dei Sistemi Informativi la ricerca riguarda la modellazione e l'esecuzione di Business Process supportati da Basi di Conoscenza per la realizzazione di sistemi informativi in ottica CRM.						
La ricerca inoltre è rivolta anche allo studio delle ontologie formali per il Web Semantico ed il Web 2.0 e allo studio e alla modellazione di processi in ambiente Enterprise 2.0.						
Ha assunto la responsabilità scientifica in vari progetti di ricerca commissionati da aziende private oppure in ambito pubblico come il recente progetto PON01_2588 "HSEPGEST : Gestione di Salute, Sicurezza, e Qualità e Protezione Ambientale nei processi aziendali".						
E' autore di circa 90 pubblicazioni su rivista internazionale e su atti di conferenze internazionali nonché di un libro pubblicato da una casa editrice USA.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
ING-INF/05						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	secondo	6	30	15	3	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Lunedì ore: 10.30 - 12.30 • Mercoledì ore: 10.30 - 12.30

<b>Obiettivi del Modulo</b>
-----------------------------

Il corso di propone di descrivere i moderni Sistemi Informativi delle aziende fornendo conoscenze approfondite riguardo gli strumenti metodologici per effettuare la re-ingegnerizzazione dei processi di business e la riorganizzazione aziendale in modo da aumentare la competitività aziendale.

Queste conoscenze sono indispensabili per avviare una carriera di consulenza alle aziende che mirano a migliorare l'efficienza dell'esecuzione dei compiti ripetitivi e l'efficacia dei processi decisionali.

Il corso inoltre fornisce conoscenze sul Customer Relationship Management (CRM), ed i sistemi di supporto alla decisione (Decision Support Systems) e alle linee guida sulla progettazione di tali sistemi.

Infine vengono forniti gli elementi di base per la corretta pianificazione e gestione di un progetto.

#### **Requisiti**

Il corso non richiede conoscenze pregresse.

#### **Modalità d'esame**

1. prova scritta comprendente domande a risposta aperta per valutare la conoscenza teorica e la capacità di analisi dei processi aziendali in relazione all'organizzazione aziendale e della relativa reingegnerizzazione. Voto max. 27.

2. Progetto: il progetto, opzionale, ha l'obiettivo di valutare la capacità di analisi di un caso aziendale, di modellare un processo aziendale individuando gli indicatori di prestazione più opportuni e di reingegnerizzare tale processo in ottica collaborativa. Voto max. 5.

#### **Sito Internet di riferimento**

-

## **PROGRAMMA**

### **Teoria**

- ***sviluppo storico e classificazione dei Sistemi Informativi*** ore: 3
- ***Business Process Re-engineering*** ore: 12
  - a. Processi aziendali - Variabili organizzative - Metodologia per la Reingegnerizzazione -
  - b. Casi di studio - Notazione BPMN
- ***Sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione*** ore: 3
  - E-Government - Capitolato tecnico - Approccio specifico alla reingegnerizzazione dei processi
- ***Customer Relationship Management*** ore: 3
  - Esempi di sistemi CRM - CRM analitico - CRM operativo

- **Decision Support System** ore: 3  
Criteri di analisi - CSF - KPI
- **Project Management** ore: 3  
Tecniche di gestione di progetti - Definizione dei ruoli - Analisi del rischio - Diagramma di Gantt
- **Enterprise 2.0** ore: 3  
Concetti - Modellazione

### Esercitazione

- **Modellazione Business Process** ore: 9
- **Simulazione esercizio d'esame** ore: 6

### Progetto

- **Assegnazione e discussione progetti 'esame** ore: 3

### TESTI CONSIGLIATI

- Bracchi, Francalanci, Motta Sistemi informativi e aziende in rete, McGraw-Hill, ISBN 88-386-0884-9.

## Statistica aziendale

<b>Docente</b>						
<b>Leonardo Mariella</b>						
Laureato con Lode in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari.						
- Ricercatore confermato di Statistica presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Lecce.						
- Dottore commercialista e Revisore Contabile. Specializzazione nella consulenza diretta alla pianificazione ed al controllo di bilancio.						
- Professore associato presso la Facoltà di Economia "A. de Viti de Marco" di Lecce.						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	6	48	-	-	-
<b>Orario di ricevimento</b>						
• martedì ore: 15,00						
<b>Obiettivi del Modulo</b>						
acquisizione della conoscenza dei metodi statistici più frequentemente utilizzati per affrontare ed analizzare problemi in ambito aziendale.						
<b>Requisiti</b>						
-						
<b>Modalità d'esame</b>						
prova orale						
<b>Sito Internet di riferimento</b>						
<a href="http://www.unisalento.it/people/leonardo.mariella">http://www.unisalento.it/people/leonardo.mariella</a>						

### PROGRAMMA

#### Teoria



Le fonti principali della Statistica Aziendale:

- ' Fonti interne per la raccolta dei dati
- ' Sistema Statistico Nazionale e fonti esterne
- ' Banche dati

Statistica descrittiva:

- ' Collettivo statistico e caratteri
- ' Tabelle e rappresentazioni grafiche
- ' Gli indici statistici
- ' Gli indici di bilancio
- ' Gli indici di composizione
- ' Gli indici di equilibrio e di rotazione
- ' Gli indici di redditività

Posizione e variabilità delle distribuzioni:

- ' Indici di posizione
- ' Moda
- ' Mediana
- ' Media aritmetica e media troncata
- ' Indici di variabilità
- ' Accuratezza della moda
- ' Accuratezza della mediana
- ' Accuratezza della media aritmetica
- ' Il metodo Delphi e sue varianti
- ' Caratteristiche del panel di esperti
- ' Caratteristiche del metodo
- ' Alcune varianti al metodo Delphi

Funzione di ripartizione empirica ed indici:

- ' Funzione di ripartizione empirica
- ' Posizione e funzione di ripartizione empirica

- ' Quantili
- ' Semisomma di quantili
- ' Variabilità e funzione di ripartizione empirica
- ' Campo di variazione interquantile
- ' Il metodo Shang

I numeri indici:

- ' I numeri indici semplici
- ' I numeri indici complessi
- ' I numeri indici complessi ponderati
- ' La produttività aziendale
- ' Analisi dell'output di un processo
- ' Analisi degli input di un processo
- ' Gli indici di produttività parziale
- ' Gli indici di produttività globale
- ' Analisi temporale e spaziale di produttività

Analisi di interdipendenza:

- ' Indipendenza in distribuzione
- ' Connessione tra due caratteri
- ' Cograduazione e correlazione tra due caratteri
- ' Le caratteristiche della clientela

Analisi di dipendenza:

- ' Indipendenza in media
- ' Il modello di regressione lineare
- ' L'analisi costi-volumi-risultati
- ' L'analisi di convenienza
- ' Modello di regressione lineare multipla
- ' L'analisi generalizzata volumi-risultati
- ' L'analisi degli indici di bilancio

Statistica inferenziale:

- ' Popolazione e campione
- ' Caratteri di una popolazione infinita
- ' Campionamento da popolazioni infinite
- ' Stimatore in una popolazione infinita
- ' Le carte di controllo
- ' Carte di controllo per attributi
- ' Carte di controllo per variabili
- ' Caratteri di una popolazione finita
- ' Campionamento da popolazioni finite
- ' Stimatore in una popolazione finita
- ' Il campionamento nella revisione aziendale
- ' Campionamento di stima
- ' Campionamento di individuazione

Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni al computer.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- L. Mariella, M. Tarantino. Statistica Aziendale per il Controllo di Gestione. McGraw-Hill Education (Italy), Milano, gennaio 2013.

## Statistics for Business

<b>Docente</b>						
Leonardo Mariella						
Professore II Fascia (Associato).						
<b>Corsi di Laurea in cui è svolto</b>						
• Management aziendale LM77						
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b>						
SECS-S/01						
Anno	Periodo	Crediti Formativi (CFU)	Teoria	Esercitazione	Ore di Progetto	Ore di Laboratorio
II	primo	6	48	-	-	-

<b>Orario di ricevimento</b>
• Tuesday ore: from 3 pm

<b>Obiettivi del Modulo</b>
acquisizione della conoscenza dei metodi statistici più frequentemente utilizzati per affrontare ed analizzare problemi in ambito aziendale.
<b>Requisiti</b>
conoscenze di Statistica ed Economia Aziendale.
<b>Modalità d'esame</b>
prova orale.
<b>Sito Internet di riferimento</b>
<a href="http://www.unisalento.it/people/leonardo.mariella">http://www.unisalento.it/people/leonardo.mariella</a>

### PROGRAMMA

#### Teoria

- *Statistics for business*

ore: 48

### Main sources of Business Statistics:

- Internal sources for data collection
- The National Statistical System and external sources
- The National Statistical System
- External sources for data collection
- Other databases
- The databases of Cerved Group s.p.a

### Descriptive Statistics:

- Collective and statistical features
- Tables and graphs
- Statistical indexes
- Balance indexes
- Composition indexes
- Balance indexes and turnover ratios
- Profitability ratios

### Position and variability of distributions:

- Position indexes
- Modal value
- Median value
- Mean and trimmed mean
- Variability indexes
- Accuracy of modal value
- Accuracy of median value
- Accuracy of mean
- The Delphi method and its variants
- Features of the expert panel
- Features of the method
- Some variants of the Delphi method

Empirical distribution function and indices:

- Empirical distribution function
- Position and empirical distribution function
- Quantile values
- Half sum of quantile values
- Variability and empirical distribution function
- Interquantile range
- The Shang method

Index numbers:

- Simple index numbers
- Composite index numbers
- Weighted composite index numbers
- Business productivity
- Analysis of the output of a process
- Analysis of the inputs of a process
- Partial productivity indices
- Overall productivity indexes
- Temporal and spatial analysis of business productivity

Analysis of interdependence:

- Independence
- Statistical connection between two features
- Cograduation and correlation between two features
- Customer features

Analysis of dependence:

- Mean-independence
- Linear regression model
- Break even analysis
- Convenience analysis

- Multiple linear regression model
- Generalized break even analysis
- Balance analysis

Inference Statistics:

- Population and sample
- Features of an infinite population
- Sampling from infinite populations
- Estimating of an infinite population parameters
- Control charts
- Control charts for attributes
- Control charts for variables
- Features of an finite population
- Sampling from finite populations
- Estimating of an finite population parameters
- Sampling techniques in auditing
- Estimation sampling
- Discovery sampling

The course includes lectures, demonstrations, computer labs and practical exercises.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- L. MARIELLA, M. TARANTINO. Statistica Aziendale per il Controllo di Gestione. McGraw-Hill Education (Italy), Milano, Gennaio 2013.